

RASSEGNA STAMPA
del
15/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-12-2012 al 15-12-2012

15-12-2012 L'Adige È di 6.430 euro l'assegno che il Comune di Arco invierà a sostegno degli interventi di emergenza connessi al recente terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna	1
14-12-2012 Adnkronos Maltempo, neve e pioggia su tutta la Liguria	2
14-12-2012 Adnkronos Maltempo: Alto Adige, smottamenti in Val Badia, 3 case distrutte e 32 evacuati	4
14-12-2012 Adnkronos Alto Adige, smottamenti in Val Badia: 3 case distrutte e 32 evacuati	5
14-12-2012 Affari Italiani (Online) Neve su tutto il Nord Italia. FOTO E ora Milano attende la pioggia	7
14-12-2012 Affari Italiani (Online) Maltempo, il Nord sotto la neve Caos aeroporti, problemi sulle strade	8
15-12-2012 Alto Adige tre case travolte da una gigantesca frana	10
15-12-2012 Alto Adige tempi lunghi per il rientro a casa	11
15-12-2012 Alto Adige il sindaco: il fango mi ha portato via tutto	12
15-12-2012 L'Arena Raccolta di alimenti per quaranta famiglie	13
15-12-2012 L'Arena Gomme invernali o catene? Qui obbligatorie fino a marzo	15
15-12-2012 L'Arena Dieci centimetri, molti disagi E interviene il Terzo Stormo	17
14-12-2012 Asca Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo al Nord	19
14-12-2012 Asca Maltempo: Viabilità Italia, neve al Nord-Ovest ma senza disagi	20
15-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Traffico in tilt, un'impresa raggiungere scuola e lavoro	21
15-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Aiutiamo l'Emilia , si riparte con l'operazione formaggio	23
15-12-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Neve e freddo su tutto il Nord Un morto a Bergamo	24
14-12-2012 Il Cittadino Paullo: domani il pranzo per gli anziani Domenica arriva il mercatino di Natale	25
15-12-2012 Il Cittadino Un appello lanciato ai cittadini per creare la Protezione civile	26
15-12-2012 Il Cittadino Lodi Vecchio, pranzo fra amici per spiegare "Progetto Emilia"	27
15-12-2012 Il Cittadino La generosità lodigiana verso i terremotati	28
15-12-2012 Il Cittadino Sisma, il gemellaggio dà i primi frutti	29
15-12-2012 Il Cittadino Mezza Italia ferma sotto la neve	31
15-12-2012 Il Cittadino	

"Scintille" a Codogno: «Gestione fallimentare»	32
15-12-2012 Il Cittadino	
La vicinanza concreta delle parrocchie	33
14-12-2012 Cittàdellaspezia.com	
Meteo/La neve arriva a Genova. Scuole chiuse in alcune località collinari	34
14-12-2012 Corriere della Sera	
Gomme da neve d'obbligo (ma già si pensa di cambiare)	35
14-12-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
Scatta l'emergenza neve Il Comune: non usate l'auto	36
15-12-2012 Corriere delle Alpi	
frana di cancia, borca deve scegliere	37
14-12-2012 Corriere.it	
Paura per una frana in Val Badia	38
14-12-2012 Eco dalle Città	
Neve su Milano, l'assessore invita a non usare l'auto	39
15-12-2012 L'Eco di Bergamo	
La Protezione civile non cancella la festa	41
15-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Neve e zampognari nel villaggio di Natale	42
15-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Nevicata con brividi sulle strade e voli cancellati	43
15-12-2012 L'Eco di Bergamo	
Letame contro la politica Ora l'assessore si è dimesso	45
14-12-2012 L'Eco di Bergamo.it	
Bergamo sotto una coltre di neve Disagi soprattutto nella mattinata	46
14-12-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Frana a Badia,alto livello di attenzione	49
14-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
da sodano solo critiche gratuite	50
14-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
diciotto paesi senza pgt rischio caos urbanistico	51
14-12-2012 La Gazzetta di Mantova	
gli uffici comunali traslocano nell'ex sede dell'edil mogliese	52
14-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
PASSI SICURI Volontari affidabili per salvare le vite di Roberto Sgobero (*)	53
14-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Ricerca, maxi-consorzio con la regia della Regione	54
14-12-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Tra il 1992 e il 2000 la Regione erogò qualcosa come 1,7 miliardi di lire a otto abitanti di Pi...	55
14-12-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Lavori per 300mila euro	56
14-12-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Commissione urbanistica cercasi disperatamente	57
14-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
ProCiv Veneto: domani a Porto Tolle 13° Meeting	58
14-12-2012 Il Giornale di Vicenza	
Gli scout raccolgono 15 quintali di viveri per i terremotati	59

15-12-2012 Il Giornale di Vicenza Aiuti a ditte e famiglie terremotate	60
15-12-2012 Il Giornale di Vicenza La Pro loco aiuta l'Emilia del terremoto	61
15-12-2012 Il Giornale di Vicenza Ecco il salto di qualità per un'offerta efficiente	62
15-12-2012 Il Giornale di Vicenza Task-force anti-neve per evitare disagi e traffico sulle strade	63
15-12-2012 Il Giornale di Vicenza CONFINDUSTRIA. "Fuori dal fango"	64
14-12-2012 Il Giornale Sos neve, 16mila tonnellate di sale L'assessore: «Lasciate le auto a casa»	65
15-12-2012 Il Giorno (Brianza) Scuole rimaste chiuse in alta Brianza Oggi a casa anche Cesano	66
15-12-2012 Il Giorno (Brianza) Out la galleria della tangenziale Traffico in tilt	67
15-12-2012 Il Giorno (Como-Lecco) Brienno, la frana in un libro	68
15-12-2012 Il Giorno (Lodi) Incidenti, persone a terra e rami spezzati La neve mette in ginocchio il Lodigiano	69
15-12-2012 Il Giorno (Milano) La città regge l'urto della neve Poche auto, scampata la paralisi	70
15-12-2012 Il Giorno (Sondrio) Via ai lavori, percorso più sicuro	71
14-12-2012 Il Giornale di Vicenza.it Tragica fine dell'artista Peripoli	72
14-12-2012 Il Salvagente.it Maltempo: nevicata sulle autostrade del Nord	74
15-12-2012 Il Tempo.it Tre case distrutte da una frana in Val Badia	76
14-12-2012 Julie news Badia: frana distrugge tre case	79
14-12-2012 L'Altro quotidiano.it PREVISIONI METEO: Neve al nord Italia disagi in aeroporti	80
14-12-2012 La Provincia di Lecco.it Galbiate, rischio gelate Protezione civile in azione	81
14-12-2012 La Provincia di Lecco.it Mandello, servono le catene a Maggiana e Rongio	82
14-12-2012 La Provincia di Lecco.it LECCO SOTTO LA NEVE MA SENZA EMERGENZE	83
14-12-2012 Lecco notizie.com Nevicata sul lecchese, le autorità: "Finora nessuna criticità"	85
15-12-2012 Libertà Mulino demolito, Rolleri archivia il caso «Avanti con la riqualificazione di Villò»	86
15-12-2012 Il Mattino di Padova anche la tangenziale va in tilt maxi code sulla nuova bretella	87
15-12-2012 Il Messaggero Veneto	

protezione civile, in piazza una festa per i cittadini	88
15-12-2012 Il Messaggero Veneto a pasian di prato arrivano i fondi per il campanile la regione stanZIA 225 mila euro tramite la protezione civile la torre era pericolante, ora si potrà metterla in sicurezza	89
15-12-2012 Il Messaggero Veneto esercitazione di protezione civile senza comunicazioni	90
15-12-2012 Il Messaggero Veneto neve in montagna messo a punto il piano anziani	91
15-12-2012 Il Messaggero Veneto ciriani a preplans, da lunedì i lavori per la strada by-pass	92
15-12-2012 La Nazione (La Spezia) Agrario, apre il convitto. Ma è polemica	93
14-12-2012 Il Piccolo di Alessandria Neve, pochi disagi in città	94
15-12-2012 Il Piccolo di Trieste danni per la bufera: a miramare un anno terribile	95
15-12-2012 La Provincia Pavese bambini creano per i terremotati	97
14-12-2012 Provincia di Bolzano.it Smottamento a Badia: tre case distrutte, evacuazioni	98
14-12-2012 Provincia di Bolzano.it Frana continua a Badia: domani sopralluogo e conferenza stampa di Durnwalder	99
15-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) L'assessore al bilancio fa quadrare i conti E con i soldi dell'antenna arrivano le telecamere	100
15-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Ghiaccio e neve Allarme rosso sulle strade	101
15-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Un aiuto alla famiglia colpita dal terremoto Castelmassa ringrazia la Provincia	102
15-12-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo) Vecchie glorie in campo con il cuore	103
14-12-2012 Rovigo Oggi.it Il direttore di Asm Set: Provvedimento da banditi	104
14-12-2012 Savona news Neve e maltempo, nessun disagio ad Albenga	105
14-12-2012 Il Secolo XIX Online Doria: tutto sotto controllo Arpal: situazione sottovalutata	106
14-12-2012 La Stampa (Alessandria) È la Protezione civile a chiedere aiuto "Con la crisi servono nuovi volontari": «Protezione civile.....	107
14-12-2012 La Stampa (Alessandria) Da Capriata 3 note-book per i terremotati emiliani::Iniziativa benefica d...	108
14-12-2012 La Stampa (Alessandria) La neve in arrivo, l'Amiu "sghiaccia" Obbligo catene e pulizia marciapiedi::Stop alle multe per l...	109
14-12-2012 La Stampa (Asti) Clini:ritardinellarimozionedelloscafo::nIl ministro dell'A...	110
14-12-2012 La Stampa (Biella) In regalo torce a led e una barella::Giornata di festa per...	111

14-12-2012 La Stampa (Novara)	
Valsesia, invito alla festa con concerti e mercatini::In Valsesia feste nat...	112
14-12-2012 La Stampa (Verbania)	
Gravellona, 100 anni di progetti::E' vero, celebriamo...	113
14-12-2012 La Stampa (Vercelli)	
Fondo per ricostruire gli oratori terremotati::Il Comune di Gattinar...	114
14-12-2012 La Stampa (Vercelli)	
"Il più grande spettacolo.... siamo tutti noi della Gozzano"::«Partecipiamo alla r...	115
14-12-2012 TMNews	
Maltempo/ neve al Centronord, fiocchi anche a Torino e Milano	116
14-12-2012 TMNews	
Maltempo/ Forti nevicate a Genova e in Liguria: traffico in tilt	117
14-12-2012 Torinosette	
AL VIA LA MARATONA PER TELETHON::partita la maratona Ã	118
15-12-2012 Trentino	
val badia, frana si abbatte sulle case	119
14-12-2012 Varesenews	
Babbo Natale porta i regali "a domicilio"	120
14-12-2012 Varesenews	
Neve, Varesina e Sp1 percorribili	121
14-12-2012 Varesenews	
Continua a nevicare, la situazione in provincia	122
14-12-2012 Varesenews	
Neve sulle strade, "Evitate di prendere l'auto"	127
14-12-2012 Verona Economia.it	
DOMANI A PORTO TOLLE (RO) IL 13Â° MEETING DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO.	132
14-12-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo, a Milano Croce rinforza servizio assistenza per.	133
14-12-2012 Virgilio Notizie	
Bolzano, non si arresta il movimento franoso a Badia	134
14-12-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo/ A Genova scuole aperte anche domani: chiusi i	135
14-12-2012 La Voce di Rovigo	
Vecchie Glorie, un anno di solidarietà	136
14-12-2012 WindPress.it	
Neve a Milano: la Croce Rossa attiva la Sala Operativa Provinciale e potenzia l'assistenza notturna ai clochard	137

È di 6.430 euro l'assegno che il Comune di Arco invierà a sostegno degli interventi di emergenza connessi al recente terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna

Adige, L'

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 15/12/2012 - pag: 48,49,50

È di 6.430 euro l'assegno che il Comune di Arco invierà a sostegno degli interventi di emergenza connessi al recente terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna

È di 6.430 euro l'assegno che il Comune di Arco invierà a sostegno degli interventi di emergenza connessi al recente terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. La cifra è frutto di uno sforzo congiunto di dipendenti pubblici, consiglieri comunali e membri della giunta.

Vediamo, nel dettaglio, come si compone la cifra. I dipendenti del comune erano stati invitati a donare il corrispettivo di un'ora del proprio lavoro; l'importo è stato quindi trattenuto dalle buste paga dei lavoratori comunali che hanno aderito, per un totale di 950 euro. I consiglieri comunali, invece, hanno rinunciato a un gettone di presenza, per un totale di 1.965 euro. Gli amministratori di giunta, infine, hanno contribuito per un importo di 300 euro.

Vista la buona adesione all'iniziativa, e il fatto che il progetto è stato reputato meritevole di sostegno, poi, l'amministrazione comunale ha provveduto a raddoppiare la cifra raccolta, impegnando in tal senso ulteriori 3.215 euro. L. N.

Maltempo, neve e pioggia su tutta la Liguria

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"*Maltempo, neve e pioggia su tutta la Liguria*"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Maltempo, neve e pioggia su tutta la Liguria

ultimo aggiornamento: 14 dicembre, ore 14:45

Genova - (Adnkronos) - Arpal prevede che le precipitazioni in Liguria vadano intensificandosi nella seconda parte della giornata. A Genova treni in ritardo per il ghiaccio ma le strade sono percorribili.

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Genova, 14 dic. - (Adnkronos) - Neve e pioggia da ieri sera su tutta la Liguria. In Provincia di Imperia piove incessantemente sulla costa, nevica nell'interno, in particolare sulla statale 28 del Colle di Nava, da Chiusanico verso Nord, a Monesi, in valle Argentina. A Triora la neve della notte in mattinata si e' trasformata in pioggia. Molto abbondanti le nevicate nelle frazioni di Realdo e Verdeggia.

Neve anche sulle direttrici stradali e autostradali del savonese ma i mezzi spargisale e spazzaneve, in funzione da questa notte, consentono un transito regolare. Savona capoluogo questa mattina era coperta da un manto bianco che e' andato sciogliendosi. La neve e' scesa a Castelbianco, Vendone, Castelvecchio di Rocca Barbena, a Villanova d'Albenga, Garlenda e Ortovero, nel loanese e sulle colline alle spalle di Alassio.

A Genova la neve si e' posata, raggiungendo i tre - cinque centimetri, in alcuni quartieri. Per disposizione del sindaco e' autorizzata l'accensione degli impianti di riscaldamento fino a un massimo di 14 ore al giorno, in tutto il territorio comunale, da oggi alle 24 di lunedì'. La Protezione civile comunale, rilevata la percorribilita' delle principali direttrici urbane, pur riscontrando difficolta' nelle zone collinari, ha deciso di mantenere aperte le scuole. Amt informa che sono in circolazione 300 bus di cui il 40% lungo le direttrici principali.

I Municipi, Amiu e Aster, con l'impiego di circa 350 operatori, sono impegnati a spargere il sale e sgombrare dalla neve gli accessi scolastici. Attualmente sono in attivita' 25 mezzi spargisale Amiu e 3 Aster. Dalle 5, 15 automezzi dotati di lame stanno percorrendo la viabilita' principale. La polizia municipale e' incaricata di assistere gli ingressi alle scuole primarie, con l'ausilio dei volontari.

Per gli istituti ubicati all'interno dei parchi e' prevista una entrata protetta. Restano chiusi i parchi cittadini fino a nuovo provvedimento. Chiusi anche i cimiteri pur garantendo i servizi funebri. Ritardi dei treni in mattinata a causa di un guasto all'impianto di riscaldamento di Genova- Sampierdarena. Nell'entroterra genovese lo strato nevoso arriva fino a venti centimetri, sono entrati in azione spazzaneve e spargisale della Provincia.

Sono i treni ad avere accusato le maggiori difficolta' a Genova a causa delle basse temperature e della neve scesa questa notte. Sembra che la formazione di ghiaccio sui binari nelle stazioni di Sampierdarena e Principe sia la causa dei ritardi, anche di ore, registrati nelle stazioni genovesi.

Maltempo, neve e pioggia su tutta la Liguria

Il traffico cittadino ha subito disagi ma non e' bloccato. Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco a causa della caduta di rami. Il Centro Operativo Comunale di protezione civile, riunito dalle 3.30 al Matitone, comunica che sono attivi da ieri sera nove mezzi Amiu spargisale nelle zone collinari e lungo i fondi valle del Polcevera e del Bisagno.

La Protezione civile comunale, rilevata la percorribilita' delle principali direttrici urbane, pur riscontrando difficolta' nelle zone collinari, ha deciso di mantenere aperte le scuole anche per garantire accoglienza ai bambini e agli studenti e non provocare alle famiglie l'ulteriore disagio che si sarebbe determinato con una chiusura comunicata senza possibilita' di adeguato anticipo a causa della nevicata precipitata durante la notte.

Sono i treni ad avere accusato le maggiori difficolta' a Genova a causa delle basse temperature e della neve scesa questa notte. Sembra che la formazione di ghiaccio sui binari nelle stazioni di Sampierdarena e Principe sia la causa dei ritardi, anche di ore, registrati nelle stazioni genovesi.

Il traffico cittadino ha subito disagi ma non e' bloccato. Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco a causa della caduta di rami. Il Centro Operativo Comunale di protezione civile, riunito dalle 3.30 al Matitone, comunica che sono attivi da ieri sera nove mezzi Amiu spargisale nelle zone collinari e lungo i fondi valle del Polcevera e del Bisagno.

La Protezione civile comunale, rilevata la percorribilita' delle principali direttrici urbane, pur riscontrando difficolta' nelle zone collinari, ha deciso di mantenere aperte le scuole anche per garantire accoglienza ai bambini e agli studenti e non provocare alle famiglie l'ulteriore disagio che si sarebbe determinato con una chiusura comunicata senza possibilita' di adeguato anticipo a causa della nevicata precipitata durante la notte.

La neve e' piu' abbondante in alta Val Polcevera, Valle Scrivia, Val Trebbia e Val d'Aveto. Ora si teme il rischio del gelicidio, ossia della pioggia che ghiaccia immediatamente a contatto con il terreno freddissimo. Il rischio di gelicidio e' alto in particolare in Valle Stura (dove la neve non supera i dieci centimetri), e nelle zone piu' interne delle valli Scrivia e Trebbia. Transitabili tutte le principali arterie della viabilita' provinciale e anche quasi tutte quelle secondarie. Solo pioggia nello spezzino. Arpal prevede che le precipitazioni in Liguria vadano intensificandosi nella seconda parte della giornata.

Data:

14-12-2012

Adnkronos

Maltempo: Alto Adige, smottamenti in Val Badia, 3 case distrutte e 32 evacuati

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*Maltempo: Alto Adige, smottamenti in Val Badia, 3 case distrutte e 32 evacuati*"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Alto Adige, smottamenti in Val Badia, 3 case distrutte e 32 evacuati

ultimo aggiornamento: 14 dicembre, ore 17:53

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Bolzano, 14 dic. - (Adnkronos) - Nelle ultime ore e' peggiorata la situazione nelle localita' Anvi' e Sottru' nel comune di Badia, in Alto Adige. Una frana ha distrutto tre case in zona Anvi'. Gli abitanti erano stati evacuati gia' ieri sera, dato che primi smottamenti erano avvanuti nel pomeriggio di ieri: La protezione civile sta seguendo l'evolversi della situazione.

Alto Adige, smottamenti in Val Badia: 3 case distrutte e 32 evacuati

- Adnkronos Trentino Alto Adige

Adnkronos

"Alto Adige, smottamenti in Val Badia: 3 case distrutte e 32 evacuati"

Data: 15/12/2012

Indietro

Alto Adige, smottamenti in Val Badia: 3 case distrutte e 32 evacuati

ultimo aggiornamento: 14 dicembre, ore 20:35

Bolzano - (Adnkronos) - Una frana ha distrutto tre case in zona Anvi. La Protezione Civile sta seguendo l'evolversi della situazione

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Bolzano, 14 dic. - (Adnkronos) - Nelle ultime ore e' peggiorata la situazione nelle localita' Anvi' e Sottru' nel comune di Badia, in Alto Adige. Una frana ha distrutto tre case in zona Anvi'. Gli abitanti erano stati evacuati gia' ieri sera, dato che primi smottamenti erano avvanuti nel pomeriggio di ieri: La protezione civile sta seguendo l'evolversi della situazione.

Complessivamente, per garantire la sicurezza nell'area interessata dallo smottamento, gia' ieri sera erano state sgomberate dieci case e 32 persone era state fatte evacuare in via precauzionale con l'aiuto dei vigili del fuoco di Badia. Dopo una notte relativamente tranquilla, il pendio, che presenta un'estensione di circa 2 ettari, ha ripreso a franare. Il versante interessato non e' particolarmente ripido, tuttavia lo smottamento continuo ha provocato fenditure alle strutture della strada comunale, come sottolinea il direttore della Protezione civile provinciale Hanspeter Staffler.

Nel pomeriggio di oggi la frana ha minacciato direttamente quattro case in localita' Anvi' e tre di queste abitazioni sono state distrutte dal materiale franato. Attualmente non e' possibile intervenire con contromisure adeguate a causa dell'ampia superficie interessata.

Lieve spolverata di neve questa mattina a Bolzano e anche nel pomeriggio. Marcato grado 3 lungo la cresta di confine, in Alta Pusteria, nella zona dell'Alta Venosta occidentale e nel gruppo dell'Ortles Cevedale. I punti maggiormente pericolosi per frane sono gli accumuli eolici nelle localizzazioni di deposito sui pendii ripidi di tutte le esposizioni al di sopra di 2000 m. Moderato grado 2 sulle restanti zone. I punti maggiormente pericolosi sono gli accumuli eolici sui pendii ripidi di tutte le esposizioni al di sopra di 2000 m localizzati per esempio in conche, canali, zone in prossimita' di creste e forcelle e presso bruschi cambi di pendenza. In singoli casi un distacco e' possibile gia' con debole sovraccarico.

Durante la settimana appena trascorsa nel Nord della provincia sono caduti ca. 10-20 cm di neve fresca, lungo la cresta di confine centrale localmente oltre 30 cm. Piu' a Sud si sono registrati ca. 5 cm. Oltre il limite del bosco e specie nelle zone settentrionali della provincia le altezze di neve al suolo sono superiori alla media del lungo periodo. La distribuzione del manto nevoso risente in tutte le zone dell'intensa attivita' eolica degli ultimi giorni. Il vento forte, dapprima da NW e ora da SW, ha trasportato sia la neve fresca che quella vecchia formando diffusi accumuli eolici ancora debolmente legati al manto sottostante a causa delle basse temperature.

All'interno del manto si stanno formando cristalli sfaccettati a crescita cinetica. Per sabato sono previste neviccate diffuse con apporti da 20 a 40 cm. Cumuli di neve fresca massimi in Dolomiti, minimi nella zona di Resia. Le neviccate saranno accompagnate da venti a tratti molto forti da SW. Sabato pomeriggio fenomeni in esaurimento a partire da Ovest.

Alto Adige, smottamenti in Val Badia: 3 case distrutte e 32 evacuati

Domenica condizioni in miglioramento ovunque. Temperature in sensibile ripresa.

Neve su tutto il Nord Italia. FOTO E ora Milano attende la pioggia

Neve su tutto il Nord Italia. Milano si sveglia imbiancata. Traffico ferroviario in tilt. Ma arriva la pioggia - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Neve su tutto il Nord Italia. Milano si sveglia imbiancata. Traffico ferroviario in tilt. Ma arriva la pioggia
Venerdì, 14 dicembre 2012 - 07:58:00

Prosegue a Milano, il 'piano neve' coordinato dal Comune con Protezione civile comunale, Amsa e Polizia locale. Dalle 23.30 di giovedì è operativo senza sosta il CoC (Centrale Operativa Comunale) per monitorare e dirigere tutte le attività attraverso le telecamere della città, il sistema Gps di Amsa e il coordinamento degli operatori sul territorio. "Grazie al tempestivo e coordinato intervento di stanotte - scrive il Comune in una nota - non si evidenziano situazioni di particolare criticità sulle strade e già da qualche ora l'attenzione si concentra soprattutto su marciapiedi e scivoli pedonale al fine di ridurre i disagi per i pedoni". E anche il tempo dà una mano. La neve ha smesso di cadere e da sabato dovrebbe iniziare a piovere.

Le operazioni di salatura sono iniziate alle 23.30 dalla periferia verso il centro e dalle 4.30 è iniziata l'attività di lamatura a partire sempre dalle vie periferiche e dalle corsie preferenziali dei mezzi pubblici. Proseguono le attività sulle vie laterali con 190 mezzi Amsa. La Polizia locale sta monitorando i 30 sottopassi e sovrappassi. A partire dalle 4.00 e per tutta la mattinata sono stati attivati per le operazioni manuali, 600 uomini Amsa e quattro squadre della Protezione civile comunale. "Ringraziamo i cittadini milanesi che hanno ascoltato il nostro appello e hanno utilizzato i mezzi pubblici che hanno garantito un buon servizio nonostante la nevicata. Prezioso il contributo dei cittadini, custodi di condominio e negozianti che responsabilmente hanno salato e spalato i marciapiedi" dichiara Marco Granelli assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile.

Guarda la gallery della nuova sede italiana di UniCredit (iPerr fotoreportage)

Il Comune per casi di necessità e per fare segnalazioni di neve o ghiaccio, ha messo a disposizione i numeri di telefono 02/88465001 oppure 02/88465002 e la mail salaoperativapc@comune.milano.it. Regolari ovunque le lezioni nelle scuole elementari e medie, mentre nell'ambito del 'Piano senzatepato', sono state ospitate 1.600 persone nei centri di accoglienza del Comune, degli enti e del privato sociale. È ormai da giorni attivo con orario prolungato il Centro Aiuto della Stazione Centrale in via Ferrante Aporti 2, che rimarrà aperto dalle ore 8.30 alle ore 24. A pieno regime anche le unità mobili diurne e notturne che monitoreranno le strade della città. È prevista la consegna di sacchi a pelo, bevande calde e il trasferimento delle persone nei centri di accoglienza e nei nuovi posti allestiti. L'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino effettuerà stasera sopralluoghi presso le strutture impegnate nell'accoglienza e nell'assistenza ai senzatepato. "Rinnoviamo l'appello a tutti i milanesi, segnalateci chi si trova in difficoltà", ricorda. "Sappiamo che sono ancora numerose le persone rimaste a dormire per strada. I posti ci sono e una segnalazione potrebbe veramente aiutare chi ha più bisogno e non è ancora nota ai nostri servizi. Chiamate i numeri del Centro Aiuto, rispondiamo fino a tardi". Il Comune rinnova l'appello ai milanesi a chiamare i numeri del Centro Aiuto della Stazione Centrale per segnalare persone che dormono per strada o per avere informazioni sui servizi offerti: 02.884.47645 - 02.884.47646 - 02.884.47647 attivi tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 23.

Guarda la gallery

Notizie correlate Neve al Nord oltre 20 cm: ecco dove ne cadrà di più

Maltempo, il Nord sotto la neve Caos aeroporti, problemi sulle strade

Neve al Nord: su alcune città anche fino a 20 centimetri di accumulo - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Neve al Nord: su alcune città anche fino a 20 centimetri di accumulo

Le previsioni del colonnello Mario Giuliacci per Affaritaliani.it

Venerdì, 14 dicembre 2012 - 08:06:00

E' allerta meteo nel Nord Italia. Lo comunica il Dipartimento della Protezione civile, rilevando che il transito di una veloce perturbazione atlantica porterà da stasera fino a domani tempo spiccatamente instabile, specie sulle regioni settentrionali, con un'intensificazione dei venti a componente occidentale e piogge diffuse sul nord-est e sull'Appennino tosco-emiliano, mentre sui settori nord-occidentali continuano le diffuse nevicate già annunciate ieri.

NEVE: QUANTE NE CADRA'

-

Una nuova nevicata, la seconda dall'inizio dell'inverno, sta interessando alcune regioni del Nord Italia, ma questa volta a causa delle miti correnti atlantiche che stanno accompagnando il passaggio di due perturbazioni ravvicinate: la n.5 che abbandonerà la nostra penisola nel pomeriggio odierno e la n.6 che sopraggiungerà questa sera per accompagnarci fino a tutta la giornata di domani e concedere un temporaneo miglioramento solo domenica. Queste correnti occidentali non riescono però a sostituire in poco tempo l'aria fredda presente nei bassi strati perché sono più leggere e sono quindi costrette a sormontarla, erodendola dall'alto. La neve riuscirà quindi a cadere fino in pianura fino al momento in cui persisteranno le condizioni che permetteranno il mantenimento del fiocco di neve durante tutta la sua caduta, senza che si trasformi in pioggia per l'aumento della temperatura in quota.

Ebbene... secondo le elaborazioni dei modelli in uso presso il Centro www.meteogiuliacci.it, queste condizioni che permetteranno di far nevicare fino in pianura si verificheranno fino a questo pomeriggio su tutto il Piemonte e su tutta la Lombardia, mentre da questa sera, con le precipitazioni legate alla perturbazione n.6, la pioggia inizierà a sostituirsi alla neve a partire dai settori sud-orientali della Lombardia. Tutta la regione sarà sotto la pioggia dal pomeriggio di domani, così come l'est del Piemonte: sono il cuneese, probabilmente, vedrà cessare le precipitazioni sotto forma nevosa, senza che tramutino in pioggia.

Ma quanti centimetri di neve si prevedono? I nostri modelli, per le aree del Piemonte e della Lombardia soggette alle precipitazioni più consistenti, segnalano i seguenti intervalli, all'interno dei quali riteniamo probabile che cada il valore della cumulata nevosa: Milano tra 19 e 23 centimetri, Torino tra 11 e 15 centimetri, Piacenza tra 4 e 7 centimetri, Bergamo tra 21 e 25 centimetri, Novara tra 15 e 19 centimetri, Cuneo tra 10 e 14 centimetri.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla sera di oggi, venerdì 14 dicembre, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, su Friuli Venezia Giulia, sui settori appenninici dell'Emilia Romagna e sull'alta Toscana. Sono attesi inoltre venti forti da sud-ovest, con raffiche di burrasca, su Emilia Romagna, Toscana e Marche. E' utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile. Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Maltempo, il Nord sotto la neve Caos aeroporti, problemi sulle strade

MALTEMPO: SOPPRESSI 7 VOLI IN PARTENZA DA ROMA FIUMICINO - Voli annullati causa del maltempo e delle precipitazioni nevose nel nord Italia. Nello scalo di Fiumicino sono stati soppressi 7 voli in partenza e uno in arrivo. In particolare, sono stati cancellati 6 collegamenti in partenza per Milano Linate, dove è stata emessa una restrizione di traffico a causa della neve, un volo per Verona e un collegamento in arrivo da Linate.

VIABILITA' - Da ieri sera il transito di una perturbazione, come preannunciato dall'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, interessa il nord-ovest dell'Italia portando neve fino a quote di pianura in Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna toccando anche il Trentino Alto Adige. Per tutta la sera e la notte, informa Viabilità Italia, precipitazioni nevose hanno interessato la rete stradale ed autostradale del nodo milanese, torinese e genovese, senza particolari disagi per la circolazione; l'unica nota di rilievo registrata nella notte ha riguardato l'autostrada A26 Genova-Gravellona Toce, dove nella carreggiata nord si era intraversato un mezzo pesante, prontamente rimosso: il traffico è stato conseguentemente deviato lungo l'autostrada A7 Milano-Genova così consentendo i collegamenti tra le due regioni.

Sull'autostrada A6 Torino-Savona nelle prime ore del mattino è stato attuato il fermo dei mezzi pesanti tra Ceva ed Altare, con stoccaggio presso l'aeroporto di Savona. La neve è stata anche incessantemente presente sulle arterie lombarde, ma senza nessuna criticità per la circolazione. Uomini e mezzi operativi dei membri di Viabilità Italia sono all'opera per garantire la regolarità e la sicurezza della mobilità, mentre i Comitati Operativi delle Prefetture stanno seguendo attentamente l'evolversi della situazione per approntare gli interventi più adeguati ed efficaci. Attualmente la situazione meteo è in miglioramento sul versante nord occidentale ma si registrano nevicate in atto sull'A22 del Brennero, tra Egna Ora e Modena e tra Bolzano Nord e Verona Nord; sulla A27 Venezia-Belluno, tra Fadalto e Pian di Vedonia; sulla A23 Palmanova-Tarvisio, tra Pontebba e Carnia; sulla A21 Piacenza-Brescia, tra Piacenza ovest e Brescia Centro; sulle A50, A51 e A52 Tangenziali di Milano; sulla A7 tra Milano e Gropello-Cairolì; sulla A4 Brescia-Padova tra Montebello e Brescia; sulla A9 Milano-Chiasso, lungo tutta la tratta; sulla A8 Milano-Varese, tra Gallarate e Varese.

Nevischio è in atto ancora sulla A1 Milano-Bologna, tra Milano e Terre di Canossa-Campegine; sulla A23 Palmanova-Tarvisio, tra Pontebba e Tarvisio. Sul versante della viabilità ordinaria, si segnalano nevicate sulla SS35 dei Giovi tra Casteggio e Binasco; sulla SS36 dello Spluga tra Monza e Pescate; sulla SS45 bis Gardesana Orientale tra Brescia e Gavardo; sulla SS38 dello Stelvio all'altezza di Sondrio; sulla SS233 Varesina tra Varese e Ponte Tresa; sulla SS12 dell'Abetone tra Ala e Egna Ora. Si è registrata pioggia gelata sulla SS64 Porrettana all'altezza del Passo del Signorino, che ha determinato l'adozione del fermo temporaneo dei mezzi pesanti. In considerazione del permanere dell'avviso di condizioni meteo avverse per tutta la giornata di oggi e per la mattinata di domani, Viabilità Italia invita alla massima prudenza a coloro che si metteranno in viaggio in questo fine settimana a partire equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve e a mantenersi costantemente informati sulla situazione della percorribilità di strade ed autostrade, non potendosi escludere locali disagi e provvedimenti di regolazione del traffico commerciale. Notizie sempre aggiornate sono disponibili tramite il Cciss (numero gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" è in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero gratuito 800 290 092.

Notizie correlate: **Ma a Natale ci sarà bel tempo. Le previsioni**

tre case travolte da una gigantesca frana

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- *ATTUALITÀ*

Tre case travolte da una gigantesca frana

Badia: evacuati 11 edifici, sfollate a titolo precauzionale 36 persone Un fronte di venti ettari continua a muoversi verso il torrente Gadera

Pesanti danni nelle frazioni di Sotrù Anvì, Larcenei e Martara

Un milione di metri cubi di fango sta scendendo a 10-15 metri all'ora

di Antonella Mattioli wBadia «È ancora presto per avere un'idea precisa delle cause ma l'ipotesi più probabile, secondo i geologi, è che la gigantesca frana che si è staccata dalla località Castalta, nel comune di Badia, e si sta muovendo verso il rio Gadera, sia stata provocata dalle piogge di novembre che hanno impregnato d'acqua il terreno. Poi la superficie è gelata formando una sorta di tappo che giovedì pomeriggio è saltato con effetti disastrosi: un mare di melma e detriti ha travolto tre case, un edificio disabitato e un fienile». Hanspeter Staffler, direttore della Protezione civile, segue dalla sala operativa di viale Druso a Bolzano l'evolversi della situazione. L'allarme è scattato verso le 15 di giovedì. Il proprietario del Maso Sotrù ha segnalato al sindaco Giacomo Frenademetz che c'era qualcosa di strano: il terreno si stava muovendo. All'inizio però non sembrava nulla di particolarmente preoccupante: un piccolo smottamento, niente di più. Poi però la situazione è rapidamente peggiorata. Tanto che dopo i sopralluoghi effettuati dal geologo e dai tecnici della Provincia si è deciso di evacuare precauzionalmente dodici edifici distribuiti tra le località Sotrù, Larcenei, Martara e Anvì: undici famiglie per un totale di 36 persone hanno passato la notte fuori casa trovando ospitalità presso parenti o in albergo. «A quel punto - spiega ancora Staffler - sembrava che il peggio fosse passato. Lo smottamento pareva essersi fermato». In realtà era solo un'illusione. Nella tarda mattinata la situazione è precipitata. La frana, che interessa un'area di 20 ettari, si è rimessa in moto, portando verso valle un milione di metri cubi di detriti che si sono abbattuti su tre case: quella del sindaco Frenademetz e dei figli Luigi e Kurt in località Anvì. «Ho fatto appena in tempo - racconta disperato il primo cittadino di Badia - a prendere qualche vestito e a scappare assieme a mia moglie prima che la frana centrasse in pieno prima la macchina e poi la nostra casa». Stessa sorte per le villette dei due figli, costruite vicino alla sua, al limitare del bosco. Gli edifici sono ancora in piedi ma le strutture sono gravemente compromesse. «Fortunatamente anche i miei figli sono riusciti a scappare, evitando il peggio». Il bilancio poteva essere molto più pesante, se la frana si fosse messa in moto di notte, sorprendendo quindi nel sonno gli abitanti di Badia. «Quello che ci preoccupa - dice il direttore della Protezione civile - è che lo smottamento continua a muoversi verso valle. Il rischio è che l'enorme massa di fango finisca nel torrente Gadera facendolo tracimare». Per scongiurare questo pericolo i vigili del fuoco di Badia e la Villa assieme agli uomini della Forestale si sono mobilitati: una settantina di persone stanno costantemente monitorando gli spostamenti della frana, che si sta muovendo alla velocità di 10-15 metri all'ora, e sono pronte ad intervenire sul torrente. Vicino al corso d'acqua sono stati portati cinque grossi escavatori pronti ad entrare in funzione nel caso in cui il materiale finisse nel Gadera. La domanda che sorge spontanea dopo eventi di questa gravità è: si sapeva che quella era un'area ad alto rischio geologico? «Sappiamo che nel 1821 proprio in quella zona c'era stata una grossa frana che aveva provocato un disastro, abbattendo 17 masi, fortunatamente senza causare vittime. Poi per 200 anni non era più successo nulla. Oggettivamente era difficile prevedere che si potesse ripetere». Per ora dunque le famiglie che sono state evacuate giovedì sera non possono tornare a casa e nessuno, almeno fino a ieri sera, si sbilanciava sui tempi di un possibile rientro. «Bisogna aspettare e vedere cosa succederà nelle prossime ore: in questo momento non possiamo intervenire con contromisure adeguate a causa dell'ampia superficie interessata». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tempi lunghi per il rientro a casa

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

- *ATTUALITA*

Tempi lunghi per il rientro a casa

gli sfollati

Tra i 36 sfollati di Badia c è anche Damiano Dapunt, direttore dell Associazione turistica di Corvara: «La mia casa è a una quarantina di metri di distanza dalla frana. A questo punto non ci resta che sperare». Nel comune di Badia si segue con grande apprensione l'evolversi della situazione: la frana, che sta portando verso valle un milione di metri cubi di fango e detriti, continua a muoversi. I danni sono ingenti: tre case , un edificio disabitato e un fienile abbattuti. E per quanto riguarda gli sfollati nessuno, almeno fino a ieri sera, si sbilanciava sui tempi di un possibile rientro nelle abitazioni. La speranza è che non ci sia almeno un peggioramento delle condizioni meteo e la neve, prevista per oggi, non si trasformi in pioggia alle quote più basse. Per questa mattina intanto è atteso un sopralluogo da parte del presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder che vuole verificare di persona quanto accaduto nelle quattro frazioni del comune di Badia. L'auspicio è che la frana si fermi prima di arrivare al torrente Gadera che corre in fondo alla valle.

\$.m

il sindaco: il fango mi ha portato via tutto

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- *ATTUALITÀ*

Il sindaco: «Il fango mi ha portato via tutto»

Giacomo Frenademetz ha visto la marea di detriti centrare la sua abitazione. Stessa sorte anche per gli edifici dei figli. «Ho appena fatto in tempo a fuggire»

di Ezio Danieli wBADIA La frana, venti ettari di terreno che ha ceduto improvvisamente ieri a mezzogiorno, ha colpito anche la casa del sindaco e quella dove abitano i due figli. Il primo cittadino, Giacomo Frenademetz, è distrutto. In un batter d'occhio, ieri, ha visto la sua abitazione crollare letteralmente sotto il peso di terra, sassi, alberi e tanto fango caduti dal costone che si trova a due passi dall'abitazione di San Giuseppe Freinademetz, il santo badiota. Lì accanto, a Oies, c'è anche la chiesetta. Sindaco, cos'è accaduto? La situazione era già critica nel pomeriggio di giovedì. Ho subito allertato sia il geologo del Comune che quello della Provincia che mi hanno dato ampie garanzie. Ma io non ho dormito tranquillo, neanche mi sentissi che il peggio doveva ancora arrivare. Ed è arrivato. A mezzogiorno la frana ha assunto proporzioni gigantesche. Si è abbattuta verso valle con impressionante violenza. Una scena terribile. La mia casa è stata centrata in pieno ed ho fatto appena in tempo a prendere qualche vestito, assieme a mia moglie. Poi siamo scappati, in tempo per evitare di essere investiti dalla massa di terriccio che nel frattempo aveva travolto anche la mia autovettura che ha riportato ingentissimi danni. Nelle due casette a fianco, al limitare del bosco, abitano anche i suoi due figli. Entrambi sono sposati ed hanno due figli in tenera età. Ho avuto paura. Anche loro sono riusciti ad uscire di casa in tempo per evitare guai peggiori ed hanno trovato sistemazione presso alcuni parenti. Com'è la situazione nelle frazioni di Anvì e Sotrù? Adesso è monitorata con grande attenzione. C'è comunque il pericolo di un torrente che scende verso valle e che, oltre ad una notevole portata d'acqua, è anche pieno di ogni genere di detriti. Quanta gente è stata sfollata? Allo stato attuale delle cose sono 36 le persone evacuate. Tutte hanno trovato alloggio presso parenti dove trascorreranno la notte. Soltanto per uno è stata necessaria una sistemazione in albergo. Un momento difficile. Devo occuparmi della situazione della mia famiglia. Ma, come sindaco, ho anche l'obbligo di verificare come sta la comunità ed in particolare gli abitanti delle due frazioni colpite. Cosa c'è da fare in questo momento? Nel corso della giornata sono state diverse le riunioni della protezione civile. La frana, allo stato attuale delle cose, sembra essere sotto controllo. C'è il timore per il torrente, che fa molta paura. Passeremo, di certo, un'altra notte in cui sarà difficile dormire. S'è fatto un'idea di cosa può avere provocato il movimento franoso? Pare che la causa scatenante siano state le intense piogge di qualche settimana fa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccolta di alimenti per quaranta famiglie

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

SANT'AMBROGIO. Oggi al supermercato Eurospin al passo di Napoleone di Domegliara

Raccolta di alimenti
per quaranta famiglie

Massimo Ugolini

La giornata è stata organizzata in via straordinaria per aiutare le persone in difficoltà a vivere il Natale in modo più sereno

e-mail print

sabato 15 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Loredana Zordan e Andrea Chiereghini all'Emporio della solidarietà La crisi si è accentuata e l'Emporio della solidarietà di Sant'Ambrogio ha intensificato la sua opera nel 2012.

Nuove iniziative sono programmate anche in quest'ultimo mese dell'anno. A partire da una nuova raccolta straordinaria di alimenti in programma oggi: si svolgerà, per l'intera giornata, al supermercato Eurospin che si trova al Passo di Napoleone a Domegliara.

«La raccolta di oggi» spiega l'assessore all'associazionismo Andrea Chiereghini, «aiuterà alcune famiglie meno fortunate ad affrontare il Natale in modo più sereno».

Non solo. «Grazie a un'iniziativa di una grande valenza educativa sperimentata l'anno scorso», prosegue Chiereghini, «i bimbi della scuola materna di Sant'Ambrogio si priveranno di un proprio gioco per consegnarlo ai volontari della Croce Rossa che, attraverso l'Emporio, lo faranno arrivare a un bambino meno fortunato». Un ulteriore momento di aggregazione tra i volontari e i simpatizzanti è stata organizzata ieri sera nel centro parrocchiale di Domegliara, dove è stato organizzato un incontro conviviale per lo scambio degli auguri natalizi.

La serata è stata un'anticipazione festosa della tradizionale messa di Natale in programma nel palazzetto dello Sport di Montindon lunedì 24 alle 21. Al termine della funzione ci sarà lo scambio di auguri allietato da panettone e cioccolata.

«Quando venne creato l'Emporio», racconta Loredana Zordan, una delle coordinatrici della struttura, «si riteneva dovesse risolvere un momento transitorio di difficoltà di alcune famiglie del nostro Comune. Purtroppo la crisi si è accentuata così che la struttura si è trasformata in un punto di riferimento fisso e sempre più necessario».

Attualmente sono una quarantina i nuclei familiari che, ogni sabato mattina, ritirano viveri di prima necessità e indumenti di vario genere, previa autorizzazione dei Servizi sociali del Comune di Sant'Ambrogio, nella sede dell'Emporio all'interno del palazzetto dello sport di Montindon. «Le risorse disponibili impongono tale tetto numerico anche se le famiglie bisognose superano le quaranta unità», conclude l'assessore Andrea Chiereghini. «Doveroso è un ringraziamento da parte di tutti i nostri volontari a tutti coloro che, nelle varie forme e modi, contribuiscono a far sì che il miracolo della solidarietà continui e dia serenità e momenti di gioia a chi per qualsiasi motivo si trova ad affrontare dei momenti di crisi».

L'Emporio della solidarietà fu costituita tre anni fa grazie ad un accordo sottoscritto da Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Banca Valpolicella, Banca di Verona, Mag, Colonie Alpine Veronesi, Croce Rossa Sant'Ambrogio, Aido e Fidas Sant'Ambrogio, Nucleo volontariato e Protezione civile carabinieri; parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Domegliara; Acat Adige-Lessinia; associazione Le famiglie si incontrano; Essere Clown Verona, Giacche verdi Monti Lessini.

Oggi come allora l'azione solidaristica si è incentrata sui volontari della parrocchia di Domegliara e delle associazioni che ridistribuiscono ciò che viene offerto dalla sensibilità e generosità dei privati cittadini, dei supermercati e dei negozi, delle ditte, e dei gruppi e comitati locali.

Raccolta di alimenti per quaranta famiglie

La raccolta straordinaria di oggi si affianca ai «cesti» (punti di raccolta fissi tutto l'anno dove donare alimenti, utilizzati, sempre dall'Emporio, per le famiglie bisognose) collocati all'interno di alcuni supermercati che aderiscono all'iniziativa, come Martinelli, Famila e lo stesso Eurospin.

Gomme invernali o catene? Qui obbligatorie fino a marzo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

PESCHIERA e BARDOLINO. I due sindaci giocano d'anticipo e ne impongono l'utilizzo a tutti anche sulle strade comunali

Gomme invernali o catene?

Qui obbligatorie fino a marzo

Giuditta Bolognesi

Campagnari (Sel-Fds) solleva il caso di San Zeno di Montagna: «Alle 9 non erano ancora passati gli spazzaneve della Provincia»

e-mail print

sabato 15 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Il lungolago di Peschiera con le palme ricoperte di neve FOTOSERVIZIO AMATO| Una decina di ... Non ha voluto correre rischi il sindaco di Bardolino Ivan De Beni che, memore della straordinaria nevicata dell'inverno scorso, ha deciso di correre subito ai ripari: non potendo impedire alla neve di scendere copiosa, ha pensato di estendere anche alle strade comunali l'obbligo di transito con pneumatici da neve o catene a bordo. «Abbiamo adottato il provvedimento da un paio di settimane, in previsione cioè della prima nevicata, caduta nei giorni scorsi», spiega De Beni. «E' evidente che le tipologie dei disagi causati dalla neve sono molti, ma il nostro compito é adottare tutte quelle misure atte a prevenirli o mitigarli».

La neve, caduta ininterrottamente dalla tarda serata di giovedì sino a tutta la mattinata di ieri, ha ammantato l'intero territorio lacustre e il suo entroterra pur non raggiungendo, per intensità, il record dei 25 centimetri di neve caduti l'inverno passato fra Lazise e Garda per merito del cosiddetto «lake snow effect» ben noto sui grandi laghi statunitensi. Ma Bardolino non é il solo Comune della riviera veronese ad aver scelto di estendere alle strade del proprio territorio gli obblighi previsti per sulle arterie provinciali e regionali.

La stessa cosa é infatti stata fatta da Umberto Chincarini, sindaco di Peschiera. «Abbiamo esteso sino a tutto il 31 marzo 2013 l'obbligo di circolazione con gomme termiche o catene sull'intera rete viaria comunale», conferma. «Credo, infatti, che dotarsi di questi ausili sia un modo concreto per rendere sicura, per sé stessi e per gli altri, la percorrenza in strada». Provvedimenti sui pneumatici a parte, a Peschiera, Bardolino, Castelnuovo, Lazise le amministrazioni si sono attivate per tempo movimentando sin dalle prime ore di ieri mezzi e uomini per contenere i disagi e ridurre il rischio di infortuni. «Operai del Comune, volontari della Protezione civile e Polizia locale sono fuori dall'alba con i mezzi spargisale e le ruspe con le lame per togliere dalle strade quel leggero strato di ghiaccio che aveva fatto in tempo a formarsi», spiega Massimo Loda, assessore ai Lavori pubblici di Castelnuovo. «Insieme alle strade i primi interventi hanno riguardato la messa in sicurezza dei siti sensibili, dalle scuole agli edifici comunali. Qualche disagio ci sarà stato».

Mezzi e uomini sulla strada dalle prime luci del giorno anche a Lazise «per liberare strade comunali e non perché per queste ultime, almeno per la parte che insiste sul nostro territorio, interviene la ditta specializzata con la quale siamo convenzionati», spiega il sindaco Renzo Franceschini. Problemi sulla rete viaria non comunale sono invece segnalati dal sindaco Chincarini che parla «di difficoltà sulle strade regionali e gli svincoli autostradali e della rotatoria verso l'abitato di Porto Vecchio perché si vede che Veneto Strade non ha potuto o saputo organizzarsi diversamente. Noi siamo intervenuti da subito anche sui punti sensibili: scuole, casa di riposo e Casa di cura Pederzoli».

Intensa anche la nevicata che ha interessato San Zeno di Montagna e Prada, dove sono caduti più di 30 centimetri di neve. Qui i disagi ci sono stati, di primo mattino, sulla strada provinciale che sale da Albarè a San Zeno, come conferma il

Gomme invernali o catene? Qui obbligatorie fino a marzo

consigliere provinciale di Sel-Fds Giuseppe Campagnari: «Fino alle 9 non è passato nessun mezzo della Provincia. E' assurdo: presenterò una interrogazione».

Dieci centimetri, molti disagi E interviene il Terzo Stormo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 15/12/2012

Indietro

VILLAFRANCHESE. Le neviccate non hanno mai smesso dalla tarda serata di giovedì al primo pomeriggio di ieri

Dieci centimetri, molti disagi

E interviene il Terzo Stormo

Maria Vittoria Adami

Le difficoltà sono venute dai marciapiedi scivolosi del capoluogo, dal cavalcavia di Castel d'Azzano e dai rami pericolanti dei pini di Sommacampagna

e-mail print

sabato 15 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Pulizia dei marciapiedi in Corso Vittorio Emanuele a Villafranca| Operazioni di pulizia in via ... Rami di pino pericolanti, cavalcavia invalicabili e marciapiedi a rischio gelo sono stati gli ostacoli maggiori affrontati dal Villafranchese nella giornata di ieri, che si è conclusa, tuttavia, senza gravi incidenti.

Dalle 22 di giovedì non ha smesso di nevicare fino al primo pomeriggio di ieri, tanto da richiedere diversi passaggi dei mezzi per sgomberare le strade. I Comuni hanno chiamato in forze un esercito di spalaneve, spargisale, operai comunali, agenti della polizia municipale e volontari della protezione civile.

Ha iniziato per prima Villafranca. Gli operai sono passati per le strade con i mezzi già alle 23 di giovedì. Tanto da consentire al traffico mattutino di defluire, nell'ora di punta delle 7, rallentato, ma mai fermo. Non si sono verificati tamponamenti né incidenti.

Gli spargisale sono stati suddivisi tra capoluogo e frazioni, dando la precedenza alle arterie centrali. I disagi maggiori, quindi, sono stati registrati nelle strade periferiche. Proprio da qui sono arrivate tre richieste di cittadini alla centrale operativa dei vigili, che ha fatto da ponte per indicare agli operai dove intervenire per sgomberare le strade. E qualche agente ha fatto pure da spazzaneve.

Il problema di Villafranca, infatti, è rappresentato da sempre, dai marciapiedi: la coltre di neve rende scivolosa la corsia di pietra rosa e vi si aggiunge il rischio del ghiaccio. C'è una direttiva che impone a commercianti e cittadini, eccetto anziani e disabili, di pulire il marciapiede davanti al proprio negozio o abitazione. Ma non tutti l'hanno applicata, la neve non ha dato tregua e vi sono i tratti «di nessuno» da ripulire. Così a metà mattina sono intervenuti gli avieri dell'Aeronautica del Terzo stormo, che con le pale hanno liberato i marciapiedi.

La lunga lotta di Sommacampagna è stata, invece, contro i rami di pini marittimi: carichi di neve, molti hanno ceduto al peso e sono caduti. Uno, nel cortile della scuola, si è adagiato su un'auto. Sono state così transennate le zone a rischio crolli e rimossi i rami pericolanti, nei parcheggi di Caselle, nel parco di villa Venier e nel capoluogo. Alle 4 del mattino, anche qui sono partiti i mezzi spargisale, che hanno distribuito, dando precedenza alle zone collinari, 450 quintali di sale. A causa della nevicata è stato poi annullato il concerto del Teatro degli Orrori nella sala polivalente di Caselle.

Per Castel d'Azzano il punto critico è stato il tallone d'Achille del cavalcavia ferroviario in direzione di Verona. Al confine e di competenza del Comune scaligero, è stato l'ostacolo delle auto che ieri mattina hanno tentato di percorrerlo, bloccandosi a metà della salita.

Anche a Vigasio sono finite fuori strada due auto, senza feriti, e un camion ha bloccato il cavalcavia di via Settimo a Buttapietra. Con i disagi della neve, ma senza grossi intoppi è passata, invece la mattinata a Povegliano, Nogarole Rocca e Mozzecane, dove gli spargisale hanno imboccato le strade di prima mattina, continuando a passare più volte nell'arco della giornata. I Comuni, infatti, si aspettavano pochi centimetri (e ne sono caduti oltre 10) ma, soprattutto, attendevano la

Dieci centimetri, molti disagi E interviene il Terzo Stormo

pioggia nel pomeriggio, che non è arrivata.

Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo al Nord

- ASCA.it

Asca

"*Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo al Nord*"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, allerta meteo al Nord

14 Dicembre 2012 - 17:08

(ASCA) - Roma, 14 dic - Il transito di una veloce perturbazione atlantica porterà da stasera fino a domani tempo spiccatamente instabile, specie sulle regioni settentrionali, con un'intensificazione dei venti a componente occidentale e piogge diffuse sul nord-est e sull'Appennino tosco-emiliano, mentre sui settori nord-occidentali continuano le diffuse nevicate già annunciate ieri. Lo comunica, nel bollettino meteo, la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla sera di oggi, venerdì 14 dicembre, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, su Friuli Venezia Giulia, sui settori appenninici dell'Emilia Romagna e sull'alta Toscana. Sono attesi inoltre venti forti da sud-ovest, con raffiche di burrasca, su Emilia Romagna, Toscana e Marche.

com-dab/

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo: Viabilita' Italia, neve al Nord-Ovest ma senza disagi

- ASCA.it

Asca

"*Maltempo: Viabilita' Italia, neve al Nord-Ovest ma senza disagi*"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Maltempo: Viabilita' Italia, neve al Nord-Ovest ma senza disagi

14 Dicembre 2012 - 15:38

(ASCA) - Roma, 14 dic - Da ieri sera il transito di una perturbazione, come preannunciato dall'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, interessa il nord-ovest dell'Italia portando neve fino a quote di pianura in Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna toccando anche il Trentino Alto Adige. Lo comunica, in una nota, Viabilita' Italia.

Per tutta la sera e la notte precipitazioni nevose hanno interessato la rete stradale ed autostradale del nodo milanese, torinese e genovese, senza particolari disagi per la circolazione tant'e' che l'unica nota di rilievo registrata nella notte ha riguardato l'autostrada A26 Genova-Gravellona Toce, dove nella carreggiata nord si era intraversato un mezzo pesante, prontamente rimosso: il traffico e' stato conseguentemente deviato lungo l'autostrada A7 Milano-Genova cosi' consentendo i collegamenti tra le due regioni.

Sull'autostrada A6 Torino-Savona nelle prime ore del mattino e' stato attuato il fermo dei mezzi pesanti tra Ceva ed Altare, con stoccaggio presso l'autoporto di Savona.

La neve e' stata anche incessantemente presente sulle arterie lombarde, ma senza nessuna criticita' per la circolazione. Uomini e mezzi operativi dei membri di Viabilita' Italia sono all'opera per garantire la regolarita' e la sicurezza della mobilita', mentre i Comitati Operativi delle Prefetture stanno seguendo attentamente l'evolversi della situazione per approntare gli interventi piu' adeguati ed efficaci.

Attualmente la situazione meteo e' in miglioramento sul versante nord occidentale ma si registrano neviccate.

com-dab/

foto

audio

video

Traffico in tilt, un'impresa raggiungere scuola e lavoro

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 15/12/2012

Indietro

sabato 15 dicembre 2012 - PROVINCIA -

LA NEVICATA IN PROVINCIA. Prime ore della giornata di grande difficoltà, sono caduti tra 25 e 30 centimetri di neve

Traffico in tilt, un'impresa
raggiungere scuola e lavoro

Code chilometriche su 45bis Quinzanese, Orceana e Sebina ma Bassa e Ovest lamentano i disagi maggiori per la viabilità. Il campo di calcio e l'oratorio di Manerbio coperti dalla neve. Il traffico costretto a lunghe code. FOTOLIVE La neve è arrivata e con lei anche i disagi, notevoli nelle prime ore della giornata sulle strade provinciali, in coincidenza con gli spostamenti delle persone per lavoro e degli studenti verso le scuole. Il manto ha raggiunto i 25-30 centimetri di altezza, il carico di neve ha anche causato lo schianto di tantissimi alberi che solo per fortuna non hanno travolto nessuno. Il maggior numero di segnalazioni al riguardo è giunto da Gavardo, Prevalle, Muscoline e il tratto Desenzano-Salò con decine di interventi dei Vigili del fuoco.

Traffico paralizzato nella prima parte della mattinata, con code chilometriche sulla 45 bis da Nuvolento a Brescia, sulla Quinzanese, sulla Orceana, sulla Sebina e a Roncadelle; sugli svincoli le lastre di ghiaccio hanno «intraversato» auto e mezzi pesanti. Intorno alle 13, con il traffico ridotto, il progressivo scioglimento della neve e la pulizia delle strade, la criticità è diminuita.

Nella Bassa, scuole disertate in molti casi, a Offlaga resteranno chiuse anche oggi, sospesa la consegna della posta a Manerbio, Verolanuova, Bassano, Pontevico e Quinzano. A Calcinato e Trenzano i sindaci hanno ordinato la sospensione delle lezioni, Remedello e Offlaga lo faranno oggi.

Mercato settimanale decimato e scuole chiuse a Orzinuovi. L'impiego sin dal primo mattino di 9 mezzi spazzaneve e di 3 spargisale, coadiuvati da 8 operai incaricati dal Comune e dai volontari del gruppo Alpini non è stato sufficiente a liberare piazza Vittorio Emanuele, sede del mercato del venerdì. Edifici scolastici chiusi anche a Pompiano, mentre a Orzivecchi le scuole dell'obbligo sono risultate accessibili per merito dei volontari. Anche a Quinzano scuole regolarmente aperte, nonostante i disagi per raggiungerle. I trattori dell'impresa appaltatrice ed i mezzi del gruppo della Protezione Civile sono intervenuti con rapidità. «Si viaggia con una certa difficoltà e qualche disagio risulta comprensibile - annota il sindaco Maurizio Franzini - ma tutto sommato la situazione è accettabile». Scuole aperte a Borgo San Giacomo, dove la Polizia locale ha fatto fronte a una serie di piccoli incidenti che si sono verificati lungo le strade che, a causa della scarsità di mezzi impegnati per la pulizia, versavano in cattive condizioni, nonostante l'immediato intervento per lo spargimento di sale.

Sul Garda, a Salò gli studenti sono arrivati lentamente, e quasi tutti in ritardo, a causa della necessità di percorrere lentamente la Gardesana 45 e le strade dalla Valle Sabbia o dalla Valtenesi. Fin dal mattino, sono usciti 5 spazzaneve. Nei giorni scorsi gli operai del Comune avevano provveduto a gettare sale sui marciapiedi e sull'asfalto, di modo che il compito è stato agevolato. I disagi maggiori si sono registrati nei villaggi. In difficoltà, a Gardone Riviera, le frazioni alte, come San Michele. A Toscolano Maderno ieri pomeriggio la Polizia locale e la Forestale stavano salendo verso il Prà della Fa', sopra S. Ambrogio, per verificare se qualche abitazione fosse isolata, e avesse delle necessità urgenti. A Desenzano 15 automezzi, due dei quali spargisale, hanno cominciato l'opera di pulizia alle 3 di ieri mattina sotto la direzione dell'ingegnere Lorenzo Peretti, pulendo subito la strada che collega l'ospedale Montecroce con interventi ogni 15 minuti, quindi le principali strade interne e quelle che dove sono situati gli edifici scolastici e pubblici. La Polizia locale diretta dal comandante Carlaberto Presicci ha passato al setaccio la città alla ricerca di piante e rami caduti e di fili delle

Traffico in tilt, un'impresa raggiungere scuola e lavoro

luminarie che, sotto il peso della neve, erano pericolosamente penzolanti. Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco di Desenzano che hanno spostato una pianta caduta ieri mattina di buon'ora, mentre nel pomeriggio hanno spento un incendio in un'abitazione a Barcuzzi di Lonato che ha distrutto il tetto: non si lamentano, per fortuna, feriti. Anche a Sirmione, il piano-neve è scattato già nelle ore serali di giovedì con lo spargimento di sale e sabbia sulle strade principali della penisola, poi alle 4.30 di ieri mattina sono partiti dai magazzini una decina di mezzi e personale sia del comune, che della Sirmione servizi, che di alcune aziende artigiane del luogo. Lavoro che è stato seguito, oltre che dall'architetto Alberto Bernardi capo ufficio tecnico, anche dall'assessore Maurizio Ferrari.

Nell'Ovest scuole chiuse a Comezzano-Cizzago. Il sindaco Mauro Maffioli ha disposto la chiusura dopo che la presidenza dell'istituto segnalava l'assenza di diversi docenti impossibilitati a raggiungere la scuola da altri Comuni, o in notevole ritardo; aperte invece a Roccafranca, dove i disagi tuttavia hanno forse preso un po' in contropiede il Comune, visto che alle 13 via S. Gervasio, la strada principale del paese, era ancora bianca e con la formazione di ghiaccio. «Bisogna però considerare l'eccezionalità dell'evento» ha commentato il sindaco Marina Murachelli. Per i pedoni un pericolo non indifferente anche per l'inagibilità dei marciapiedi, ma su questo hanno fatto ben poco anche i frontisti.

A Rudiano si è lavorato alacramente dalle 7 del mattino e, a parte la preoccupazione, come confermato dal sindaco Simona Moletta, «siamo riusciti a tenere aperte le scuole anche se non sapevamo più dove mettere la neve». Anche Castelvati non ha avuto strade chiuse o inagibili, «anche se quando nevicava nevicava» taglia corto il sindaco Camilla Gritti. A Castrezzato il sindaco Gabriella Lupatini è dovuta ricorrere all'impiego dei «voucheristi», lavoratori cassintegrati a servizio del Comune, per rafforzare soprattutto gli interventi all'uscita delle scuole. A Chiari piano neve ok, con pronto intervento all'ospedale, ai sottopassi e ai cavalcavia, nonché alla Cittadella dell'emergenza che accoglie vigili del fuoco e protezione civile.

A Coccaglio già alle prime luci dell'alba è scattato il Piano comunale neve, nel pomeriggio è iniziata l'opera dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile per rimuovere i cumuli dai principali marciapiedi e passaggi pedonali. Poco prima delle otto, il tratto di 469 tra Palazzolo e Cologne, poco più di un paio di chilometri, era una colonna di veicoli che marciavano a pochi chilometri l'ora per le condizioni dell'asfalto, con placche di ghiaccio coperte da neve fradicia, ancora peggio il tratto tra la rotonda e Cologne, dove semaforo e casello ferroviario davano il loro contributo a rallentare la marcia e a favorire le colonne.

Se le provinciali erano in pessime condizioni ancor peggio le strade interne di quasi tutta l'area: a Chiari il parcheggio dell'ex cinema aveva dimezzato i posti macchina e le strade a Palazzolo, Cologne, Coccaglio, Rovato facevano pensare che qualcuno prima fosse passato con le 'lame', comprimendo la neve, poi con il sale che avrebbe dovuto impedire la formazione del ghiaccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiutiamo l'Emilia , si riparte con l'operazione formaggio

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 15/12/2012

Indietro

sabato 15 dicembre 2012 - PROVINCIA -

LUMEZZANE. Bilanci e nuove iniziative a breve scadenza dal gruppo Volontari protezione civile

«Aiutiamo l'Emilia», si riparte
con l'operazione formaggio

Marco Benasseni

Finora i valgobbini hanno venduto oltre due tonnellate di Parmigiano raccogliendo contributi preziosi per San Giacomo delle Segnate

La protezione civile lumezzanese in Emilia Il tempo dell'emergenza non è ancora finito, e il gruppo Volontari protezione civile di Lumezzane continua a lavorare per i terremotati. Solo lo scorso sabato i valgobbini hanno consegnato una roulotte nel Comune di Mirandola: verrà utilizzata da un agricoltore come alloggio provvisorio.

«L'amministrazione locale ha naturalmente offerto sistemazioni alternative agli sfollati - spiega il presidente Enrico Gozzini -, ma quell'uomo non vuole abbandonare gli animali nella cascina diroccata e ha preferito avere questo tipo di appoggio temporaneo. Questa è l'ottava roulotte consegnata dopo il terremoto».

Nel frattempo si è conclusa la prima fase dell'iniziativa «Aiutiamo l'Emilia», che ha visto venduti ben 2.400 chili di Parmigiano Reggiano. È successo grazie alla collaborazione con il caseificio sociale «La Cappelletta» di Modena che ha fornito il formaggio, mentre l'azienda Brescialat si è occupata del taglio e del confezionamento. «Grazie alla generosità della gente che l'ha acquistato abbiamo raccolto altri 2000 euro - prosegue Gozzini -. Il ricavato, come da richiesta del sindaco di San Giacomo delle Segnate, verrà investito per l'acquisto di una lavagna multimediale per la scuola colpita dal sisma».

E visto il grande successo del progetto e le continue richieste, il gruppo lumezzanese ha deciso di avviare una seconda fase, questa volta in collaborazione con il consorzio Grana Padano, prendendo spunto dall'iniziativa per la creazione di un fondo di solidarietà da destinare ai comuni colpiti. «Continueremo ad aiutare la scuola di San Giacomo - spiega il volontario - e la raccolta avverrà come prima, quindi grazie alle offerte delle persone che non chiedono il resto mentre acquistano i pezzi di formaggio, e in più sfruttando il famoso "bollino" di solidarietà, col quale il consorzio e l'azienda produttrice Brescialat forniscono un contributo di un euro per ogni chilo di prodotto acquistato».

La formula è sempre la stessa: ognuno potrà prenotare quanto desidera attraverso le associazioni, i gruppi o le aziende che esporranno la locandina. Si potrà acquistare Grana Padano con stagionatura di 12 mesi a 12 euro al pezzo, oppure di 24 mesi a 14.50. Le porzioni saranno sempre di circa 1.16 chili. Il termine ultimo per le prenotazioni è fissato domenica, durante i mercatini di Natale di Piatucco. La distribuzione avverrà poi in due fasi: per le aziende con la consegna direttamente in sedi, mentre gruppi e associazioni potranno raggiungere il piazzale del municipio venerdì 21 alle 18.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Neve e freddo su tutto il Nord Un morto a Bergamo

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 15/12/2012

[Indietro](#)

sabato 15 dicembre 2012 - NAZIONALE -
MALTEMPO

Neve e freddo
su tutto il Nord
Un morto
a Bergamo

Neve in piazza Duomo a Milano ROMA

Neve e ancora freddo al Nord e piogge sparse a Centro-sud. Seppur ampiamente annunciato, il repentino cambiamento delle condizioni meteo su gran parte delle regioni del Nord ha colto molti cittadini alla sprovvista. E la giornata di ieri ha registrato anche una vittima: un uomo di 61 anni è morto in provincia di Bergamo, colto da infarto mentre stava spalando la neve.

Difficoltà ieri allo scalo Catullo di Verona-Villafranca, con cancellazioni di voli e ritardi, così come a quello di Bergamo Orio al Serio. Intanto un'allerta della Protezione Civile annuncia, nelle regioni del Nord, una perturbazione atlantica che porterà vento e piogge fino a stasera. Nevicate importanti hanno interessato ieri anche la Lombardia e soprattutto Milano, creando code e rallentamenti.

Paullo: domani il pranzo per gli anziani Domenica arriva il mercatino di Natale

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Paullo: domani il pranzo per gli anziani Domenica arriva il mercatino di Natale

Un fine settimana ricco di appuntamenti a Paullo. Domani a mezzogiorno si svolgerà il consueto pranzo degli anziani nel refettorio delle scuole elementari di via Mazzini. Promotore dell'iniziativa, Nino Caldaresse, un volontario della protezione civile, che sarà supportato dall'associazione nell'organizzazione dell'evento. Parteciperanno l'Auser, il circolo ricreativo Paullese e la Società Paullese Multiservizi, oltre al Comune che ha dato il suo patrocinio. A tavola con gli anziani siederanno anche i componenti della giunta, con il vicesindaco Federico Lorenzini e gli assessori Alberto Pacchioni e Marta Battioni. Tra gli invitati il parroco don Giuseppe Ponzoni. In cucina prepareranno i pasti per tutti i volontari della protezione civile, supportati e diretti dalla cuoca che cura i pasti delle scuole. Domenica invece, dalle 9 alle 19, si svolgerà la seconda edizione del mercatino di Natale in piazza Berlinguer, con il patrocinio della città di Paullo e del distretto commerciale. L'appuntamento è nato da un'iniziativa di alcune hobbiste, Marina Puglia e Roberta Romani, che hanno voluto dedicare una giornata a Hobby e altre specialità. Ci saranno una ventina di bancarelle, che proporranno vari lavori e saranno aperti alcuni negozi. Presente anche lo stand della Croce bianca di Paullo per la presentazione delle proprie attività e il comitato Tutti insieme per Stefano che presenterà ai bambini Babbo Natale con la slitta. Il negozio La Piccola Palermo offrirà spettacoli pomeridiani con Claire Skarlett, i Grani di Senape e Luana Semenza (trucco bimbi, sculture coi palloncini e danza col fuoco).

Un appello lanciato ai cittadini per creare la Protezione civile

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Un appello lanciato ai cittadini per creare la Protezione civile

Corte Palasio Anche Corte Palasio fra qualche tempo potrebbe avere il proprio gruppo di Protezione civile.

L'amministrazione comunale guidata da Marco Stabilini ha infatti lanciato nei giorni scorsi un appello alla cittadinanza, affinché chiunque fosse interessato a partecipare alle attività del futuro gruppo faccia sentire la propria voce. Una sorta di sondaggio informale dunque, per poi passare ai fatti concreti nei primi mesi del nuovo anno. «Effettivamente qui in paese non c'è mai stata la Protezione civile - dichiara il primo cittadino di Corte Palasio Marco Stabilini -, e questo è il momento giusto per avviare la nuova attività. Abbiamo fatto una piccola informativa sul giornalino comunale andato in distribuzione per tutte le case e stiamo raccogliendo le adesioni». Corte Palasio, Abbadia Cerreto, Boffalora e Crespiatica hanno già in progetto in futuro di comporre una unione dei comuni dell'Oltreadda, e potrebbero dunque anche associare questa ulteriore funzione: «Sì, diciamo che l'intento è proprio questo: creare un gruppo che poi possa essere gestito in maniera associata con gli altri paesi del nostro territorio. Abbiamo già preso contatto con il coordinamento provinciale e ovviamente questa notizia è stata accolta con piacere. Inoltre siamo anche fortunati perché sia Boffalora che Crespiatica hanno già due movimenti collaudati che si sono dati parecchio da fare in questi ultimi tempi, quindi diciamo che saremmo anche parecchio agevolati. Avremmo qualcuno disponibile ad aiutarci nella formazione e nella crescita. Insomma, una bella opportunità sia per Corte che per Abbadia». Chiunque fosse intenzionato a prendere parte al progetto può contattare gli uffici comunali o il sindaco e il vice sindaco Dario Maddè: «Esatto, telefonando o recandosi in Comune è possibile segnalare la propria disponibilità. Nelle prime settimane del 2013 faremo un'assemblea generale durante la quale getteremo le basi per la costituzione della nuova Protezione civile». Aldo Negri

Lodi Vecchio, pranzo fra amici per spiegare "Progetto Emilia"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Lodi Vecchio, pranzo fra amici per spiegare Progetto Emilia

Lodi vecchio L avevano promesso che si sarebbero ritrovati per presentare ai cittadini la loro esperienza di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto di maggio. Così, domani, presso il circolo Arci di via Carducci, si terrà il Pranzo tra amici con l'associazione ludevegina promotrice del Progetto Emilia, I Fratelli \$&@ (si pronuncia sea) and Co., gruppo di giovani ludevegini, poco più che ventenni, che gravitano attorno all'oratorio San Luigi. Dal mese di luglio, i ragazzi hanno compiuto diverse spedizioni nel comune di Cavezzo (Mo), uno dei paesi più duramente colpiti dal sisma: hanno portato viveri, beni di prima necessità, materiale didattico, si sono fermati nelle tendopoli dove, a turno, hanno assistito la Protezione civile di Lucca nelle varie operazioni di organizzazione del campo. «Volevamo chiudere il Progetto Emilia - spiega Simone Fabiano dei Fratelli \$&@ - illustrando le situazioni di emergenza che abbiamo vissuto nei giorni trascorsi in Emilia. Abbiamo quindi pensato che un pranzo fosse un'ottima occasione per informare e, allo stesso tempo, festeggiare la buona riuscita dell'iniziativa. Dovevano raggiungerci i componenti della Protezione civile di Lucca ed un gruppo di abitanti e di volontari di Cavezzo; purtroppo, a causa del maltempo e dell'emissione di stato d'allerta da parte delle Regioni alle Protezioni civili, probabilmente non potranno essere presenti». L'ultimo viaggio a Cavezzo risale al mese di ottobre, poco prima dello smontaggio delle tende e la chiusura del magazzino centrale. «Siamo rimasti in buoni rapporti con tutti gli amici di Cavezzo - continua Fabiano - e alcuni di noi hanno deciso di unirsi alla Protezione civile di Lucca come volontari. La situazione sta leggermente migliorando ed i terremotati hanno potuto scegliere tra due alternative: trasferirsi nei prefabbricati oppure ricevere un finanziamento mensile dallo Stato». I Fratelli \$&@ sono già pronti a scendere in campo con altre iniziative: «È stata un'esperienza che ci ha dato sicuramente la voglia di proseguire sulla strada della solidarietà - chiosa Simone -. Al momento stiamo aiutando l'associazione di Lodi Amici di Serena con il Progetto Chernobyl, che consiste nell'ospitalità in Italia di un gruppo di bambini bielorussi. Per il futuro ci impegneremo nel Progetto Tizzi, sempre con gli Amici di Serena, per aiutare le famiglie bielorusse in difficoltà».

Sonia Battaglia

\$.m

La generosità lodigiana verso i terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 15/12/2012

Indietro

La generosità lodigiana verso i terremotati

Sono stati raccolti 50.000 euro, destinati a tre differenti progetti

Raggiungono una destinazione i fondi raccolti dalle istituzioni lodigiane a favore dei terremotati del Mantovano e dell'Emilia. L'iniziativa della raccolta dei fondi fu lanciata dal «Cittadino» insieme alla Fondazione della Banca Popolare di Lodi, al Comune di Lodi e alla Provincia di Lodi, e si esplicitò con un grande spettacolo pubblico tenuto nell'auditorium di Renzo Piano lo scorso 20 giugno, al quale seguirono altre manifestazioni organizzate da realtà pubbliche e private. I fondi raccolti da privati, associazioni e istituzioni locali, oltre che dai Comitati territoriali di Lodi e Lucca della Divisione Banca Popolare di Lodi, che hanno devoluto il proprio gettone di presenza, hanno quasi raggiunto i 50.000 euro e sono stati destinati a tre progetti principali. Il primo, a cui sono stati erogati 10.000 euro a fine settembre, tramite la Diocesi di Lodi, riguarda la realizzazione di una tensostruttura destinata all'Unità Pastorale di Quistello-Nuvolato (Mantova) da utilizzare come spazio di aggregazione per giovani e per anziani e per la celebrazione delle messe. Il secondo progetto riguarda la ristrutturazione del Santuario della Madonna del Monserrato (1509) nel comune di Ravarino (Modena), che era stato oggetto di un lungo e meticoloso lavoro di restauro durato dieci anni, vanificato dalle due tremende scosse del maggio scorso. L'importo di 15.000 euro è stato erogato negli scorsi giorni sempre per il tramite della diocesi di Lodi. Il terzo progetto, relativo alla realizzazione di un edificio scolastico antisismico in legno a Cavezzo (Modena), sarà finanziato con l'importo di 15.000 euro; importo che sarà consegnato direttamente al sindaco di Cavezzo lunedì prossimo 17 dicembre. Il sindaco Stefano Draghetti riceverà nella mattinata la delegazione proveniente da Lodi, composta dal presidente della Fondazione Bpl Duccio Castellotti, dal sindaco di Lodi Lorenzo Guerini dal direttore del Cittadino, Ferruccio Pallavera. Interverrà anche il marchese Claudio Rangoni Machiavelli, consigliere modenese del Banco Popolare, il gruppo bancario di cui la Fondazione è diretta emanazione. I fondi residui raccolti nel Lodigiano, che si stanno incrementando grazie alle offerte per il nuovo volume edito recentemente dalla Fondazione, intitolato «La preghiera e la terra», saranno infine destinati a due chiese lodigiane: la chiesa di Santo Stefano Lodigiano, ancora in ristrutturazione dopo essere stata lesionata durante il terremoto del 23 dicembre 2008 e la chiesa quattrocentesca di Cavacurta, gravemente lesionata dal sisma del 26 gennaio 2012 negli archi interni e negli altari laterali e dichiarata inagibile. All'indomani del terremoto, tra l'altro, il Banco Popolare ha aperto uno specifico conto corrente per la raccolta fondi in favore della popolazione colpita, cui il Banco stesso ha contribuito con un importante versamento. Il conto è ancora aperto e il ricavato è stato già in parte ripartito a favore dei comuni più colpiti, tra cui proprio Cavezzo, ma anche Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro e San Possidonio, in provincia di Modena, e Reggiolo in provincia di Reggio Emilia. I fondi sono destinati alle fasce più deboli delle comunità, anziani e bambini, per finanziare la ricostruzione di case di riposo e asili.

Sisma, il gemellaggio dà i primi frutti

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Sisma, il gemellaggio dà i primi frutti

Aperta la tensostruttura con gli arredi del Congresso eucaristico

Pubblichiamo una lettera inviata dalle parrocchie colpite dal sisma e gemellate con la nostra Diocesi. Spiega la Caritas lodigiana: «In una prospettiva cristiana il gemellaggio fra parrocchie, può diventare condivisione della fede, testimonianza reciproca dei valori della solidarietà, della fraternità e dell'accoglienza, scoperta stupita del dono di Dio che abita l'altro».

***Carissimi, in prossimità del Santo Natale desideriamo manifestarvi la nostra grande riconoscenza per aver accolto ed attuato con entusiasmo la proposta di gemellaggio tra la vostra Diocesi e la nostra Unità pastorale, composta dalle parrocchie di Quistello, San Giacomo delle Segnate, Nuvolato e san Rocco, sostenendoci nel lungo cammino di ricostruzione dopo il sisma del maggio scorso. A sei mesi da quella data cominciamo a vedere i primi frutti dell'incessante lavoro svolto, che è iniziato da subito, nonostante il trauma ci avesse scossi profondamente nel profondo dei cuori e della mente. Tante case sono state ristrutturate e messe in sicurezza, in tante altre si continua a lavorare, in altre i problemi sono più complessi e gli occupanti sono ancora costretti a vivere in alloggi alternativi. Lo stesso vale per la Chiesa ed alcune canoniche, come le nostre che costringono ancora il parroco don Roberto e il curato don Nicola a vivere decentrati in un appartamento messo loro a disposizione. Ma, finalmente, domenica 10 dicembre il nostro Vescovo ha riaperto le prime due chiese mantovane tra le tante lesionate, una di queste è la nostra intitolata a san Rocco; così la speranza si è concretizzata! Già venti giorni or sono, grazie alla vostra generosità, siamo stati in grado di celebrare la santa Messa feriale nella tensostruttura adiacente alla nostra Chiesa di Quistello. Che gioia trovare un luogo adatto in cui possiamo pregare davanti al tabernacolo, è un grande passo in avanti che ci conduce verso la meta della normalità. Purtroppo la chiesa parrocchiale di Quistello difficilmente potrà essere ristrutturata, oggettivamente i danni sono ingenti e questo è un grande dolore, non solo per chi la frequenta abitualmente, ma per tutti i cittadini con i quali abbiamo occasione di parlare, perché anche chi si dichiara lontano ha grande rispetto per la chiesa, perché avverte che in un qualche modo gli appartiene. A questo proposito quello che è avvenuto ci ha portato a condividere profondamente i problemi della nostra gente e ciò che colpisce sono le esperienze di amicizia, di fraternità, di solidarietà, si respira un'aria diversa in cui la presenza del Signore è palese. È difficile trasmettere i sentimenti che sono emersi in questi mesi, perché come tutti sappiamo, certe realtà occorre viverle per poterle capire, ma ci sono frasi che possono aiutare a comprendere, come quella ricorrente e sulla bocca di tutti che descrive gli stati d'animo: «Siamo cambiati!». Sì, siamo cambiati, ci sentiamo diversi, ancora non sappiamo se siamo più fragili, o più forti, certamente le fragilità che affrontiamo sono tante e per un occhio poco esperto a livello psicologico, sono quasi incomprensibili. Se vogliamo parlare di ciò che è più grave fa impressione constatare che c'è stata una serie di suicidi nella vicina Emilia, causati dalla disperazione, mentre tra di noi ci sono stati decessi dovuti ad infarto post terremoto e traumi psico-fisici da affrontare con attenzione. Ma le fragilità maggiori le riscontriamo nei giovani e nei bambini, che per pudore non emergono rumorosamente, ma sono reali e dolorose. Anche gli anziani ne soffrono, ma sono più preoccupati per i nipoti, che per sé stessi. Gli psicologi che ci sono venuti in aiuto paragonano l'esperienza del terremoto all'elaborazione del lutto, che può durare anche una vita intera! È facile capire come in questi casi il sostegno morale sia importantissimo, dunque il gemellaggio ecclesiale ha una grande importanza, infatti durante i nostri incontri nelle vostre parrocchie abbiamo vissuto una fraternità solidale così intensa, che ci ha edificato, ci avete trasmesso la gioia, la gioia di essere cristiani, di essere chiesa viva, capace di gioire con chi è felice, ma anche di piangere e sostenere chi è in difficoltà. Per noi è stato un grande dono aver pregato insieme alle vostre comunità, aver condiviso il pranzo, aver scambiato battute che esulavano dal terremoto, come le catechiste che parlavano delle loro esperienze educative ed esperienze culinarie, scrivendo su foglietti di fortuna ricette dei nostri paesi. Potrà

Sisma, il gemellaggio dà i primi frutti

sembrarvi cosa di poco conto, ma non lo è, perché si è trattato di fare un passo in più verso la normalità, che non valorizziamo mai abbastanza, finché il nostro quieto vivere viene scosso violentemente e non solo da un sisma. Ci siamo espressi più volte dicendo che sarebbe bello far assaporare questa realtà di Chiesa viva a tutti i nostri amici dell'Unità Pastorale, perché ne riceverebbero grande beneficio. Dunque il nostro grazie è ai parroci, che ci sono venuti a trovare e che ci hanno accolto con affetto nelle loro comunità, grazie ai loro collaboratori che, soprattutto nei primi momenti, con il loro sorriso hanno fatto ritrovare il sorriso anche a noi. Grazie per le iniziative che si sono realizzate e si stanno progettando. Già una corale interparrocchiale è venuta nel nostro teatro, sempre più sala della comunità, a portarci gli auguri natalizi con un entusiasmo veramente contagioso; poi si sta pensando alla primavera, dove gli scambi saranno senza dubbio più facilitati dal clima. Grazie alla Caritas diocesana, che è il nostro primo riferimento per tutte le iniziative, in questo modo vengono incanalate nel modo più agevole possibile. Grazie al suo direttore e a tutti i collaboratori che dedicano con disponibilità il loro tempo. In questo anno particolare prepariamo insieme la via a Gesù che viene tra di noi e sia proprio Lui a ricompensarvi per la vostra generosità e per l'amore fraterno che ci dimostrate. Gianni, diacono

Mezza Italia ferma sotto la neve

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Mezza Italia ferma sotto la neve

Si ripete il solito copione: aerei e trasporti vanno in tilt

Maltempo in tutta Italia, con la neve che ieri è arrivata sul Centronord mentre la pioggia ha colpito il Centrosud. A Milano nella notte sono caduti più di 14 cm di neve. Il traffico ha subito rallentamenti, ma i mezzi di trasporto pubblico cittadino non si sono bloccati. Problemi, invece, per i pendolari cui il Comune di Milano ha sconsigliato di utilizzare le automobili. Già dalla sera era scattato il piano-neve coordinato da Comune, Protezione civile e Amsa. I disagi maggiori si sono registrati negli aeroporti con molti casi di ritardi e cancellazioni a Milano Linate. Neve e pioggia poi su tutta la Liguria. In Provincia di Imperia ha piovuto incessantemente sulla costa e ha nevicato nell'interno. Neve anche sulle direttrici stradali e autostradali del Savonese. Savona capoluogo ieri mattina era coperta da un manto bianco che è andato sciogliendosi. La neve è scesa a Castelbianco, Vendone, Castelvecchio di Rocca Barbena, a Villanova d'Albenga, Garlenda e Ortovero, nel loanese e sulle colline alle spalle di Alassio. A Genova la neve si è posata, raggiungendo i tre - cinque centimetri, in alcuni quartieri. Sono i treni ad avere accusato le maggiori difficoltà a causa delle basse temperature e della neve. Un guasto all'impianto di riscaldamento degli scambi nella stazione di Sampiedarena ha causato i forti ritardi dei treni registrati in Liguria a partire dalle 5.30 di mattina. Sono stati cancellati alcuni treni in partenza da Savona. Cancellazioni, limitazioni e ritardi medi di 90 minuti sulle linee Genova-La Spezia, Genova-Alessandria, Genova-Savona e Genova-Ventimiglia. Anche Vicenza ieri si è risvegliata imbiancata. Dalle prime ore del mattino poi, a seguito dell'innalzamento della temperatura, le precipitazioni da nevose sono diventate piovose determinando quindi lo scioglimento dei depositi sulla rete viaria principale. Giunone, il ciclone atlantico regina delle nevi, mantiene dunque le promesse ed imbianca il Nord Italia. Da Torino a Milano, da Genova a Piacenza, da Brescia a Padova passando da Cremona. Antonio Sanò direttore del portale www.iLMeteo.it, spiega che «questo tipo di nevicatae abbondanti e diffuse si verificano quando aria umida atlantica va a sovrapporsi a un cuscino di aria gelida che persiste sulla Valpadana». Ma la parte più violenta della perturbazione collegata a Giunone ha raggiunto il Nord Italia giovedì sera e si è consumata ieri, quando sul Piemonte, su Milano e sulla Lombardia, sulle Alpi sono arrivati fino a 15 centimetri ogni 6 ore, fino a oltre 30 centimetri di neve fresca. Sull'Emilia Romagna e sulle pianure venete - ha riepilogato il sito ilmeteo.it - la neve mista a pioggia ha poi lasciato subito il posto alla pioggia». Ieri dopo le nevicatae delle prime ore al Nordovest il maltempo si è spostato al Centro, tra Levante Ligure e Toscana, sul Lazio, Campania, nordest e Lombardia con neve in salita fino a 800 metri per via dei venti di scirocco, mentre oggi è atteso un generale miglioramento con schiarite e ritorno poi delle nebbie fitte dalla sera sulla Valpadana. Per Natale altra pioggia e neve sui monti. (Adnkronos)

"Scintille" a Codogno: «Gestione fallimentare»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Scintille a Codogno: «Gestione fallimentare»

CODOGNO «Questa amministrazione ha completamente fallito la gestione del piano neve. Ancora a fine mattina la città era in condizioni a dir poco vergognose». «Nessuna inefficienza: mezzi spazzaneve e spargisale sono stati attivi fin dalle 23 di giovedì». La neve ieri ha scatenato le polemiche a Codogno. All'attacco è andata la Lega nord. A fine mattina era il consigliere comunale Francesco Passerini a puntare il dito contro strade, marciapiedi e parcheggi ancora ingombri di neve: «Perché non è stato sparso il sale? E come può accadere che in centro ancora a mezzogiorno non sia passato nessuno a pulire, con piazza XX Settembre ingombra di neve? Stessa storia per i parcheggi: inaccessibile ad esempio via Mauri, così come altre aree di sosta. Se chi ci amministra è così incapace che se ne vada a casa: la città non ne sentirà la mancanza». Ieri mattina molte le lamentele dei commercianti per un centro città dove non era ancora passato alcun mezzo a pulire. «Gli spargisale sono entrati in azione giovedì alle 23 e a mezzogiorno di oggi (ieri, ndr) sono state sparse 25 tonnellate di sale in Codogno - ha però replicato l'assessore Abramo Rossi -. In azione 5 mezzi spazzaneve, più un sesto mezzo di supporto del Comune, con in più i volontari di protezione civile che hanno utilizzato il nuovo mini-spazzaneve a elica acquistato dal Comune, liberando i passaggi per le scuole, i marciapiedi davanti l'ospedale e il poliambulatorio, davanti il santuario di Caravaggio». Seguite le linee guida del piano neve, con interventi prima sugli accessi alla città, sulle vie per le frazioni, la circonvallazione, quindi l'abitato interno. «A differenza di altri comuni, il nostro servizio scuolabus è stato garantito in modo da permettere alle scuole di restare aperte», ha aggiunto Rossi. Luisa Luccini

La vicinanza concreta delle parrocchie

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

La vicinanza concreta delle parrocchie

Tanti incontri ed eventi a sostegno dei centri del Mantovano

Per il gemellaggio con Quistello (Mantova) si stanno attivando molte parrocchie e associazioni della nostra Diocesi. Questa sera alle 21 presso la chiesa parrocchiale di Gugnano, le corali riunite di Gugnano, Bascapè e Mairano eseguiranno il Concerto di Natale e una parte del ricavato andrà proprio a sostegno degli abitanti di quei paesi colpiti dal terremoto dello scorso maggio, con cui la diocesi di Lodi ha sancito il gemellaggio. «Ad ottobre con il sindaco e altre persone avevamo visitato Quistello, San Rocco, Concordia e altri centri - racconta il parroco di Mairano don Franco Bertolotti -. Così a metà novembre il diacono Gianni Artioli è venuto a Mairano con un gruppetto, hanno portato la loro testimonianza durante la messa e abbiamo pranzato in oratorio anche con i ragazzi». Intanto con il pensiero a Quistello si è svolta anche la tombolata del 7 dicembre insieme all'amministrazione comunale, mentre don Bertolotti pensa al coinvolgimento di adulti e bambini: «Il 28 dicembre per la tradizionale visita ai presepi del Nord Italia quest'anno andremo in pullman ad Ostiglia e Curtatone e faremo tappa anche a Quistello. In primavera invece con i Pulcini e i Primi Calci della Sportiva e i genitori, si sta pensando di organizzare una partita di calcio nel Mantovano», annuncia. Mairano è un'altra delle parrocchie che stanno attivando legami di amicizia con i parrocchiani di Quistello, come già Sant'Angelo Maria Madre della Chiesa, Cornegliano, Montanaso, San Lorenzo in Lodi, Guardamiglio con l'Azione Cattolica, sempre con il coordinamento di Caritas, mentre altre hanno sostenuto singolarmente vari centri, fin dal mese di giugno: Cavacurta per esempio, colpita essa stessa, ha condiviso alcune offerte raccolte con Cavezzo (Modena). Per Quistello intanto è arrivato il sostegno economico anche della Fondazione Banca Popolare, mentre le relazioni tra le persone aiutano a tornare il più possibile alla normalità: domenica scorsa 9 dicembre il gruppo Lodincanto, coro interparrocchiale nato dal Rinnovamento nello Spirito Santo con componenti anche di Ac e del Movimento Focolari, al teatro dell'oratorio di Quistello ha offerto un concerto e l'animazione della messa. Questa settimana intanto il gemellaggio coinvolgerà anche una scuola del nostro territorio: il 20 dicembre le classi di Miradolo accoglieranno i nuovi amici di Quistello con cui faranno merenda, pranzeranno, giocheranno, guarderanno il video sul terremoto. Alle 14 il concerto di Natale dei bambini della primaria coronerà la giornata. Unica, c'è da scommetterci. Raffaella Bianchi

Meteo/La neve arriva a Genova. Scuole chiuse in alcune località collinari

Meteo La neve arriva a Genova Scuole chiuse in alcune localita collinari - Citta della Spezia - Cronaca Liguria

Cittàdellaspezia.com

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Meteo/La neve arriva a Genova. Scuole chiuse in alcune località collinari

Liguria - La neve è arrivata su Genova e provincia con i disagi inevitabili. Al traffico è stata chiusa via Corsica, mentre alberi caduti sono stati segnalati in via Zara.

Le scuole rimarranno chiuse soltanto a Campomorone e Serrà Riccò, Ceranesi, Sant'Olcese e Mignanego mentre in centro città resteranno aperte.

Dure ripercussioni sulla viabilità. In Corso Europa la carreggiata è stata prontamente liberata dopo che due tir l'avevano bloccata. Disagi sulla linea ferroviaria genovese per il ghiaccio sui binari a Sampierdarena.

Chiusi anche i cimiteri pur garantendo i servizi funebri. Il Comitato operativo comunale di Protezione civile, comunica che sono attivi da ieri sera 9 mezzi Amiu spargisale nelle nelle zone collinari e lungo i fondo valle Polcevera e Bisagno. Attualmente sono in attività 25 mezzi spargisale Amiu e 3 Aster. Dalle ore 5.00, 15 automezzi dotati di lame stanno percorrendo la viabilità principale. AMT informa che sono in circolazione 250 bus di cui il 40% lungo le direttrici principali. 110 mezzi sono dotati di catene o pneumatici da neve. Il servizio é attivo su tutele linee ma con rallentamenti e limitazioni dovuti all'allestimento catene dei mezzi. Si raccomanda di non usare veicoli a due ruote. AMT comunica che non sono finora in funzione le linee 57 270 272 273 275 374 375 64 481 Altre linee sono limitate: 85 86 87 39 e 40 35 è limitata all'ospedale Galliera per caduta albero, quella 37 è limitata a Guicciardini, mentre a linea 474 è limitata a via Mogadiscio.

La neve crea problemi anche in autostrada. Autostrade per l'Italia conferma traffico rallentato all'altezza del casello di Genova Ovest a causa dei mezzi spargisale. Chiusa l'uscita di Genova Aeroporto n entrambe le direzioni per neve "Stiamo lavorando da ore fa sapere in diretta a Primocanale Riccardo Rigacci, direttore primo tronco Genova di Autostrade per l'Italia - Possibile pericolo ghiaccio in serata: è richiesta massima attenzione e catene a bordo".

Venerdì 14 dicembre 2012 alle 09:02:19

REDAZIONE

*Gomme da neve d'obbligo (ma già si pensa di cambiare)***Corriere della Sera**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 14/12/2012 - pag: 35

Gomme da neve d'obbligo (ma già si pensa di cambiare)

Con la nuova norma le catene non bastano più

MILANO Cade la neve, fioccano le novità. Da oggi chi si mette in viaggio potrebbe essere obbligato a montare gomme da neve per transitare su strade e autostrade in caso di forte maltempo. Avere solo le catene potrebbe non bastare. A stabilirlo è un emendamento approvato all'interno del decreto legge sullo Sviluppo che dà la possibilità ai gestori di imporre l'«utilizzo esclusivo» di pneumatici invernali. Dovremmo andare tutti di corsa dal gommista per evitare multe salate? Anche chi parte da Napoli (e certo durante l'anno non ha bisogno di gomme invernali) per godersi la settimana bianca? A giudicare dal testo sì, anche se in questi giorni la norma si è prestata a mille interpretazioni. «L'utilizzo esclusivo dei pneumatici invernali» è limitato, infatti, solo ad alcuni particolari casi. Quali? «Al di fuori dei centri abitati, in previsione di manifestazioni atmosferiche nevose di rilevante intensità, qualora non sia possibile garantire adeguate condizioni di sicurezza per la circolazione stradale e per l'incolumità delle persone mediante il ricorso a soluzioni alternative». A decidere quando e se applicarla saranno i gestori delle strade insieme al prefetto e/o al responsabile della protezione civile. Addio alle catene? Macché si affretta a precisare chi la legge l'ha fatta, niente di più falso. Di certo si tratta di un bel rebus, soprattutto per chi quella disposizione dovrà farla rispettare. Per ora nessuno sembra averne voglia né idea. Secondo i numerosi critici il provvedimento finisce per incidere soprattutto sui bilanci già in rosso delle famiglie, «costringendo milioni di italiani a scegliere un dispositivo anziché un altro» fa notare Michele Meta deputato del Pd. «Non c'era bisogno di complicare una materia già complessa» commenta Giordano Biserni, presidente dell'Associazione Amici della Polizia Stradale. Se le intenzioni sono buone montare le catene in alcune tratte dove la corsia d'emergenza è un fazzoletto d'asfalto può essere davvero un incubo alla fine ne è nato un caso. Prova a fare chiarezza Guido Improta, sottosegretario ai Trasporti: «Il problema non esiste: parliamo di situazioni straordinarie non di nevicate di pochi centimetri, l'equiparazione fra gomme da neve e catene resta. Lo spirito della norma non è imporre un divieto ma dare una possibilità in più agli automobilisti di poter circolare in sicurezza». Ed evitare maxi-ingorghi come quelli di tre anni fa, quando l'A1 restò paralizzata per due giorni. Ma Autostrade per l'Italia si è già defilata annunciando attraverso una nota che non eserciterà il nuovo potere «per non gravare ulteriormente sui portafogli degli automobilisti italiani». Dall'Anas, invece fanno sapere che il «provvedimento sarà rispettato». A patto che non sia mantenuto, come anticipa lo stesso Improta: «Potrebbe essere limitato soltanto alle autostrade». Che però non lo vogliono. Risultato: la controversa norma potrebbe essere spazzata via, abrogata «con la legge di stabilità». Una «giungla» nel bel mezzo di un clima polare: secondo l'Acì mancano linee comuni e un coordinamento centrale fra le centinaia di ordinanze anti neve varate dai gestori, regioni e province e comuni. «Il Parlamento trovi un sistema di regole chiaro» è l'auspicio del presidente Angelo Sticchi Damiani. Intanto ci si può orientare su internet: diversi siti, fra i quali www.pneumaticisottocontrollo.it pubblicano mappe dettagliate per evitare di incappare in sanzioni. E bisogna sapere che gli pneumatici invernali non possono sostituire del tutto le vecchie e scomode catene. Specie quando i fiocchi sono abbondanti e l'asfalto diventa una pista da sci. Insomma, l'una non esclude l'altra, mentre la terza via «calze» o spray non è in regola con il Codice della Strada. Ma oltre alle dotazioni basta qualche consiglio per affrontare il gelo al volante con serenità. Per Maurizio Verini, ex rallyista e oggi istruttore di guida sicura, «fondamentale è guidare dolcemente, evitare accelerazioni e frenate brusche e inserimenti in curva nervosi che potrebbero innescare sbandate». E ancora: «Usare marce alte e rispettare sempre la distanza di sicurezza dagli altri veicoli». Daniele Sparisci RIPRODUZIONE RISERVATA

Scatta l'emergenza neve Il Comune: non usate l'auto**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 14/12/2012 - pag: 6

Scatta l'emergenza neve Il Comune: non usate l'auto

I primi leggeri fiocchi di neve, caduti nella serata di ieri, dovrebbero essere soltanto un'avvisaglia: il grosso scenderà oggi, forse iniziando già nel corso della nottata appena trascorsa. Questione comunque di ore e infatti l'assessore comunale alla Mobilità, Pierfrancesco Maran, va ripetendo un invito-appello ai milanesi: «Lasciate a casa la macchina». Già il traffico finirà congestionato, tanto vale limitare i danni. Non che comunque, almeno a sentire gli annunci e le promesse, la città e sarà impreparata alla probabile imminente nevicata: Palazzo Marino, assieme ad Amsa, Protezione civile e vigili ha già allertato uomini e mezzi del «Piano neve». In particolare l'Amsa è pronta a entrare in azione con 235 automezzi per le attività meccanizzate di salatura e lamatura e con una squadra di 364 persone per le attività manuali. Ma alla fine servirà tutto questo potenziale offensivo? Naturalmente dipende dalle decisioni del tempo con il quale mai c'è da star tranquilli, per quanto la vigilia sia stata forse sulla scorta dei disastri capitati anni fa, quando la neve pur ampiamente annunciata aveva paralizzato la città caratterizzata dalla preparazione delle contromosse. «Saremo operativi 24 ore su 24 per prevenire ogni emergenza e tenere le strade pulite», assicura Marco Granelli, assessore comunale alla Sicurezza e Protezione civile. Nei magazzini Amsa sono attualmente stoccate 16.200 tonnellate di sale, mentre la Protezione civile e il Nucleo di intervento rapido hanno già consegnato il sale alle scuole e alle sedi comunali. Poi, chiaro, ognuno deve fare il suo. «È fondamentale ripetono da Palazzo Marino il rispetto dell'obbligo da parte di custodi e amministratori di condominio di tenere puliti i marciapiedi adiacenti gli stabili privati». Il Comune ha messo a disposizione per segnalazioni due numeri di telefono (0288465001 e 0288465002) nonché la mail salaoperativapc@comune.milano.it. Neve o non neve, poco cambia per l'emergenza senz'altro: le temperature in picchiata stanno flagellando la popolazione di clochard. Aggiunti 170 ulteriori posti letto nei dormitori sperando che possano bastare. RIPRODUZIONE RISERVATA

frana di Cancia, borca deve scegliere

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- Cronaca

Frana di Cancia, Borca deve scegliere

Lunedì presentazione degli studi di fattibilità per mitigare i rischi; il sindaco: «Venite, ascoltiamo e poi decidiamo insieme»

Convocato per venerdì 21 dicembre alle 17 il consiglio comunale di Borca. Cinque i punti all'odg. Dopo la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta del 30 novembre, si approveranno la variazione urbanistica e il relativo accordo di programma per l'area denominata Ex Nicola's . Verrà poi approvato il regolamento dei controlli interni. La seduta natalizia si chiuderà con la comunicazione di un prelievo del fondo di riserva. (a.s.)

BORCA Pronti gli studi di fattibilità sulle ipotesi progettuali per mitigare i rischi della frana di Cancia: i tecnici della Provincia li presenteranno ai cittadini lunedì alle 17.30 a La Scuola . Per ogni soluzione, sia quelle del Cnr e sia le altre, verranno indicati i costi, la soglia di rischio, le eventuali interferenze con strade o altro, i benefici. «Sarà un incontro molto importante», spiega il sindaco Bortolo Sala, «in quanto avremo dei dati certi sui quali basare la scelta del progetto che mitighi maggiormente il rischio della frana che dall'Antelao cade sull'abitato di Cancia. Invito tutta la cittadinanza a venire. Ascolteremo insieme i tecnici della Provincia e poi mediteremo sulla scelta migliore». Le ipotesi che l'anno scorso aveva presentato il Cnr erano tre. Tutte escludono la realizzazione di una maxi vasca di accumulo da creare sopra l'abitato e hanno l'obiettivo di far scendere l'eventuale colata detritica nella maniera più naturale possibile verso il torrente Boite. La prima soluzione è quella che riprende le opere esistenti, trasformando il vascone in una "piazza di deposito" dove lasciar depositare le frane, con una briglia per fermare il materiale più grosso e lasciar scendere al Boite il resto. La seconda sposta sulla sinistra orografica la colata, passando attraverso il villaggio fino alla piana a monte della pista ciclabile e della strada. Lì, in un'area libera e semi pianeggiante, verrebbe realizzata l'area di accumulo, prima del sottopasso che farà defluire le colate al torrente. Questa soluzione è la più "naturale", ma comporta la demolizione di una ventina di case. L'ultima ipotesi, quella caldeggiata dai residenti, sposta la linea ancora più a sinistra e tecnicamente è molto simile alla seconda, ma è meno costosa perché impone meno scavi e la demolizione di metà case. La gente di Cancia decise, durante un'assemblea pubblica, che per mitigare il rischio della frana la soluzione migliore era quella di deviare la colata sulla sinistra orografica, realizzare una vasca di deposito del materiale nella zona pianeggiante e, da lì, far partire un canale di deflusso per raggiungere il Boite. Soluzione, questa, che lascerebbe lontano e intatto l'abitato di Cancia e, nel caso migliore, lambirebbe appena il villaggio Corte; nel peggiore dei casi si dovrebbe invece abbattere qualche villetta, circa una decina. (a.s.)

Paura per una frana in Val Badia

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 15/12/2012

Indietro

stampa | chiudi

NEI PAESI DI ANVI' E SOTTRU'

Paura per una frana in Val Badia

Case distrutte ed evacuazioni

Tre abitazioni abbattute e 32 persone costrette a lasciare ALTA BADIA (Bolzano) - Ore di grande paura in Val Badia: tre case sono state distrutte venerdì da una frana nelle località Anvi' e Sottrù nel comune di Badia (tra la Villa e San Leonardo), in Alto Adige. Le abitazioni, insieme ad altre sette, erano state sgomberate nella tarda serata di giovedì perché minacciate dallo smottamento che si era messo in moto nel pomeriggio. In totale sono 32 le persone evacuate, nove dei quali bambini.

SITUAZIONE CRITICA - La frana, che interessa un pendio non molto ripido, con un'estensione di circa 2 ettari, non si è ancora arrestata ed ha provocato fenditure alle strutture della strada comunale. La zona interessata si trova a 500 metri dal santuario di Oies, meta di pellegrinaggio di migliaia di fedeli. Tra le abitazioni distrutte c'è anche quella del sindaco di Badia, Iaco Frenademetz. I vigili del fuoco volontari e la Protezione civile provinciale stanno seguendo l'evolversi della situazione, andata peggiorando nelle ultime ore. La frana, infatti, si sta muovendo a vista d'occhio, con i pini che stanno crollando. «I tecnici sono al lavoro per deviare il materiale e l'acqua attraverso drenaggi mirati», ha spiegato il presidente della provincia di Bolzano, Luis Durnwalder.

META TURISTICA - In estate era stata completata la galleria sotto il massiccio del Santa Croce/La Crusc, sopra le località coinvolte, in grado di captare l'acqua che filtra in abbondanza dalle viscere della terra. Scavata nella roccia per settecento metri e costata oltre 8 milioni di euro è stata progettata per risolvere una situazione che è sempre ad alto rischio per alcune abitazioni sottostanti. Già in passato, infatti, il terreno a Badia era stato interessato da numerosi movimenti franosi. L'Alta Badia, nota località sciistica, è in piena stagione invernale. Domenica prossima, sulla pista Gran Risa, è prevista la tradizionale gara di Coppa del mondo di sci alpino.

Elmar Burchia

stampa | chiudi \$:m

Neve su Milano, l'assessore invita a non usare l'auto

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Neve su Milano, l'assessore invita a non usare l'auto"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Indigestione da shopping?

di Silvia Ricci

del 08 dicembre 2012 Tra le newsletter a cui sono iscritta ce ne sono alcune specializzate per gli operatori del retail…

La raccolta differenziata in Val d'Aosta... in Video

di Roberto Cavallo

del 08 dicembre 2012 Negli scorsi mesi ho registrato sei video sulla raccolta differenziata. La Regione Val d'…

Taxe au sac | Inquini? E allora paghi!

di Serena Carta

del 04 dicembre 2012 Pare che da gennaio 2013 circa 200 comuni del cantone Vaud [quello dove vivo io] adotteranno la t…

Fumare non é cool

di Giuseppe Piras

del 01 dicembre 2012 «Siamo davanti all'ultimo sussulto di un'industria morente». Avete …

Parigi "verde"

di Michele Merola

del 28 novembre 2012 Una Parigi più verde, che privilegia pedoni e ciclisti alle auto. Con riqualificazioni urb…

Ilva: le "manovre di Vendola" per occultare lo smog di Taranto

di Paolo Hutter

del 27 novembre 2012 Uso il blog perchè devo uscire dal codice stretto della cronaca per un ragionamento …

Uomini e Cervi, una convinvenza forzata

di Lorenzo Fracastoro dalla Non città di Yellowstone

del 26 novembre 2012 Se avete letto il post del mio incontro ravvicinato, vi saresti chiesti anche voi: Com'e…

"Ho visto cose che voi umani non potete nemmeno immaginare: anziani in bicicletta sulla neve "...

di Bru Diarist

del 16 novembre 2012 É notizia di oggi che il Comune di Bologna, in base al nuovo "piano neve" appe…

L'iniqua legge del porcheggio

di bicisnob

del 12 novembre 2012 C'è una legge del 1967 che tutt'ora impone che "nelle nuove costruzioni …

Torino: piano antismog e bugie

di Giulio Gonella

del 01 novembre 2012 Oggi, 31 ottobre 2012, il provvedimento antismog del comune di Torino, che imponeva il divieto

Neve su Milano, l'assessore invita a non usare l'auto

di…

Anche dopo il 14 ottobre si continua a camminare

di Paolo Piacentini

del 23 ottobre 2012 Il grande successo della prima Giornata Nazionale del Camminare sta avendo le sue prime ripercuss…

Il mio primo post

di Gaetano Capizzi

del 02 settembre 2012 Scusate se sono un po' impacciato ma questo è il mio primo post, non solo su Eco dalle…

Leggi tutti i post

Mobilità > Varie

> Trasporto pubblico

Neve su Milano, l'assessore invita a non usare l'auto

Da giovedì notte nevica abbondantemente a Milano, l'assessore Maran chiede di limitare l'uso dell'auto. "Invitiamo cittadine e cittadini a utilizzare l'auto solo per gli spostamenti strettamente necessari". Disposto il turno libero dei taxi

venerdì 14 dicembre 2012 12:38

clicca sull'immagine per ingrandire

Milano, 13 dicembre. Il Comune informa che insieme ad Amsa, Protezione civile, Polizia locale e Nuir, metterà in atto tutte le operazioni previste per intervenire nella rimozione di ogni disagio causato dalla nevicata in atto.

“Tuttavia, sappiamo bene che nei giorni di neve la situazione del traffico si complica e aumenta il rischio di incidenti, a maggior ragione considerando che il parco auto dei milanesi non è dotato in modo capillare di pneumatici invernali. Per questo, pur consapevoli delle difficoltà di trasporto in caso di neve, soprattutto per quel che riguarda i pendolari per via dei problemi di Trenord, invitiamo cittadine e cittadini a utilizzare l'auto solo per gli spostamenti strettamente necessari e consigliamo, per il resto, di scegliere altre modalità per muoversi in città”, ha dichiarato Maran.

Inoltre l'Amministrazione ha deciso di potenziare l'offerta di servizio pubblico di trasporto, autorizzando i taxi con licenza del Comune di Milano a svolgere il servizio con turno libero per tutte le corse che hanno origine in città.

La disposizione sarà valida fino alla mezzanotte di venerdì 14 dicembre, a meno di peggioramento delle condizioni atmosferiche che potranno estenderla.

La Protezione civile non cancella la festa

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Sabato 15 Dicembre 2012 PROVINCIA

La Protezione civile
non cancella la festa

Si terrà anche in caso di neve la festa in programma dalle 9 alle 12,30 a Palazzago. In programma sfilata, Messa col vescovo, consegna di attestati e scambio di auguri.

Neve e zampognari nel villaggio di Natale

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Sabato 15 Dicembre 2012 PROVINCIA

Neve e zampognari
nel villaggio di Natale

Calciate: domani una giornata di iniziative

Negozi aperti, giochi e golosità per tutti

Calciate

Gloria Belotti

Slitta di Babbo Natale, zampognari e fotografie storiche: Calciate, complice anche la bella nevicata, vivrà domani una giornata tutta immersa nell'atmosfera delle feste. Torna infatti dalle 10, nel centro storico, il «Villaggio di Natale».

Giunto alla sua seconda edizione, è promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'oratorio San Giovanni Bosco e le associazioni locali.

Percorso da completare

Lungo le vie centrali del paese si disporranno 55 bancarelle tra hobbisti, produttori di tipicità alimentari e associazioni.

Per l'occasione i negozi rimarranno aperti. Ogni associazione, oltre a preparare il proprio stand, coinvolgerà i passanti con giochi, quali il lancio ai barattoli, il salto nei cerchi, battere il chiodo, tirare a canestro.

Tutti saranno invitati a partecipare: ad ogni gioco verrà timbrata una mappa del percorso, e chi la completerà riceverà un piccolo regalo. Ecco il programma: alle 10 apriranno gli stand con le attrazioni e la slitta di Babbo Natale; alle 11,30

l'aperitivo sul sagrato, offerto dall'Avis. Sempre qui, alle 14, si terrà un'esibizione di cavalli. Seguiranno i giochi e gli intrattenimenti per i bambini, mentre alle 15 un gruppo di zampognari allietterà la passeggiata. Nel frattempo, nel

cineteatro della comunità, il film «Breaking dawn», e alle 15,30 si potrà assistere alla proiezione di fotografie storiche sulla vita del paese al centro culturale San Rocco. Alle 18 al cineteatro lo spettacolo «Natale quanti guai», con

l'associazione «Teatrandum». Per gironzolare per la festa, si può partire da viale delle Betulle (con la casa dei colori, la casetta di Babbo Natale e Jumping), passare in piazza San Rocco (con le botteghe del villaggio e la Croce Rossa natalizia), scendere per via Molino (con gli stand di bersaglieri, carabinieri, polisportiva). La protezione civile e la slitta di

Babbo Natale si troveranno in via Colleoni, mentre il capanno dei cacciatori sarà in piazza del municipio con il rifugio dell'alpino, lo stand dei norcini e la casa dei granatieri. Su via Dante la casa di San Martino. «Le associazioni offriranno,

in cambio di una piccola offerta, assaggi di frittelle e altri dolci natalizi – spiega Loredana Lorenzi, curatrice dell'evento – ma anche pane e cotechino, patate e caldaroste. Il ricavato servirà a coprire le spese sostenute dalle associazioni e, se

rimarranno soldi, decideremo a quale bisogno del paese destinarli. Tengo a precisare che l'organizzazione e la riuscita dell'evento dipendono dall'entusiastica collaborazione di tutte le forze in campo, che ringrazio».

A Romano concerto alpino

Un appuntamento in musica arriva invece per oggi a Romano di Lombardia: l'associazione culturale «S&M Tour

Giacomo Damini», in occasione dei festeggiamenti per il decimo anniversario, propone per stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta un concerto del coro Ana Montenero di Alessandria. Domani alle 11, sempre in chiesa, Messa in suffragio dei soci e amici defunti.

Nevicata con brividi sulle strade e voli cancellati

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

Sabato 15 Dicembre 2012 PROVINCIA

Nevicata

con brividi

sulle strade

e voli cancellati

Pale e ruspe in azione fin dalla mattinata

Nell'Isola fuori strada un pullman di studenti trentini

Guai per un autobus anche a Castelli Calepio

Annunciata, anche un po' attesa per quell'atmosfera magica che sa creare, sulla Bergamasca è arrivata la neve. Dalle valli alla pianura, ieri tutta la provincia era uno spettacolo imbiancato.

E sulle strade, com'è andata? In generale il bilancio è positivo, anche se soprattutto nella mattinata di ieri, qualche problema (legato principalmente a incidenti, per fortuna senza feriti) non è mancato.

La neve ha per esempio mandato il traffico in tilt, ieri mattina, sulla provinciale 91 a Castelli Calepio: nella frazione Calepio, all'altezza della chiesetta dell'Ambrosetum, un autobus privato (servizio scuole, ma in quel momento senza studenti a bordo), privo di catene o di gomme da neve, ha invaso la corsia opposta, dove fortunatamente non transitava nessuno, paralizzando la viabilità. Non si sono registrati feriti: gli agenti della Polizia locale hanno istituito il senso unico alternato per un tratto di provinciale lungo 30-50 metri. In panne, sempre lungo la stessa strada, è andato anche un furgone Fiat Doblò.

C'è chi rimane a casa

Traffico bloccato pure in Val Cavallina, lungo la vecchia statale 42: i mezzi diretti verso Bergamo viaggiavano a passo d'uomo. Non sono stati registrati incidenti tra Cenate Sotto e Albano, mentre a Trescore un'auto è finita fuori strada a causa della neve.

I quasi trenta centimetri di neve scesi non hanno creato invece particolari disagi sull'alto Sebino: non si registrano incidenti stradali gravi, solo qualche uscita di strada e qualche tamponamento di poco conto. Ieri mattina molta gente infatti ha preferito non mettersi in strada per evitare inutili rischi: è il caso di muratori e artigiani di Bossico e Fonteno che hanno rinunciato alla giornata lavorativa per spalare cortili e vie di accesso alle loro abitazioni.

Oltre alle loro pale, sono scattati anche i piani antineve messi in campo dai vari Comuni. A Lovere «le nostre squadre – spiega il sindaco Giovanni Guizzetti – hanno lavorato dalle 23 di giovedì alle 10 della mattina e poi hanno ripreso nel pomeriggio. A parte un ingresso in ritardo degli studenti alle scuole superiori non ci sono stati altri problemi».

Confermato anche tutto il programma di Lovere Arts, il percorso artistico allestito nel centro storico che andrà avanti anche oggi e domani.

Tre mezzi spalaneve hanno costantemente lavorato anche a Costa Volpino: «C'è sempre qualcuno che si lamenta – ammette il sindaco Mauro Bonomelli – ma tutto sommato l'emergenza è stata gestita bene. I volontari della Protezione civile hanno pulito i marciapiedi e gli ingressi delle scuole».

Studenti fuori strada

Automobilisti prudenti e situazione sotto controllo pure nell'Isola: pochi gli incidenti, e tutti con solo danni alle autovetture. Da segnalare però un incidente avvenuto a Brembate Sopra, in prossimità del Ponte di Briolo: fuori strada, per cause ancora da accertare, è finito un bus privato che trasportava una classe delle scuole medie di Andalo (Trento), in gita scolastica. Il mezzo ha danneggiato il guardrail e abbattuto la segnaletica verticale. L'incidente per fortuna non ha causato danni ai piccoli passeggeri e ai passanti che transitavano sul ponte.

Situazione abbastanza tranquilla infine lungo le strade della Bassa: il sistema d'intervento predisposto dalla Provincia per

Nevicata con brividi sulle strade e voli cancellati

consentire regolare circolazione soprattutto sulle provinciali maggiormente frequentate si è rivelato efficace, grazie all'opera dei mezzi spargisale e spazzaneve. Rivoltana, Francesca e Padana Superiore hanno subito i preventivati ma contenuti rallentamenti, senza causare eccessivi disagi a chi si è messo al volante.

I disagi su voli e treni

All'aeroporto di Orio al Serio attività limitata per via del meteo: le precipitazioni hanno causato la cancellazione nella prima fascia mattutina di 18 voli in partenza (13 di Ryanair e 5 Wizzair) e una serie di ritardi generalizzati per tutta la giornata. I mezzi di piazzale sono costantemente all'opera per garantire decolli e atterraggi. Per i passeggeri il consiglio, una volta avuta conferma di operatività del proprio volo dalla rispettiva compagnia aerea, è di muoversi per l'aeroporto con congruo anticipo.

Difficoltà (di nuovo) pure per i pendolari in viaggio sui treni. Ma c'è stata anche l'occasione per una piccola «rivincita»: sparito il treno delle 8,02 per Milano Centrale, i passeggeri, in apprensione per il grosso ritardo, hanno deciso di salire su quello delle 8,43, il «Lombardia Express», ad alta velocità e più caro prezzo. Vedendoli arrivare in massa alle porte, il personale non ha potuto fare a meno di concedere l'ingresso anche a chi era in possesso di un biglietto «normale». Certo, le persone a bordo erano decisamente troppe, si è viaggiato in piedi, ma se non altro qualche minuto è stato recuperato e si è usufruito di un servizio extra risparmiando un paio di euro. Magra consolazione, ma ormai ci si accontenta di poco.

Letame contro la politica Ora l'assessore si è dimesso

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

Sabato 15 Dicembre 2012 PROVINCIA

Letame contro

la politica

Ora l'assessore

si è dimesso

Dopo il «dono» in Provincia

Bertoletti di Fonteno lascia

«Non voglio nuocere al paese»

Fonteno

Giuseppe Arrighetti

Tutto l'alto Sebino parla di lei, Stefania Bertoletti, la «Santa Lucia» partita da Fonteno con un carico di letame scaricato davanti all'ingresso della Provincia in città. Ma lei preferisce per ora il silenzio, scelta un po' obbligata, visto che in Questura dove è stata portata l'altra mattina per essere identificata le hanno ritirato il telefonino, e un po' per scelta: il suo gesto ha suscitato clamore, ma rischia di essere travisato e banalizzato. Per questo ha deciso anche di dimettersi dai ruoli che ricopriva nel suo Comune: da giovedì sera non è più né assessore ai Servizi sociali né consigliere comunale.

«Mi dispiace tanto – scrive in una email - non per la carica ma per quello che stavo facendo per le persone. Io non ho nulla da nascondere, mi sono sempre impegnata come assessore e chi mi conosce lo sa bene. Giovedì mattina sono andata a Bergamo da libera cittadina pensante, e non per coinvolgere il mio Comune o il mio sindaco, che stimo tantissimo, o la giunta o i consiglieri. Per non nuocere al mio paese però, ho deciso di fare un passo indietro. Spero di continuare quello che avevo in atto come volontaria di Protezione civile».

L'ex assessore si smarca delle letture di parte che sono state date al suo insolito dono: «Voleva essere uno sfogo contro tutto quello che non va nel nostro Paese, lo sfogo di una persona che ci mette del suo nel lavoro e nell'impegno civile e che non vuole vedere il Paese affondare». Ma il suo dissenso e la sua insofferenza, tutta raccolta in una lettera indirizzata al presidente Ettore Pirovano, non è piaciuta neppure al sindaco di Fonteno Alessandro Bigoni che ha accolto subito le sue dimissioni: «Non posso accettare che un rappresentante delle istituzioni faccia un gesto, magari goliardico, ma fuori dalle regole. Dobbiamo dare il buon esempio sempre, e su questo non transigo. Ma lo dico con estremo dispiacere perché Stefania è una persona positiva, capace, disponibile che nel suo ruolo ha sempre fatto diecimila volte di più di quanto le veniva chiesto».

Ma il letame in Provincia ha raccolto tanti «mi piace» su Facebook e tra gli amministratori della zona c'è chi si espone apertamente. È il caso di Tino Consoli, vice sindaco di Solto Collina, che dichiara: «Stefania ha espresso il mal di pancia di tanti tantissimi italiani. È ora di dare risposte ai problemi sollevati, altrimenti per pagare il tir di letame ironicamente auspicato da Pirovano, ci sarà una grande colletta pubblica».

Bergamo sotto una coltre di neve Disagi soprattutto nella mattinata

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Bergamo sotto una coltre di neve Disagi soprattutto nella mattinata"

Data: 14/12/2012

Indietro

Bergamo sotto una coltre di neve

Disagi soprattutto nella mattinata

Tweet

14 dicembre 2012 Cronaca

L'albero caduto in città (Foto by Bedolis Foto)

Video: Viaggio in bicicletta sulle strade di Bergamo dopo la nevicata Video: La nevicata a Bergamo/1 Video: La nevicata a Bergamo/2 Video: La nevicata a Bergamo/3 Video: La nevicata a Bergamo/4 Video: La nevicata sul'asse interurbano a Seriate Gallery: La nevicata in città venerdì 14 dicembre/1 Gallery: La nevicata in città venerdì 14 dicembre/2 Gallery: La neve in Valle Seriana Gallery: La neve in Valle Brembana Gallery: La neve nella Bassa Gallery: La nevicata a Seriate Gallery: Le foto della nevicata inviate dai lettori Ripulita la pista di Orio al Serio Primo volo decollato alle 9,27 Nella Bassa anche 30 centimetri Sabato lezioni sospese a Treviglio In Valle Seriana 20/25 centimetri Manna per le stazioni invernali La situazione in Val Brembana Zogno: scuole aperte anche domani La consegna de L'Eco di Bergamo Distribuzione in città non in provincia Apre la Carisole-Conca Nevosa E a Lizzola, Due Baite e Valgrande Bergamo attende la neve La Protezione civile porta il sale

La nevicata in città (Foto by Bedolis Foto)

Bergamo si è risvegliata stamattina, venerdì 14 dicembre sotto 15 centimetri di neve e per molte ore è continuato a nevicare con intensità. La situazione, almeno in città, sembra abbastanza sotto controllo. La grande quantità di sale sparsa sulle strade ha funzionato.

Naturalmente ci sono stati rallentamenti nella circolazione, code sulla Briantea, ma la sensazione è che ci sia addirittura meno traffico del consueto perché evidentemente chi poteva ha lasciato l'auto in garage o sotto casa. In azione gli spazzaneve che sono intervenuti anche sui colli di Bergamo.

Qualche problema in più sui marciapiedi con i pedoni che talvolta devono camminare per qualche pezzetto in strada. Fin dal primo mattino sono comunque entrate in azione squadre di spalatori che hanno ripulito le vie centrali della città. Una pianta è caduta all'angolo tra via Petrarca e via Roma. Segnalati diversi rami caduti sulle auto in sosta in vari punti della città.

Si è intanto risolto il serio problema sull'asse interurbano a Seriate: stamattina c'erano tir bloccati nella salitella con il traffico letteralmente in tilt. Sembra una situazione molto complicata con i camion che tentavano addirittura la marcia indietro, ma in breve tempo il traffico è diventato di nuovo scorrevole.

Nella notte tra giovedì e venerdì non si è verificato nessun incidente serio da collegare alla neve né in città, né in provincia. Regolare il traffico di

Teb, mentre la circolazione dell

'Atb, senza grandi problematiche in città, nell'area dei 28 comuni della grande Bergamo denunciava in mattinata ritardi medi di 50 minuti-un'ora a causa della neve e delle code. Soltanto una linea, però, la 26, quella che arriva a Olera, è stata sospesa per problemi in salita nella frazione di Alzano Lombardo. Per sicurezza non circolano i pullman doppi, dunque è prevedibile in alcuni casi un sovraccollamento.

Alle 9,30 è scattato lo sciopero di 24 ore di un sindacato autonomo minore (Confasal) che ha causato qualche piccolo problema supplementare, come se non bastasse la neve a causare ritardi. La fascia garantita è 6-9,15-12,30-16.

Bergamo sotto una coltre di neve Disagi soprattutto nella mattinata

Ancora ritardi, non solo a causa della neve ma anche per il perdurare dei problemi al software, per quanto riguarda i treni. In

aeroporto cancellati i voli del primo mattino, la situazione è rientrata progressivamente nella normalità dalle 9,30, non c'è più nessun volo cancellato, anche se ci saranno inevitabilmente ritardi. La situazione sull'autostrada A4 è ok.

Inviaci le tue foto della neve

Ecco le previsioni del tempo

VENERDI'

Lombardia - Correnti più umide legate ad una perturbazione atlantica affluiscono da ovest sulla Lombardia. Nubi e deboli neviccate mattutine fino in pianura, anche moderate sui settori pedemontani orientali, in temporanea attenuazione nelle ore centrali, con rare schiarite su Alpi Retiche. Ma entro sera nuova ripresa delle precipitazioni, questa volta nevose in pianura solo sugli estremi settori occidentali, in particolare sulla provincia di Varese, e in Valtellina occidentale, altrove limite neve tra 500 e 1000 metri, in ulteriore lieve rialzo notturno. Clima ancora freddo, ma in riscaldamento sulle Alpi alle alte quote, massime in pianura intorno ai 2 gradi.

Le previsioni ora per ora di venerdì

SABATO

Bergamo - Cieli molto nuvolosi o coperti al mattino con piogge e rovesci anche temporaleschi, in attenuazione dal pomeriggio. Schiarite in serata

Lombardia - La perturbazione si allontana gradualmente dalla Lombardia. Al mattino ancora coperto con fenomeni diffusi, più insistenti sulle Prealpi centro-orientali. Neve oltre i 1000 metri, a quote più basse tra varesotto e comasco occidentale. Prime schiarite dal tardo pomeriggio a partire dalle pianure occidentali, in estensione alle altre pianure entro la notte. Persiste qualche addensamento sulle Alpi confiniali. Banchi di nebbia in formazione notturna diffusa sulle pianure. Temperature in lieve aumento, massime intorno ai 2/4 gradi.

Le previsioni ora per ora di sabato

DOMENICA

Bergamo - Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata

Lombardia - La Lombardia è interessata da un flusso di correnti occidentali, più miti. Giornata nebbiosa sulle pianure, soleggiato altrove. Verso sera tende di nuovo a peggiorare con nubi in aumento da Ovest e tendenza a qualche pioggia lungo le Alpi, specie dei settori Retiche. Neve oltre i 900/1000 metri. Asciutto altrove. Temperature miti su colli e monti, più freddo invece nei bassi strati e di giorno laddove persisteranno le nebbie, con massime anche non oltre lo zero.

Le previsioni ora per ora di domenica

LUNEDI

Bergamo - Tempo soleggiato, salvo nubi basse o nebbie al mattino

Lombardia - La Lombardia è interessata da correnti nord occidentali in quota, che favoriscono tempo parzialmente soleggiato su Alpi e Prealpi salvo residua nuvolosità al mattino con qualche fiocco sulle confiniali retiche. Nebbie e foschie talora dense e persistenti ristagneranno invece sulle pianure, specie meridionali. Temperature senza particolari variazioni, più freddo nei bassi strati di giorno con massime anche intorno allo 0°C sulle pianure meridionali, relativamente più mite in montagna di giorno.

Bergamo

Le previsioni ora per ora di lunedì

© riproduzione riservata

Sono presenti 9 foto

Bergamo sotto una coltre di neve Disagi soprattutto nella mattinata

[previous](#)

[next](#)

Sono presenti 18 foto

[previous](#)

[next](#)

Sono presenti 13 foto

[previous](#)

[next](#)

Sono presenti 5 foto

[previous](#)

[next](#)

Sono presenti 25 foto

[previous](#)

[next](#)

Sono presenti 10 foto

[previous](#)

[next](#)

Sono presenti 15 foto

[previous](#)

[next](#)

Frana a Badia,alto livello di attenzione

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Frana a Badia,alto livello di attenzione"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Frana a Badia,alto livello di attenzione

Si muove dal pendio a una velocita' di 10-15 metri all'ora

(ANSA) - BOLZANO, 14 DIC - Resta alto il livello di attenzione per lo smottamento in corso nel comune di Badia: la terra continua a franare nelle frazioni Sottru e Anvi' tra Badia e La Villa e si muove in direzione del rio Gadera.

Il materiale franoso si muove dal pendio a una velocita' di 10-15 metri all'ora in direzione del rio Gadera.

Quattro case risultano seriamente danneggiate, l'area colpita misura circa 40 ettari. 32 le persone evacuate.

Nel 1871 un evento analogo distrusse 17 masi nella stessa zona.

14 Dicembre 2012

\$.m

da sodano solo critiche gratuite

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

«Da Sodano solo critiche gratuite»

L assessore provinciale al bilancio: se vuole il presidente Fum lo dica e basta

«Se il sindaco vuole candidare una persona di fiducia alla presidenza del Fum lo dica chiaramente, ma non cerchi pretesti per estromettere e indebolire politicamente la Provincia». L assessore al bilancio della giunta Pastacci, Massimo

Dall Aglio replica duro alle critiche del sindaco alla Provincia per l annunciata riduzione del contributo alla Fum.

Dall Aglio ha spulciato i documenti (pubblici) finanziari del Comune per dimostrare che mentre la Provincia subisce pesanti tagli di risorse, via Roma viene in buona parte risparmiata in quanto comune danneggiato dal terremoto. «Il

sindaco sostiene che dare il solito contributo per la Provincia sia solo una scelta politica e che i tagli li hanno avuti tutti

dice Dall Aglio Sono affermazioni inaccettabili. Non sono figlio della cultura del falso in bilancio, e non accetto

affermazioni che non corrispondano alla realtà finanziaria. Per questo ho dato un'occhiata ai tagli alle risorse del Comune (utilizzando atti pubblici), e ne escono considerazioni interessanti». Dall Aglio usa metodi da dimostrazione scientifica.

Premette che «la spending review introdotta dal Governo in agosto viene cancellata per i 41 comuni mantovani dichiarati terremotati dai due successivi decreti. Gli stessi documenti sugli equilibri di bilancio del Comune (2013 - 2014) spiegano

che «in quanto ente terremotato, il Comune di Mantova è stato risparmiato dalla scure dei tagli dei trasferimenti per l'anno in corso e per il 2013. La riduzione del fondo sperimentale è prevista a partire solo dal 2014 ed è quantificata in circa

2.400.000 euro». Commenta Dall Aglio: «Se il Comune non fosse stato dichiarato terremotato, nel 2013 avrebbe subito un taglio di 2.400.000. Ma avverrà solo nel 2014. La Provincia ha subito invece questi tagli : 3.680.000 euro nel 2012 mentre

nel 2013 saranno complessivamente di circa 8,8 milioni di euro. Per quanto riguarda il Patto di stabilità, oltre che al patto regionale verticale di 2.829.920 euro, il Comune ha beneficiato di un plafond per il patto per il sisma di 3.583.827 per

effettuare però pagamenti per il ripristino dei danni del sisma. I saldo per il 2012 era di 6.045.000 al quale vanno detratti

6.419.747 per il patto regionale e il patto sisma. Il saldo per il 2012 diventa di - 369.000. Il saldo della Provincia era di

7.750.000euro al quale vanno decurtati 4.167.000 di cui euro. Infine il saldo patto del Comune per il 2013 e 2014 è di

5.936.000, contro i 9.841.000 della Provincia». «La situazione finanziaria della Provincia conclude Dall Aglio non può

diventare il pretesto politico per estrometterla dalla Fum o indebolirla politicamente. Il sindaco vada al punto. Se vuole

candidare una persona di sua fiducia alla presidenza lo dica. Nessuno si scandalizzerebbe: dopo aver usato Palazzo Te per una convention di partito, questa cosa sarebbe anche quasi normale».

diciotto paesi senza pgt rischio caos urbanistico

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Diciotto paesi senza Pgt Rischio caos urbanistico

La Regione pronta a salvare i cinque Comuni nel cratere del terremoto Ma l'ostruzionismo in Consiglio regionale potrebbe cancellare la proroga

MILANO Hanno avuto più di sette anni di tempo per varare il nuovo strumento urbanistico comunale: ora, senza l'approvazione entro la fine dell'anno del Piano di governo del territorio (Pgt), dal 1° gennaio 2013, alcuni Comuni mantovani si ritroveranno con le attività edilizie bloccate, a meno che non siano già state autorizzate o che non si tratti di interventi di manutenzione. In pratica, decadrà il vecchio Piano regolatore generale (Prg) senza essere sostituito da altri strumenti. Si creeranno, quindi, moltissimi problemi tecnico-economici. Dalla scure, tuttavia, si salveranno (probabilmente, come vedremo non è del tutto certo) i Comuni terremotati: questo significa che 5 dei 18 Comuni che entro fine anno non avranno approvato il Pgt (le informazioni sono fornite dall'Amministrazione provinciale), avranno un altro anno di tempo per farlo. Si tratta di Serravalle a Po, Suzzara, Borgoforte, Pegognaga e Poggio Rusco. Per gli altri, no: Bigarello, Castel Goffredo, Ceresara, Acquanegra sul Chiese, Casalromano, Commessaggio, Medole, Monzambano, Piubega, Ponti sul Mincio, Redonesco, Rodigo e Roverbella rimarranno bloccati. Restano possibili, recita la normativa, solo interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria e di risanamento conservativo nei centri storici, nelle zone omogenee di completamento e di espansione, negli insediamenti produttivi e su infrastrutture e impianti di interesse pubblico, mentre viene vietata ogni nuova edificazione sulle aree vincolate dal Prg decaduto. C'è chi ha sperato fino all'ultimo in un'ulteriore proroga approvata dalla Regione, ma così non è stato. Al contrario, la Commissione Bilancio ieri ha respinto anche l'ipotesi di consentire la provvisoria sopravvivenza del Prg ai Comuni che, pur non avendo approvato il Pgt, l'avessero almeno adottato, ed effettuato la Valutazione ambientale strategica (Vas). In questo caso, avrebbero avuto le spalle coperte anche Bigarello, Castel Goffredo, Ceresara, che già hanno adottato il Pgt, ed anche Acquanegra, Commessaggio, Piubega, Ponti, Rodigo e Roverbella, che dovrebbero adottarlo entro l'anno. Invece, le minoranze si sono messe di traverso, contestando, tra l'altro, il carattere di urgenza e indifferibilità che potrebbero giustificare l'approvazione di un simile provvedimento nell'ultima seduta del Consiglio Regionale, in calendario il 19 dicembre. Non solo: anche la proroga che riguarda i Comuni terremotati potrebbe saltare. Beninteso, nessuno in Consiglio Regionale la contesta. Ma se il cosiddetto Collegato ordinamentale, vale a dire il provvedimento-contenitore nel quale sono inserite anche le disposizioni urbanistiche, dovesse saltare per l'ostruzionismo annunciato da alcuni gruppi (Idv in testa), anche i Comuni del cratere del sisma verrebbero penalizzati. A meno che la norma che li riguarda non venga stralciata. In questi giorni si prevedono febbrili trattative, la speranza è che non vengano penalizzate realtà che già hanno sofferto per le scosse. (l.g.)

gli uffici comunali traslocano nell'ex sede dell'edil mogliese

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/12/2012

Indietro

MOGLIA

Gli uffici comunali traslocano nell'ex sede dell'Edil Mogliese

MOGLIA La visita a Moglia dell'assessore regionale alla Protezione civile Nazzareno Giovannelli, assieme al subcommissario regionale per il terremoto Carlo Maccari, è stata l'occasione per annunciare che da mercoledì 19 il municipio cambierà nuovamente ubicazione: gli uffici comunali, infatti, verranno trasferiti nella palazzina di via IV Novembre, tra l'abitato di Moglia e la frazione di Bondanello, per anni ex sede dell'Edil Mogliese. Attualmente gli uffici provvisori si trovano nel Museo delle Bonifiche. Giovannelli e Maccari sono stati ricevuti, verso le 12, dal sindaco Simona Maretti per una breve visita nella cittadina mantovana duramente colpita dal sisma di maggio. Il primo cittadino ha accompagnato la piccola delegazione regionale in alcuni cantieri edili, nel centro storico e nelle nuove scuole di piazza Di Vittorio. Sia Giovannelli che Maccari si sono complimentati col Comune per le opere eseguite e per quelle in fase di ultimazione come il plesso scolastico che ospiterà i bimbi della primaria e gli alunni delle medie e che verrà inaugurato il 29 dicembre. Giovannelli, nel suo breve tour, è rimasto piacevolmente impressionato dalla rapidità con cui sono state costruite le scuole ma è rimasto scosso nel constatare i danni provocati dal terremoto sia alla sede municipale che alla chiesa San Giovanni Battista nel centro di Moglia. Intanto, in via Ardigò, sono iniziati i lavori di demolizione della palazzina resa irrecuperabile dalle scosse sismiche. I residenti non hanno neppure potuto portare via i mobili tanto era pericoloso entrare negli appartamenti, neppure con l'aiuto dei vigili del fuoco. L'abbattimento, purtroppo, è avvenuto con i vani ancora ammobiliati. I proprietari cercheranno, a demolizione conclusa, di salvare il salvabile. La visita è terminata con un tour al Museo delle Bonifiche. Mauro Pinotti

PASSI SICURI Volontari affidabili per salvare le vite di Roberto Sgobero (*)**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

PASSI SICURI

Volontari affidabili

per salvare le vite

di Roberto Sgobero (*)

Venerdì 14 Dicembre 2012,

Chi pratica la montagna deve sapere che in caso di incidente per attivare il Soccorso Alpino il solo numero è il 118. Per un intervento in valanga, ad esempio, la centrale operativa del 118 ricevendo la chiamata, nel giro di un minuto mette in moto l'elisoccorso, l'unità cinofila di turno, le altre unità cinofile della regione e la stazione del Soccorso Alpino di competenza. Con questo protocollo il Soccorso Alpino ha dimostrato negli anni di essere sempre più tempestivo, anche se alle volte è impossibilitato, per varie ragioni come condizioni atmosferiche avverse, impraticabilità delle strade, buio o per l'ulteriore pericolo di valanghe. Il tecnico a bordo dell'elicottero del 118 viene trasportato e sbarcato con gli sci ai piedi della valanga e così il cinofilo con il suo cane. Il loro compito è di monitorare subito la zona, vedere, ascoltare, valutare gli ulteriori pericoli ed iniziare il soccorso in attesa delle squadre organizzate del Cnsas. Ma l'incidente in valanga è un avvenimento raro, anche se fa scalpore. La montagna d'inverno è frequentata da chi percorre vie di misto, ghiaccio, da chi ripete o fa vie invernali ed è quindi soggetto a incidenti a volte molto seri e per risolverli ci vogliono tecnici, personale medico e cinofili preparati ed affiatati. Per iniziare con il piede giusto, come si suol dire, domani alle 8.30 il personale sanitario dell'elisoccorso del 118 i tecnici e cinofili da valanga del Cnsas si troveranno in sella Chianzutan per una esercitazione in ambiente. L'esercitazione prevede la movimentazione del gruppo, costituito da 1 o 2 sanitari ed un tecnico, con corda corta in un percorso innevato e/o ghiacciato, probabilmente sulla cresta di accesso al Monte Lovinzola. Lo sbarco avverrà in hovering, seguirà poi un percorso a piedi fino al raggiungimento del punto stabilito per l'addestramento con la barella. Per le operazioni con la barella saranno predisposte due piazzole in modo da permettere l'avvicendamento dei gruppi e le operazioni di piloti e tecnici.

() Capo stazione Cnsas Pordenone*

Ricerca, maxi-consorzio con la regia della Regione*Gazzettino, Il (Pordenone)*

'''

Data: 14/12/2012

Indietro

FINANZIARIA Emendamento Pdl. Fondi a turismo, atenei e scuole

Ricerca, maxi-consorzio

con la regia della Regione

Venerdì 14 Dicembre 2012,

TRIESTE - La Finanziaria 2013 punta anche sull'innovazione. Tra gli emendamenti che la Giunta regionale sfodererà oggi in Aula, accanto a quelli della maggioranza e dell'opposizione, vi è anche la modifica che prevede la nascita di un Consorzio unico partecipato dalla Regione, al quale aderiranno tutti i poli scientifici e tecnologici del Friuli Venezia Giulia. Ad anticiparlo è il consigliere Alessandro Colautti (Pdl), che definisce «decisivo» l'emendamento che «andrà a scongiurare – spiega il presidente della 5. Commissione - polverizzazioni e scollegamenti fra i centri di ricerca in Friuli Venezia Giulia».

Il Consorzio autonomo avrà un proprio Statuto e una propria assemblea e gestione economica con la finalità di riunire, in una logica di network, tutti i poli tecnologici e i centri di ricerca e innovazione del territorio regionale, quali Friuli Innovazione, Agemont, Bic Incubatori e Centro tecnologico di Pordenone. «Una risposta concreta – aggiunge Colautti – per definire una strategia condivisa e unitaria su incubazione e creazione di nuove imprese e idee». Il Consorzio, che poggerà su uno stanziamento iniziale di 500mila euro, diventerà realtà già a gennaio, «a dispetto di chi ci accusa di una mancata vision politica sull'innovazione», conclude Colautti.

L'aula oggi comincerà l'esame dell'articolato e dei relativi emendamenti, oltre un centinaio, ma per la maggioranza di Centrodestra il quadro è ormai chiaro: 2,5 milioni andranno al sistema universitario, 10 milioni al trasporto pubblico locale, 600mila euro alle scuole paritarie, 5 milioni alla Protezione civile e 3,6 milioni per l'agricoltura. Destinati a turismo e attività produttive sono 2,5 milioni, 9 milioni «per il momento», precisa il capogruppo Pdl Daniele Galasso, quelli in soccorso della cultura. Un milione e mezzo è riservato alle Pro loco e 250mila euro alle riserve naturali.

I Comuni sono destinatari di 44 milioni di euro, viene mantenuto lo sconto Irap pari a 22,5 milioni mentre lo sconto sull'addizionale Irpef per i redditi fino a 15mila euro vale 12 milioni e 800mila euro. Difficile, invece, accontentare l'assessore alla salute Luca Ciriani, che ieri ha assicurato ai sindacati dei pensionati di sottoporre ai capigruppo la proposta d'incrementare di un milione di euro la dotazione del Fap. «Una richiesta che arriva tardi – commenta Galasso - e di non facile attuazione in questo momento. Un milione mi sembra troppo, visto che abbiamo appena finito i conteggi con diversi sforamenti», conclude il capogruppo del Pdl.

Duro il commento del capogruppo Idv Alessandro Corazza, che definisce la Finanziaria 2013 «assistenziale, elettorale e senza coraggio».

© riproduzione riservata

Tra il 1992 e il 2000 la Regione erogò qualcosa come 1,7 miliardi di lire a otto abitanti di Pi...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Venerdì 14 Dicembre 2012,

Tra il 1992 e il 2000 la Regione erogò qualcosa come 1,7 miliardi di lire a otto abitanti di Pinzano per la ricostruzione post-terremoto. Secondo la Procura erano finanziamenti ottenuti dall'allora tecnico comunale Walter De Nardo a suon di mazzette. Indulto e prescrizione hanno neutralizzato ogni effetto penale, ma non quello risarcitorio. Nel 2011 la Cassazione ha poi stabilito che i finanziamenti ottenuti illecitamente vanno restituiti a Comune e Regione, che in seguito ha revocato i contributi chiedendo indietro i soldi. Il 6 settembre scorso l'amministrazione comunale di Pinzano ha presentato il conto. Anche a Mariangela Bortolussi è stato chiesto di restituire il denaro, maggiorato di interessi per un importo di 100mila euro.

La sua pratica sarà però discussa a maggio al Tribunale amministrativo regionale, dove l'avvocato Pierfrancesco Scatà ha ottenuto la sospensiva per una somma di poco più di 216mila euro.

«All'epoca la ricorrente aveva ricevuto 450 milioni di lire grazie alla legge 48/1991 - spiega il legale - 117 milioni furono però consegnati all'ex funzionario dell'Ufficio costruzioni terremoto». La donna ha affrontato un processo e messo da parte il denaro che, come immaginava, prima o poi avrebbe dovuto restituire. In quel conto ci sono 190 mila euro, cifra calcolata detraendo i 117 milioni di lire che non ha mai avuto a disposizione.

«Gran parte della somma dovuta è già stata restituita a più riprese, c'è stata la massima trasparenza», osserva il legale. Il Tar, considerata la documentazione depositata dalla ricorrente, ha emesso un'ordinanza in cui sospende il provvedimento del Comune di Pinzano per accertare se effettivamente la Bortolussi debba versare ulteriori 216 mila euro. A maggio la nuova udienza.

© riproduzione riservata

\$:m

Lavori per 300mila euro**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

OCCHIOBELLO Consistente manutenzione scolastica fatta dal Comune

Lavori per 300mila euro

Ponte sulla tangenziale al via in febbraio, buono il recupero delle morosità

Venerdì 14 Dicembre 2012,

Quasi 300 mila euro di lavori nelle scuole, anche per l'adeguamento e la messa a norma dopo il terremoto di maggio. La commissione lavori pubblici di Occhiobello si è riunita per fare il punto della situazione rispetto agli interventi dell'anno che si sta per concludere. Un anno che, dal punto di vista delle spese da sostenere in manutenzioni varie, ha dovuto fare i conti anche con l'emergenza terremoto.

Le cifre: scuole di via King 69.687,19 euro, scuole di via Amendola 91.603,89 euro, scuole di via Bassa 49.903,70 euro, scuole di via Savonarola 24.941,73 euro, tensostruttura per la parrocchia di Occhiobello 12.115,13 euro, sede municipale 22.999,68euro, incarichi tecnici per collaudi 35.300 euro.

Anche il progetto della tangenziale di Santa Maria Maddalena continua ad andare avanti, seppur faticosamente.

«Se a febbraio inizieranno le opere di costruzione del ponte - ha affermato l'assessore Davide Valentini - entro il 2013 potremo vedere la struttura verso la sua conclusione».

L'assessore alle case popolari Laura Pasquini ha quindi illustrato la situazione del progetto "Esperienza casa" che sta volgendo al termine, del recupero crediti e delle morosità che, a tutt'oggi, ammontano a 3.500 euro.

«Nonostante le difficoltà e gli imprevisti, abbiamo mantenuto alta l'attenzione verso le esigenze di riqualificazione del paese - ha concluso il presidente di commissione Emanuele Ulisse - Pensando al 2013, mi auguro che buona parte delle risorse vengano indirizzate a S. Maria Maddalena, considerati i recenti investimenti su Gurzone e Occhiobello». Per quanto riguarda gli alloggi popolari, Ulisse aggiunge: «Non verrà meno la fermezza nei controlli e nel recupero crediti, così come non ci sottrarremo nelle iniziative sociali che impegnino in esperienze di lavoro le persone che soffrono disagi».

© riproduzione riservata

Manuela Furini

Commissione urbanistica cercasi disperatamente**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

PREGANZIOL L'appello del consigliere Spagnol al sindaco Marton: «Da 6 mesi non viene convocata»

Commissione urbanistica cercasi disperatamente

Venerdì 14 Dicembre 2012,

«Invito il sindaco Sergio Marton a provvedere con urgenza a rivitalizzare la Seconda Commissione Consiliare che non si riunisce più da circa sei mesi». L'appello parte da Massimiliano Spagnol (capogruppo di "Tutti per Preganziol") e componente di minoranza della Seconda Commissione (urbanistica, lavori pubblici, difesa del suolo, trasporti, viabilità, protezione civile). «Per il ruolo che è chiamata a svolgere - dice il capogruppo Spagnol - la Seconda Commissione dovrebbe riunirsi con regolarità perchè i problemi da affrontare sono sempre tanti. Nella primavera scorsa ho chiesto chiarimenti in merito al progetto di costruzione della nuova rotatoria su via Schiavonia. Abbiamo appreso dalla stampa le decisioni prese dalla Giunta in merito all'intervento, che a mio avviso avrebbe richiesto un passaggio in Commissione per approfondire alcuni importanti aspetti della circolazione del popoloso quartiere di Borgo Verde e della provinciale 63 di via Schiavonia. Se qualche dato sono riuscito ad averlo è grazie alla disponibilità dei funzionari del Comune».

Il Consigliere Spagnol ritiene che il confronto politico tra maggioranza e opposizione debba avvenire attraverso l'esame dei problemi da analizzare in sede di Commissioni consiliari. «Ci sono tante questioni che attendono di essere chiarite nell'interesse dei cittadini. Ad esempio, non sappiamo più che fine ha fatto il progetto tanto sbandierato dalla Giunta comunale della pista ciclopedonale protetta sulla provinciale 106 di via Luisello per collegare Sambughè alla frazione di San Trovaso».

ProCiv Veneto: domani a Porto Tolle 13° Meeting

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"ProCiv Veneto: domani a Porto Tolle 13° Meeting"

Data: **14/12/2012**

Indietro

ProCiv Veneto: domani a Porto Tolle 13° Meeting

La Protezione Civile della regione Veneto svolgerà domani il suo 13° Meeting annuale e si incentrerà soprattutto sulla formazione dei volontari in emergenze idrauliche e idrogeologiche

Venerdì 14 Dicembre 2012 - Dal territorio -

La Protezione Civile del Veneto si riunirà domani, sabato 15 dicembre, alla presenza dell'assessore Daniele Stival al palazzo dello sport di Porto Tolle (RO). Dalle 9.30 di mattina avrà inizio il 13° Meeting annuale della ProCiv regionale.

Ogni anno l'incontro cambia provincia, l'anno scorso è stato a Treviso e l'anno prossimo sarà a Belluno. L'edizione di quest'anno sarà più sobria del passato, anche per l'esigenza di risparmiare risorse, e avrà soprattutto un valore operativo, prima ancora che celebrativo del sistema Veneto, che comunque si basa su una macchina dei soccorsi di circa 18 mila volontari, strutturati in 430 Organizzazioni iscritte all'Albo regionale, delle quali 192 Gruppi Comunali.

La giornata, all'insegna di "Professionalità del Volontariato - per una Protezione Civile solerte ed Efficace", sarà incentrata sulla formazione, dedicata alla sicurezza del personale impegnato in situazioni di emergenza idraulica e idrogeologica. "Il meeting del Veneto - ricorda Stival - si svolgerà nella stessa data nella quale è in programma in Basilicata una giornata nazionale sul rischio sismico e ne rappresenta anzi, per così dire, un arricchimento su un altro fronte importante per le emergenze che interessano il territorio veneto e l'intera penisola".

Redazione/sm

Fonte: Regione Veneto

Gli scout raccolgono 15 quintali di viveri per i terremotati

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, 11

""

Data: 14/12/2012

Indietro

SOLIDARIETÀ. Exploit del gruppo "Schio 1 "

Gli scout raccolgono
15 quintali di viveri
per i terremotati
Oltre 200 scatoloni di provviste recapitati a Staggia e Rovereto
e-mail print
venerdì 14 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

La raccolta di viveri promossa dagli scout di "Schio 1 ". E.CU. I terremotati dell'Emilia hanno ancora bisogno di aiuto. Per questo il gruppo scout "Schio 1 " ha organizzato nei giorni scorsi una raccolta viveri da 15 quintali nel centro di Schio. «Sembra impossibile che da quelle parti ci sia ancora bisogno di aiuti alimentare - osserva Lorenzo Tomiello, fra i promotori della raccolta - Però ci sono ancora tante famiglie senza casa ed in pesanti difficoltà economiche». Le provviste sono state conferite a due centri di raccolta autogestiti nelle frazioni di Staggia e Rovereto, in provincia di Modena, vicino al paese di Mirandola, che danno aiuto ad un centinaio di famiglie in ginocchio. La generosità degli scledensi è stata superiore alle aspettative. Passando porta a porta gli organizzatori si aspettavano infatti di raccogliere circa 200 scatoloni di generi alimentari di prima necessità. Ne sono arrivati invece oltre mille, al punto che il gruppo ha dovuto recuperare un secondo furgone per riuscire a trasportare questa inattesa quantità. Quello che non è stato possibile caricare è stato affidato all'associazione "Mato Grosso", che ha fornito aiuto logistico. «Quando siamo arrivati, gli scaffali dei centri di aiuto erano quasi vuoti - racconta Tomiello - Ora intendiamo restare in contatto con queste persone per capire quale aiuto possiamo continuare a dare come gruppo». Oltre a non essere arrivati i contributi per la ricostruzione, infatti i gruppi istituzionali di soccorso hanno ormai abbandonato il campo. E.CU.

Aiuti a ditte e famiglie terremotate

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Aiuti a ditte

e famiglie

terremotate

e-mail print

sabato 15 dicembre 2012 **REGIONE**,

Un prestito d'onore di 5 milioni per i terremotati dell'Emilia e del Polesine. Renzo Rosso, il fondatore di Diesel, finanzia attraverso il fondo le piccole attività e le famiglie che nel sisma hanno perso tutto. L'attenzione al sociale è la cifra che contraddistingue, insieme alla creatività, l'etica dell'imprenditore vicentino. «Il fondo pro-terremotati - sottolinea - è un marchingegno che si è rivelato lungo; è principalmente indirizzato al finanziamento delle piccole attività e alle famiglie di cui si occupa il consorzio Etimos». In ogni caso, fa sapere Rosso, non si può prescindere dal passaggio attraverso il sistema bancario, che comunque non finanzia importi troppo piccoli. La burocrazia con le sue lentezze, nonostante la buona volontà di Rosso, si è però fatta sentire. «Si pensi - racconta il patron di Diesel nel corso della conferenza stampa per il restauro del Ponte di Rialto - che con questo progetto abbiamo iniziato a luglio e la disponibilità l'abbiamo ricevuta solo adesso». Rosso si è detto felice per il messaggio di una terremotata che lo ha ringraziato per quanto sta facendo: «Una signora mi ha detto "mi fai tanto felice anche se non ti conosco"». Il plauso è giunto anche dal presidente del Veneto, Luca Zaia che ha sottolineato: «Renzo Rosso è stato bravo, unico, in questo progetto per Rialto. È un imprenditore lungimirante. Con i prestiti d'onore ai terremotati e con quest'operazione, Rosso si pone ad essere il "principe illuminato" che coniuga l'aspetto imprenditoriale con quello sociale».A.B.

La Pro loco aiuta l'Emilia del terremoto

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

INIZIATIVE

La Pro loco
aiuta l'Emilia
del terremoto
e-mail print

sabato 15 dicembre 2012 **PROVINCIA**,

Iniziativa solidale della Pro Thiene in favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto.

Fino a domani, l'associazione raccoglierà le ordinazioni per l'acquisto del parmigiano prodotto nelle zone terremotate. Un gesto che vuol dimostrare la generosità dei thienesi nei confronti di chi ha vissuto sulla propria pelle il dramma del sisma.

La consegna è prevista per il 20 dicembre nella parrocchia San Vincenzo, promotrice dell'iniziativa.

Con l'occasione verranno anche raccolti gli indumenti invernali in buon condizioni, sempre da destinare a persone in difficoltà. A.D.I.

Ecco il salto di qualità per un'offerta efficiente

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

Ecco il salto di qualità
per un'offerta efficiente
e-mail print

sabato 15 dicembre 2012 **PROVINCIA,**

Il pubblico all'inaugurazione I numeri di un anno di lavoro confermano il salto di qualità del "Pietro Milani".

Punto di forza gli interventi chirurgici che sono stati ben 2 mila 634 (con 56 sedute operatorie al mese, 14 la settimana), di cui 1088 di chirurgia generale, 636 di ortopedia, 99 fra odontostomatologia per disabili e otorino, 70 di urologia, 741 di ginecologia. Quindi, 1242 ricoveri nell'area medica, oltre 16 mila accessi e quasi 60 mila prestazioni in pronto soccorso. In più solo per pazienti esterni 15 mila 694 indagini radiologiche, 221 mila 664 esami di laboratorio, 271 mila 193 visite poliambulatoriali.

Tutto questo in un ospedale che oggi ha in dotazione 61 posti letto chirurgici, 59 nell'area medica fra ordinari, day hospital e riabilitazione, 4 di Tipo, la terapia intensiva post-operatoria, 4 di Obi, l'osservazione breve intensiva in pronto soccorso, 1 sala parto per le sole emergenze.

Fra le novità operative da far partire o parzialmente in decollo la week surgery per le patologie in cui sia sufficiente il ricovero di 5 giorni, l'organizzazione della medicina per livelli di intensità assistenziale come avviene già al San Bortolo, la nuova sistemazione della day surgery, l'ampliamento dell'Obi e la realizzazione del nuovo punto triage e della sala di attesa in pronto soccorso, la riorganizzazione dell'odontostomatologia per disabili (altro servizio di qualità di Noventa), la centralizzazione della riabilitazione all'interno dell'ospedale, la sistemazione del punto prelievi del laboratorio analisi con la nuova frigoemoteca. Fra i programmi a breve scadenza l'inizio degli interventi di oculistica, la creazione di un'unità semplice di ortopedia artroscopica, l'incremento della chirurgia urologia.

Sogni nel cassetto per il futuro la ristrutturazione delle vecchie sale operatorie da destinare a interventi minori collegandole con un tunnel al nuovo gruppo, la connessione diretta con le degenze chirurgiche, la riprogettazione della centrale di sterilizzazione.

Ma qui per poter volare si dovranno trovare soldi.F.P.

Task-force anti-neve per evitare disagi e traffico sulle strade

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

MALTEMPO. Rallentamenti in Riviera Berica

Task-force anti-neve

per evitare disagi

e traffico sulle strade

Alle 6 già attivati i mezzi dedicati alla salatura e allo spazzamento

e-mail print

sabato 15 dicembre 2012 **CRONACA**,

Neve sulla città, ieri molti uomini in campo per evitare disagi Ieri mattina Vicenza si è risvegliata imbiancata. Durante la notte, infatti, i fiocchi di neve si sono accumulati creando un lieve strato in particolare nelle aree periferiche della città e nella prima collina. Dalle prime ore del mattino le precipitazioni da nevose sono diventate piovose determinando quindi lo scioglimento della neve sulla rete viaria principale. Alle 5.30 otto mezzi di Aim Amcps sono transitati nelle strade per spargere il sale prima di tutto lungo la viabilità principale, per evitare così la formazione di strati di neve. Coinvolti 33 operatori e un tecnico di Aim Valore Ambiente a partire dalle 6 si sono dedicati alla salatura e allo spazzamento della neve nelle scuole della città. La polizia locale, in servizio dalle 7 di ieri mattina, ha constatato rallentamenti del traffico, in particolare in zona Riviera Berica e Postumia fino alle 9.30, che non è mai risultato completamente bloccato. Sono stati segnalati alcuni incidenti stradali di lieve entità. «Grazie al pronto intervento - spiega l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini - come previsto dal piano neve e anche per il cambiamento delle condizioni meteo, non si sono registrate difficoltà al traffico». I bollettini meteo segnalano che la temperatura minima nei prossimi giorni non andrà al di sotto dei 2 gradi, pertanto non sarà necessario procedere a salare i marciapiedi contro la formazione del ghiaccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFINDUSTRIA. "Fuori dal fango"

Il Giornale di Vicenza Clic - ECONOMIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

CONFINDUSTRIA. "Fuori dal fango"

Sono stati assegnati alla Protezione civile e ai Vigili del fuoco i fondi raccolti a favore degli alluvionati nella sottoscrizione promossa da Confindustria Veneto, Cgil, Cisl e Uil regionali.

[e-mail print](#)

sabato 15 dicembre 2012 **ECONOMIA**,

Sos neve, 16mila tonnellate di sale L'assessore: «Lasciate le auto a casa»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Milano Cronaca

14-12-2012

ARRIVA «GIUNONE»**Sos neve, 16mila tonnellate di sale L assessore: «Lasciate le auto a casa»**

Pronti al peggio. O al meglio, a seconda del punto di vista. Scatta il piano neve coordinato dal Comune di Milano con Protezione civile comunale e Amsa: le previsioni annunciavano l'arrivo della neve già a partire dalle 20 di ieri sera fino a mezzogiorno di oggi, con accumulo di neve tra i 3 e i 10 centimetri. Il Comune spiega che le temperature dovrebbero salire e quindi già per la serata di oggi è prevista pioggia ma consiglia di lasciare l'auto in garage e utilizzare i mezzi pubblici.

«La situazione meteo è costantemente monitorata anche per prevedere modifiche al piano neve in caso di necessità. Siamo operativi 24 ore su 24 per prevenire ogni emergenza e tenere le strade pulite » ha dichiarato l'assessore comunale alla Sicurezza Marco Granelli, che ringrazia «fin d'ora tutti i cittadini che ci aiuteranno con piccoli gesti, come l'uso dei mezzi pubblici, a garantire il buon funzionamento del piano neve ». L'Amsa era pronta a entrare in azione con 235 automezzi (tutti dotati di Gps per la localizzazione) per le attività meccanizzate di salatura e lamatura. Per le stesse operazioni era stata mobilitata anche una squadra di 364 persone, mentre sono pronti a intervenire 285 addetti per operare nelle zone definite «aree sensibili» (ad esempio le sedi tramviarie e viarie dei mezzi pubblici, le fermate Atm e le scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali e gli altri luoghi di maggior passaggio). Allertati dal Comune anche gli uomini della Protezione civile comunale e i volontari, ed è previsto del personale da affiancare agli operatori Amsa. Nei magazzini Amsa sono state stoccate 16.200 tonnellate di sale (nella nevicata della settimana scorsa sono state utilizzate 200 tonnellate di sale). Protezione civile e Nuir hanno già consegnato il sale alle scuole e alle sedi comunali. Il Comune ricorda che è fondamentale il rispetto dell'obbligo da parte di custodi e amministratori di condominio di tenere puliti i marciapiedi. Questo faciliterà le operazioni di pulitura e lamatura delle strade che scattano non appena lo strato di neve supera i 5 centimetri.

Per segnalazioni di neve o ghiaccio sono a disposizione i numeri di telefono 02/88465001 oppure 02/88465002 e la mail salaoperativapc@comune.milano.it.

L EMERGENZA

Sono oltre 200 i trattori pronti ad entrare in funzione in città

Scuole rimaste chiuse in alta Brianza Oggi a casa anche Cesano**Giorno, 11 (Brianza)**

"Scuole rimaste chiuse in alta Brianza Oggi a casa anche Cesano"

Data: 15/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Scuole rimaste chiuse in alta Brianza Oggi a casa anche Cesano Tir di traverso sulla Mi-Meda, un altro si ribalta a Briosco NON SOLO DISAGI Ragazzi giocano a palle di neve davanti alla scuola. A destra un intervento dei vigili del fuoco chiamati per alberi pericolanti Sulla discesa tra Briosco e Giussano, lungo la Novedratese, traffico bloccato per due ore per un mezzo pesante che si è girato

CAUSA NEVE e soprattutto per i disagi alla circolazione gli studenti di medie e superiori dell'alta Brianza sono rimasti a casa. La decisione presa all'unanimità dai sindaci di Veduggio, Briosco, Renate, Besana e Triuggio è arrivata nel primo pomeriggio di giovedì. Chi invece oggi non andrà a scuola sono gli studenti di Cesano: gli istituti tecnici dell'Iris Versari e dell'Ettore Majorana riprenderanno regolarmente le lezioni lunedì. Grazie al prezioso lavoro dei volontari della Protezione civile di Seregno, che ieri mattina hanno sgomberato dalla neve i plessi scolastici cittadini, gli studenti sono regolarmente presenti in aula. DA REGISTRARE l'intervento dei Vigili del fuoco di Seregno e dell'autoscala proveniente da Monza per la caduta di alcuni rami in via Colombo. A causa del peso della neve alcuni rami sono caduti sopra la fermata del pullman, che fortunatamente in quel momento era deserta. Per ripristinare la sicurezza i vigili del fuoco hanno lavorato circa 40 minuti dirottando le automobili della circonvallazione esterna verso le vie laterali. A bloccare il traffico per oltre due ore è stato invece un mezzo pesante che si è girato sulla discesa tra Briosco e Giussano, lungo la Novedratese. A congestionare ancora di più il traffico a Giussano ci ha pensato un incidente stradale in via Cavour. TRAFFICO IN TILT di prima mattina anche sulla Milano-Meda a causa di un tir che si è messo di traverso. A Desio il piano anti-neve messo a punto (70 mila euro) ha funzionato abbastanza bene: il primo giro di salatura, con 6 mezzi, è partito alle 23 di giovedì, mentre alle 3 di notte si sono mosse le lame con 13 mezzi operativi. Priorità al pronto soccorso. Protezione Civile e operatori Gelsia hanno liberato marciapiedi e accessi a scuole e luoghi pubblici. Non sono mancati diversi tamponamenti. Per i senzatetto sono disponibili alcuni posti al Centro di Accoglienza Notturna Temporaneo presso i Saveriani di via Don Milani (segnalazioni a 0362 630591). ANCHE A LISSONE giovedì sera erano stati sparsi i primi chili di sale e attivati gli spalatori, mentre ieri i primi interventi sono cominciati alle 5-5.30 del mattino, con 8 mezzi spazzaneve, spargisale e un trattore turboneve. I lissonesi hanno potuto seguire passo passo sul sito internet del municipio grazie al servizio di monitoraggio via web gli interventi verificando in diretta, collegandosi comodamente col proprio pc da casa, se gli spazzaneve e gli altri mezzi sono in azione, dove si trovano e quali zone hanno percorso. E quest'anno è partito anche il «Numero Bianco» che la gente può contattare per chiedere interventi, informazioni e segnalare strade non fatte. Image: 20121215/foto/207.jpg

Out la galleria della tangenziale Traffico in tilt**Giorno, 11 (Brianza)***"Out la galleria della tangenziale Traffico in tilt"*

Data: 15/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Out la galleria della tangenziale Traffico in tilt Nessun lavoro dopo il maxitamponamento

SPALATORI SUL TETTO DEL TUNNEL Traffico fermo tra le uscite di Vimercate Sud e Vimercate Nord per pulire le grate che coprono la galleria ed evitare l'accumulo di neve che 10 mesi fa cadendo sulla strada ha provocato il tamponamento a catena con una quarantina di auto e mezzi pesanti coinvolti per fortuna senza feriti gravi di ANTONIO CACCAMO VIMERCATE TORNA LA NEVE e la Serravalle chiude «in via preventiva» la galleria sulla Tangenziale est, teatro 10 mesi fa di un maxi-tamponamento causato dalla caduta di pezzi di ghiaccio dal tetto del tunnel. Per un'ora e tre quarti in direzione Milano (dalle 9.16 alle 10.58) e per un'ora verso Usmate (dalle 10.43 alle 11.41) il traffico è stato fermato tra le uscite di Vimercate Sud e Vimercate Nord per pulire le grate che coprono la galleria, ed evitare così l'accumulo di neve. Era uno degli impegni presi dopo l'incidente del 2 febbraio che ha coinvolto quasi quaranta auto e trasformato il tunnel in una autoscontro. L'intervento di manutenzione significa però che i lavori «di messa in sicurezza» delle griglie antirumore, annunciati l'anno scorso dopo la caduta dei blocchi di neve, non sono stati ancora fatti. Il progetto è stato preparato, ma, pare di capire, richiede tempi tecnici e burocratici per essere realizzato: «Da febbraio ad oggi non siamo stati avvisati di interventi per modificare le griglie», dice il sindaco di Vimercate Paolo Brambilla., che ieri ha ricevuto il 89.imo stato d'allerta per maltempo dalla protezione civile regionale dall'inizio dell'anno. I TECNICI di Serravalle hanno pulito la copertura per evitare possibili cadute di neve (e altri possibili incidenti). L'operazione è stata fatta nelle «ore più morbide», cioè non negli orari di punta quando si spostano i pendolari, «a tutela degli utenti». Se è così, saranno possibili altre chiusure, nel caso di nuove neviccate: «Speriamo però di essere avvisati con un certo anticipo e con una nota scritta, in modo da poterci organizzare - manda a dire il primo cittadino di Vimercate - La chiusura della tangenziale comporta un notevole aumento del traffico sulle nostre strade che dobbiamo prepararci a gestire, non con una semplice telefonata arrivata verso le 8 alla nostra polizia locale». Serravalle, dal canto suo, comunica che «le chiusure sono state disposte a seguito di accertamento di caduta di neve dalla copertura delle gallerie artificiali di Vimercate». Informa che «la polizia locale di Vimercate è stata coinvolta nel percorso alternativo individuato sulla viabilità ordinaria di superficie, che corre parallela alla Tangenziale est». L'operazione ha avuto «carattere cautelativo» e ha consentito «di togliere lo strato di neve, caduta durante la notte, dalle superfici dei pannelli fonossorbenti». In via preventiva, nel corso della nevicata, «i pannelli erano stati trattati con cloruro per limitare lo spessore dell'eventuale strato di neve». Il traffico è stato deviato sulla via Trieste, che corre sopra l'autostrada, per poche centinaia di metri prima di rientrare in tangenziale. Il fuori programma ha provocato rallentamenti sulle strade che attraversano Vimercate. Al comando della polizia locale alcuni automobilisti hanno segnalato anche di due ore di coda. Niente a che vedere con quanto accaduto alle 14.15 del 2 febbraio. Quando la caduta della neve dal tetto della galleria ha provocato un tamponamento a catena con decine di macchine e camion coinvolti, ma nessun ferito grave. Quelle barriere antirumore, sistemate a copertura della galleria, avrebbero dovuto trattenere la neve. Ma non l'hanno fatto. Per evitare che incidenti del genere si ripetano i tecnici hanno ipotizzato un sistema per riscaldare le barriere antirumore, in modo da sciogliere la neve, prima che si accumuli. A questo congegno potrebbe essere abbinata una rete di protezione in grado di trattenere e «polverizzare» eventuali blocchi di ghiaccio. In attesa di appaltare i lavori, bisogna evitare che la neve si accumuli e, nel caso, toglierla dal tetto, proprio come fanno gli spalatori sulle strade. Image: 20121215/foto/216.jpg \$:m

Brienno, la frana in un libro**Giorno, Il (Como-Lecco)**

"Brienno, la frana in un libro"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 4

Brienno, la frana in un libro C'È TUTTO lo sconcerto e la disperazione di chi, in pochi istanti, si è visto spazzare via il lavoro di una vita nelle immagini del fotoreporter Andrea Butti scattate il 7 luglio del 2011 a Brienno. Gli scatti di quei giorni sono diventati un libro, «Racconto di una frana», il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza alla popolazione di Brienno. Il libro è in vendita a 10 euro e si può acquistare dall'editore, Carlo Pozzoni, in via Maurizio Monti 41 a Como, telefono 031.302403, dal lunedì al sabato dalle 14 alle 18 e 30. Image: 20121215/foto/1153.jpg \$:m

Incidenti, persone a terra e rami spezzati La neve mette in ginocchio il Lodigiano**Giorno, 11 (Lodi)***"Incidenti, persone a terra e rami spezzati La neve mette in ginocchio il Lodigiano"*

Data: 15/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Incidenti, persone a terra e rami spezzati La neve mette in ginocchio il Lodigiano Nel capoluogo in azione 58 spalatori. Sulle strade provinciali 50 trattori

di PAOLA ARENSI LODI CADUTE sul ghiaccio, rami spezzati, incidenti stradali e disagi. È il triste quadro del Lodigiano dopo i primi 15 centimetri di neve caduti da giovedì notte a ieri mattina. Nonostante i meteorologi avessero infatti dato l'allerta, in molti piccoli comuni è stato complicato spostarsi fin da subito mentre a Lodi e nell'Alto Lodigiano (presidiata, fin dalle 5.30, da tre pattuglie del Consorzio di polizia locale nord Lodigiano), le strade comunali sono state pulite subito al meglio. Disagi, però, lungo la sp 235 dove, ieri alle 9, si sono bloccati tre camion tra Sant'Angelo e Borgo San Giovanni e hanno paralizzato la circolazione stradale provocando chilometri di coda in entrambe le direzioni. Un pullman ha invece avuto un incidente a Mulazzano, fermandosi sulla banchina di una provinciale. Nessun ferito. Alle 6.30 la Protezione Civile è intervenuta a Senna Lodigiana in supporto di alcuni bisonti della strada bloccati sul cavalcavia della A-1. Alle 8.15 sono iniziati gli schianti in auto o le carambole a terra di pedoni. Primo incidente a Crespiatica, in via Alessandro Manzoni, con un'auto finita contro un guard rail e una donna ferita. Poi raffica di pedoni caduti a terra perché scivolati sulle lastre di ghiaccio: alle 8.15 Tavazzano via Dossetti, è stata soccorsa dal 118 un'anziana di 101 anni, alle 9.30 in piazza Cadorna a Codogno, caduta di un 29enne, 10.30 in via Haussmann a Lodi, ferita una 48enne, a Castiraga Vidardo alle 10.53 caduta di una 58enne, alle 12.38 in via Zoncada a Codogno si è ferito un uomo di 51 anni e così via fino a sera. La centrale unica del 118 di Lodi e Pavia ha infatti dovuto far fronte a moltissime richieste d'aiuto anche se, per fortuna, nessuno dei pazienti è in pericolo di vita. Così come il comando provinciale dei vigili del fuoco di Lodi, ha impiegato diverse squadre per coprire tutti gli interventi. I più grossi a Lodi e Sant'Angelo, lungo le provinciali, dovuti alla caduta di alberi che ostacolavano le carreggiate. Code anche in autostrada, fin dall'alba, dove l'asfalto era pulito ma si viaggiava comunque a rilento. DUE SCHIANTI, all'altezza di Villanova del Sillaro e di Somaglia, alle 10.30 e alle 10.45 in direzione Bologna. Se il primo incidente ha provocato solo danni ai veicoli, nel secondo sono rimasti feriti un uomo di 62 e una donna di 64 anni. Per quanto riguarda le strade provinciali l'assessore Nancy Capezzerà ha sostenuto che «il piano neve ha funzionato alla perfezione fin dall'intervento, giovedì pomeriggio, degli spargisale. Anche se, ovviamente, nonostante il passaggio dei 50 spalaneve a disposizione, dalle 3 di notte, quando il livello lo ha consentito e fino al mattino, le continue precipitazioni hanno imbiancato comunque le strade. Viaggiando con prudenza comunque, non si avevano problemi». Impegnatissimi, infine, gli agricoltori. Per esempio Ernesto Lunati di Mairago, 57 anni, ieri mattina stava pulendo il manto stradale del suo paese con il proprio trattore: «Alle 3 di notte ci hanno chiamato chiedendoci di andare subito in strada con i mezzi perché si erano già accumulati tre centimetri di neve. Non mi sono ancora fermato. In tutto ho messo a disposizione tre trattori». Nel capoluogo dalle 3 di ieri sono stati mobilitati sulla viabilità urbana 25 mezzi dotati di lama, oltre a 4 trattorini per la pulizia dei marciapiedi, 4 mezzi per la salatura e 28 spalatori con vanga, suddivisi in squadre di due addetti. Nel corso della mattinata hanno ricevuto il cambio da un nuovo contingente di 30 addetti. paola.arenisi@ilgiorno.net Image: 20121215/foto/1352.jpg

La città regge l'urto della neve Poche auto, scampata la paralisi**Giorno, 11 (Milano)***"La città regge l'urto della neve Poche auto, scampata la paralisi"*Data: **15/12/2012**

Indietro

MILANO ATTUALITA' pag. 5

La città regge l'urto della neve Poche auto, scampata la paralisi La task force ha funzionato, nella notte altre precipitazioni MILANO QUATTORDICI centimetri di neve caduti nella notte. E la prospettiva di altri sette in quella successiva. Anche se da oggi il meteo dovrebbe migliorare, da tempo i milanesi non si svegliavano davanti a una città così bianca. Fin dalle 23.30 di giovedì è scattato il piano neve coordinato da Palazzo Marino, Protezione civile comunale, Amsa e Polizia locale. Un massiccio intervento, con la regia della Centrale Operativa Comunale, che ha monitorato tutte le attività delle squadre al lavoro attraverso le telecamere della città, il sistema Gps di Amsa e il coordinamento degli operatori. Le operazioni di salatura sono iniziate alle 23.30 dalla periferia verso il centro e dalle 4.30 è iniziata l'attività di lamatura a partire dalle corsie preferenziali dei mezzi pubblici. Sulle vie laterali, al lavoro 190 mezzi Amsa. La Polizia locale ha monitorato i 30 sottopassi e sovrappassi. dalle 4 e per tutta la mattina si sono attivati personale per le operazioni manuali, 600 uomini Amsa e quattro squadre della Protezione civile comunale. IL CODACONS, solitamente critico, ha fatto i complimenti al Comune per la risposta all'emergenza, prima della quale il sindaco Pisapia aveva invitato i milanesi a privilegiare l'uso dei mezzi pubblici. Appello accolto: gli ingressi in area C tra le 7.30 e le 14.30 sono stati 53.486, il 23,6% in meno del giorno prima (70.485). In netto calo anche gli incidenti fino alle ore 17. sono stati 25, quasi un terzo dei 65 del giorno prima. In mattinata, la neve aveva determinato un aumento di chiamate al 118 per le cadute dei pedoni. Gli operatori hanno rilevato un picco di chiamate fino alle 11, con anche 90 schede intervento aperte in contemporanea. In tutto sono state circa una trentina le cadute in punti diversi di città e provincia. Dalla mattina, per affrontare l'emergenza, sono stati attivati 6 mezzi di base in più (Anpas, Croce Bianca, Croce Rossa), e il personale della Centrale Operativa di Milano è stato potenziato. Ma i disagi, nel complesso, non ci sono stati, proprio grazie anche a un ridotto ricorso alle auto. I maggiori disagi, invece, secondo i vigili si sono verificati al di fuori del confine comunale, rallentando il flusso d'ingresso alla città. Soddisfazione nel pomeriggio anche all'Atm: «Tutti i mezzi sono in circolazione. In superficie continuano a risentire del traffico rallentato dalla neve ma non si registrano ripercussioni rispetto allo sciopero della sigla Fast-Confsal. Per tutta la notte metteremo in circolazione vetture attrezzate per la pulizia dei binari, per evitare l'accumulo della neve sulle linee tramviarie e nelle tratte all'aperto della linea M2». «Ringraziamo i cittadini - dice Marco Granelli assessore alla Sicurezza - che hanno utilizzato i mezzi pubblici, un buon servizio nonostante la neve. Preziosi i contributi di cittadini, custodi di condominio e negozianti che hanno salato e spalato i marciapiedi». Enrico Fovanna

*Via ai lavori, percorso più sicuro***Giorno, Il (Sondrio)**

"Via ai lavori, percorso più sicuro"

Data: 15/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Via ai lavori, percorso più sicuro ARDENNO VALLO PARAMASSI IN PROSSIMITÀ DEL PONTE DEL BAFFO IN MUNICIPIO Da sinistra, Ezio Palleni, sindaco di Valmasino, l'assessore provinciale Silvana Snider e Riccardo Dolci, primo cittadino di Ardenno coi collaboratori (National Press)

ARDENNO AL VIA I LAVORI conclusivi di messa in sicurezza della strada provinciale per la Valmasino, nel comune di Ardenno che, tre anni fa, è stata interessata da un importante movimento franoso che aveva impedito l'accesso alla Valle. «Ci siamo subito mobilitati esordisce l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Silvana Snider - con interventi tampone di concerto con Regione e i due Comuni interessati e con il contributo della protezione civile». Già allora, tramite lo stanziamento 500mila euro, sono stati realizzati due ponti per garantire una via d'accesso alla Valmasino e le barriere di sicurezza, a monte e a valle della porzione di territorio interessato dallo smottamento. Adesso sono iniziati i lavori più consistenti (2milioni e 500mila euro) del vallo paramassi in prossimità del ponte del Baffo. «Un'opera specifica l'ingegner Massimiliano Barbolini, responsabile della progettazione che garantisce più resistenza in caso di frane. Si sviluppa in parallelo all'asse viario dalla vecchia osteria del Baffo fino all'alveo. Inclinato di 70 gradi si adagia sul muro esistente, creando una tasca in cui verrà inserito terreno coltivato, per mitigare l'impatto visivo complessivo». Cantierizzato a novembre verrà ultimato ad agosto 2013. Per tenere sotto costante osservazione il crinale montuoso, è stato inoltre installato un sistema radar di monitoraggio della stabilità della parete che garantirà la sicurezza agli operatori. Al costo di tutti gli interventi, 3milioni, si aggiungerà il milione relativo alla porzione della valle del Selvet, l'ultima parte di barriera che verrà realizzata. Soddisfatti i due sindaci Riccardo Dolci, Ardenno, e Ezio Palleni, Valmasino. «Ringrazio le istituzioni per la solerzia - commenta quest'ultimo - . Oltre ai ponti e ai ripari, un altro elemento fondamentale è il tracciato alternativo creato dall'altra parte, vitale in caso di eventuale nuova ostruzione». La Valmasino, importante meta turistica, come sottolinea l'assessore provinciale Filippo Compagnoni, ha ora un ingresso più sicuro. Camilla Martina
Image: 20121215/foto/5645.jpg

Tragica fine dell'artista Peripoli

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

Home Provincia

La Comer "paga" embargo all'Iran: va in liquidazione

L'Asilo Rossi pronto per il 2014

Allarme piercing: «Attenti a chi li fa. Rischio infezioni»

«Lotta alle aperture festive»

Luminarie, guerra tra negozi

Maestra in pensione? Anzi no

Cresce la tensione dopo i licenziamenti sindacato spaccato

Cadde dal tetto e morì I suoi titolari a giudizio

Protezione civile. Addio al Consorzio con 600 interventi

Sui 19 "Velo ok" la parola ai quartieri

Il fidanzato della ragazza morta a Cuba «Uccisa davanti ai miei occhi»

«I ladri studiano case e abitudini serali»

«Nessuna frizione con i vertici regionali»

Comuni e agenti del fisco a caccia di finti poveri

Lo Scotton non dimentica il passato ma guarda al futuro

Black out, semafori e allarmi ko

Famiglia occupa l'ex casello delle Fs

Zucchero: «Sconvolto per la morte di Chiara»

«Una coppia perfetta Lei stupiva tutti in cucina»

Tragica fine dell'artista Peripoli LUTTO. Lo scultore è stato trovato morto ieri mattina dai familiari nell'abitazione di via Caile dove viveva da solo

Insegnava alle scuole medie di Santorso ed aveva esposto le sue opere in decine di mostre, da New York agli Emirati Arabi

14/12/2012 e-mail print

Peripoli all'opera con una delle sue sculture giganti in legno Una tragedia che scuote. Lo hanno trovato ieri mattina i familiari nella casa di via Caile, dove abitava da solo, privo di vita. Gino Peripoli, 50 anni, insegnante alle scuole medie di Santorso, noto scultore e pittore con alle spalle mostre ed esposizioni in giro per il mondo, arrampicatore e volontario del Soccorso alpino di Schio, aveva deciso nella notte di farla finita. Un gesto, il suo, che ha addolorato non solo la moglie e i due figli adolescenti, ma anche amici ed estimatori, tanto che già dalla mattinata di ieri, sul suo profilo Facebook, si sommarono le testimonianze affettuose di chi gli ha voluto bene. E si tratta veramente di tante persone, soprattutto allievi ed ex allievi. Peripoli, artista poliedrico, insegnante d'arte amato dagli allievi per la competenza e i modi simpatici e cordiali, dall'81 ad oggi è stato protagonista in decine di esposizioni, da Venezia a Bologna, ma anche a New York, a Francoforte e negli Emirati Arabi. Un curriculum straordinario per uno scultore che amava le opere di grandi dimensioni, in legno ma anche in plastica. La materia per lui non aveva segreti. «Era dotato di una fantasia fervida - ammette commosso Mario Converio, altro scultore scledense di spicco - che trasferiva nelle sue opere. Affascinava tutti con la sua

Tragica fine dell'artista Peripoli

personalità versatile. È una grave perdita per il panorama artistico». Fatica a stento a trattenere le lacrime Andrea Dalle Nogare, responsabile del Soccorso alpino: «Perdo un amico oltre che un compagno di arrampicate e di interventi in montagna. Aveva un gran carattere con cui sapeva superare i momenti difficili. Ultimamente lo sentivo un po' turbato, ma era talmente una persona splendida, votata alla solidarietà da non farmi nemmeno immaginare una fine così tragica». Una sfilza di saluti lasciati sulla bacheca del profilo Facebook dell'artista, soprattutto da parte dei suoi studenti.: «Ora v'è a insegnare agli angeli a disegnare» scrive Ivan, «Ci hai insegnato a vedere le cose da un altro punto di vista. In qualunque cosa trovavi dell'arte», commenta Pietro. «Professore, non la dimenticheremo mai», sono le parole di Marco. «Ti porterò nel cuore per sempre. Francesca». Tutte testimonianze di un attaccamento ad un uomo, prima che ad un insegnante, che aveva saputo catturare il loro affetto. La sua filosofia è racchiusa nelle parole che lascia scritte nel suo sito internet: «I miei lavori vogliono indicare un'altra direzione: "melting pot" come accordo tra voci diverse, come disponibilità a creare inedite combinazioni e a guardare le cose da un punto di vista "altro", al di là delle categorie consolidate. Interagire, mettersi in gioco, sperimentare, ascoltare più profonda e più vera di ognuno, farla risaltare attraverso la dialettica fra forme, colori, materiali, cercare la mitica armonia degli opposti». Questo era l'uomo e l'artista Peripoli. Mancherà. Lo scultore scledense Gino Peripoli aveva 50 anni ed era un artista di livello internazionale. Si era diplomato al liceo artistico e quindi all'Accademia delle Belle Arti di Venezia. Aveva un inconfondibile modo di affrontare e risolvere «il dilemma tra volume e bidimensionalità». Aveva assorbito la lezione di Emilio Vedova. Le sculture e le tele di Gino dispongono di «un esplosivo potenziale comunicativo». C.R.

Mauro Sartori

Maltempo: nevica sulle autostrade del Nord**Il Salvagente.it***"Maltempo: nevica sulle autostrade del Nord"*Data: **14/12/2012**

Indietro

Maltempo: nevica sulle autostrade del Nord

Forti disagi questa mattina sulla A 7 e sulla A 26. Imbiancate Milano e Genova.

Continua a nevicare nel Nord Italia, dove la circolazione questa mattina ha subito forti disagi sulle autostrade A 7 Milano-Serravalle e A26 Gravellona. Deboli neviccate sono in atto sulla A9 dei Laghi, sulla A23 tra Carnia e Pontebba e sulla A27 tra Fadalto e la statale 51 Alemagna. Sono previste neviccate di debole intensità sui tratti appenninici tra Toscana, Emilia e Liguria. I mezzi antineve sono già in attività e si raccomanda la massima prudenza alla guida. Si consiglia di viaggiare muniti di catene a bordo o di montare pneumatici invernali.

I disagi di questa mattina

Dall'alba di questa mattina le forti neviccate hanno creato problemi su tutta la A 26 dei trafori . Sulla A7, per operazioni antineve c'è il temporaneo divieto di accesso a Genova ovest. Stessa situazione a Genova Aeroporto, Pegli e Voltri sulla A10 ed a Genova est e Nervi sulla A12 dove ci sono forte neviccate in atto.

Dove nevica sulle autostrade

Forti neviccate anche sulle diramazioni Predosa-Bettole e Stroppiana-Santhe'. Deboli neviccate sull'autosole tra Milano e Terre di Canossa, sulla A8 e A9 dei Laghi, sulla diramazione Gallarate-Gattico, sulla A4 tra Pero e Brescia e su tutta la A13 Bologna-Padova. Sono previste neviccate di debole intensità che interesseranno tratti di Autostrade per l'Italia in Veneto e Friuli ed il tratto appenninico tra Toscana ed Emilia. I mezzi antineve sono già in attività e si raccomanda la massima prudenza alla guida. Si consiglia di viaggiare muniti di catene a bordo o di montare pneumatici invernali.

Neve a Genova: chiusi i parchi

Nevica dalla serata di ieri a Milano e a Genova. Nel capoluogo ligure le scuole resteranno aperte ma saranno chiusi i parchi per motivi di sicurezza.

Neve in LiguriaLa neve ha raggiunto anche la Liguria e, sebbene in ritardo rispetto alle attese, sta provocando molti problemi alla circolazione. Nella notte le precipitazioni nevose accompagnate da vento forte si sono fatte sentire soprattutto nelle province di Genova e Savona, dove la neve è caduta a bassa quota. Molti problemi alla circolazione. Oggi, tutta la costa è interessata da una vera e propria bufera di neve. Precipitazioni abbondanti in Valbormida.

Mezzi pesanti scortati sulla A 6

Sull'autostrada A6 Torino/Savona i mezzi con peso superiore alle 7,5 tonnellate vengono scortati tra Ceva e Savona. La polizia stradale ha istituito una centrale operativa nella zona dell'autoporto.

Il gelicidio In Liguria a livello del mare si è verificato anche il fenomeno del gelicidio, cioè l'immediato congelamento della pioggia al contatto col suolo, per una combinazione di temperature molto basse e uno zero termico portato dalla Tramontana Scura. Un'insidia, soprattutto per il traffico veicolare ma anche per i pedoni, soprattutto nelle zone sopra vento, che ghiaccia l'asfalto.

A Milano nella notte caduti 12 cmNella notte, a Milano, sono caduti 12 cm di neve. Lo scrive su Twitter il sindaco, Giuliano Pisapia. Nella città, dal pomeriggio di ieri è scattato il piano neve, coordinato dal Comune con protezione civile

Maltempo: nevicata sulle autostrade del Nord

comunale e Amsa. Per liberare la città dalla neve sono stati messi a disposizione 235 automezzi, tutti dotati di Gps per la localizzazione, per le attività meccanizzate di salatura e lamatura e 364 persone. Sono 16.200 le tonnellate di sale stoccate nei magazzini Amsa che vengono sparse sulle strade in queste ore.

Ultimo aggiornamento: 14/12/12

Tre case distrutte da una frana in Val Badia

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Tre case distrutte da una frana in Val Badia"

Data: 15/12/2012

Indietro

Esteri

21:46 - Usa: Obama, questa sera abbraccero' le mie figlie Politica
 21:45 - Elezioni: Berlusconi, faccio il tifo per Monti Esteri
 21:31 - Usa: trovato morto uno dei fratelli di Lanza Esteri
 21:27 - Usa: le lacrime di Obama, i nostri cuori sono infranti Cronaca
 21:15 - Montecatini: autopsia su donna uccisa, graffi, ferite al cranio e strangolamento Economia
 21:12 - Conti pubblici: Grilli, governo Monti ha fatto lavoro enorme per stabilizzarli Economia
 21:10 - Crisi: Grilli, riforme adottate sono i fatti piu' credibili Esteri
 21:02 - Usa: autore strage ha ucciso la madre che lavorava nella scuola Politica
 21:00 - Pdl: Berlusconi contro Mauro, mi ha dato del populista con leader Ppe Economia
 20:59 - Ilva: firmata cassa integrazione in deroga per 1428 operai, Fiom non ci sta Politica
 20:50 - Caso Maro': Pdl, Monti venga a riferire in Parlamento Sport
 20:41 - Nuoto: Mondiali vasca corta, oro e record per Lochte nei 200 misti Esteri
 20:35 - Usa: frati Assisi su strage scuola, basta armi al supermercato Esteri
 20:31 - Usa: Connecticut, corpo trovato in casa legata ad autore strage Politica
 20:28 - Elezioni: Franceschini, io via da Pd per Monti? ridicolo e offensivo Esteri
 20:23 - Usa: Cnn, identificato autore strage sale numero vittime Esteri
 20:12 - Usa: sparatore Connecticut aveva 2 armi, eta' 20 anni Politica
 20:04 - Elezioni: Bersani, voci su Monti candidato? se ne dicono tante Esteri
 19:56 - Usa: Obama invia condoglianze per vittime scuola Esteri
 19:45 - Usa: Profumo, sono frastornato, sito ministero sara' a lutto Politica
 19:44 - Elezioni: Profumo, siano occasione per Paese piu' normale e innovativo Esteri
 19:40 - Italia-Russia: Terzi, con Mosca partnership modello in settore energia Politica
 19:32 - Governo: Monti, servire gli altri e il bene comune come San Francesco Esteri
 19:29 - Gb: morta per abuso di cocaina l'ereditiera di Tetra Pak Eva Rausing Politica
 19:28 - Crisi: Monti, peggio e' passato, Italia non e' deragliata e ce la fara' Politica
 19:27 - Crisi: Tremonti, in Europa ci vogliono per usarci come bancomat Cronaca
 19:24 - Chieti: un fermo per assalto a portavalori, refurtiva recuperata quasi per intero Politica
 19:23 - Caso Maro': P.Chigi, delusione e rammarico per rinvio sentenza Cronaca
 19:17 - Biella: si uccide 15enne, forse vergogna per piccolo furto Esteri
 19:12 - Usa: Cbs, sparatore scuola e' padre di un alunno Esteri
 19:05 - Usa: Connecticut, una intera classe manca all'appello Politica
 18:59 - Elezioni: Fitch, con governo stabile migliora outlook Italia Economia
 18:43 - Crisi: Fitch conferma rating Italia 'A-', outlook negativo Cronaca
 18:42 - Montecatini: donna uccisa, non ci sono segni di effrazione a porte e finestre casa Esteri
 18:27 - Usa: Cnn, uccisi preside e psicologo in sparatoria scuola Connecticut Esteri
 18:14 - Usa: Connecticut, fra i morti anche bambini Politica
 18:13 - Carceri: Fini ai detenuti, mi auguro che possiate votare Economia
 18:10 - Titoli Stato: spread Btp-Bund chiude a 326 punti Salute

Tre case distrutte da una frana in Val Badia

18:10 - Natale: mini-guida ai regali, per bimbi ideale gattino e giochi da pavimento Salute

18:09 - Salute: screening cuore a scuola rivela, 1 su 5 ha bisogno di approfondimenti

Interni Esteri

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

Notizie - Interni Esteri

Tre case distrutte da una frana in Val Badia

15/12/2012, 05:30

Maltempo

Tre case distrutte da una frana in Val Badia

MILANO Il maltempo ha causato forti disagi nel Nord Italia, soprattutto nel settore dei trasporti.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati Quattromila case popolari a prezzi di mercato Assalto a cinema, caserme, garage I residence pagati dai contribuenti Case degli enti previdenziali Inquilini contro il no del Senato Abusivi sgomberati dalle case Iacp No a case e imprese nelle zone a rischio

Le intercettazioni delle telefonate tra Nicola Mancino e Giorgio Napolitano in mano ai pm di Palermo che indagano sulla presunta trattativa Stato-mafia vanno distrutte.

Ieri mattina si sono registrati 42 chilometri di coda tra Brescia e Milano, 39 in direzione opposta. Annullati una decina di voli dagli scali lombardi, pesanti disagi anche per il trasporto ferroviario. Una bufera di neve di è abbattuta su Genova. Nessuna difficoltà invece sulla rete autostradale. Smottamenti e frane in Alto Adige: tre case sono state distrutte e 32 persone evacuate in Val Badia. Resta l'allerta in Toscana fino a stasera e sull'Adriatico tra il Friuli e le Marche con forti piogge e venti. Vai alla homepage

15/12/2012

Badia: frana distrugge tre case**Julie news**

"Badia: frana distrugge tre case"

Data: **15/12/2012**

Indietro

Badia: frana distrugge tre case

14/12/2012, 21:57

BOLZANO - Una frana in Val Badia ha distrutto 3 case e fatto sgombrare una decina di abitazioni.

Ma il livello di attenzione, sebbene siano state adottate misure di sicurezza adeguate, sembra essere comunque alto.

Allerta, soprattutto, nelle frazioni Sottru e Anvi' tra Badia e La Villa dove la terra continua a muoversi.

La frana sembra si diriga verso rio Gadera ad una velocità di 15 metri all'ora circa.

Le persone, costrette ad abbandonare le loro case, sono una trentina tra cui una decina di bambini.

Le autorità del luogo registrano seri danni anche alla strada comunale.

Da segnalare la vicinanza con il famoso santuario di Oies, meta conosciuta da tanti pellegrini che ogni giorno si recano presso la chiesa.

Molte le abitazioni, quindi, che hanno riportato gravi danni.

Tra queste c'è anche la casa del sindaco di Badia, Iaco Frenademetz che sembra si sia distrutta completamente.

Grande paura tra gli abitanti, anche perché nel 1871 un evento analogo distrusse 17 masi nella stessa zona.

Il presidente della provincia di Bolzano, Luis Durnwalder ha dichiarato che "I tecnici sono al lavoro per deviare il materiale e l'acqua attraverso drenaggi mirati".

PREVISIONI METEO: Neve al nord Italia disagi in aeroporti**L'Altro quotidiano.it***"PREVISIONI METEO: Neve al nord Italia disagi in aeroporti"*Data: **14/12/2012**

Indietro

0 Commenti

PREVISIONI METEO

Neve al nord Italia

disagi in aeroporti

Neve a Nord ma da domani sarà primavera in tutto il sud: è questo nuovo pazzo inverno. Genova e buona parte della Liguria questa mattina si sono svegliate sotto una spessa coltre bianca, con temperature prossime allo zero. I fiocchi sono caduti anche a Milano e Torino. Dalla tarda serata di ieri, come previsto dal centro meteo idrologico di protezione civile della Liguria, sono in corso forti nevicate in tutto l'entroterra con sconfinamenti sulla costa nella zona compresa tra Genova e Savona. Nel capoluogo ligure, dove le scuole sono rimaste aperte ma è stata disposta la chiusura di parchi e cimiteri, si registrano già i primi disagi al traffico, soprattutto nei quartieri collinari dove sono caduti tra i 5 e i 10 centimetri di neve. Una vera e propria bufera sta interessando anche le autostrade A7, A26 e A6, dove i mezzi con un peso superiore alle 7,5 tonnellate vengono scortati dalla polizia stradale.

Il Comitato operativo di protezione civile del comune di Genova ricorda che gli automezzi privati possono circolare solo se muniti di catene o pneumatici da neve e comunica che sono attivi da ieri sera decine di mezzi spargisale nelle zone collinari della città e lungo i fondo valle Polcevera e Bisagno. Il servizio bus è attivo su tutte le linee ma con rallentamenti e limitazioni. Disagi anche per la circolazione ferroviaria, soprattutto nel nodo genovese dove alcuni convogli hanno registrato ritardi di oltre un'ora. Problemi, con cancellazione voli e ritardi, all'aeroporto "Catullo" di Verona-Villafranca a causa delle nevicate. La società di gestione dello scalo ha comunicato che l'operatività dello scalo è limitata dalle 6 di questa mattina. Sono in attività i mezzi di sgombero neve, impegnati da diverse ore per ripristinare la funzionalità dello scalo. La neve ha provocato 23 cancellazioni di voli.

Da domani, però, si dovrebbe tornare a climi primaverili. Sono in arrivo da Ovest sul nostro Paese correnti più miti che faranno aumentare le temperature soprattutto al Centro-Sud: correnti occidentali atlantiche più miti daranno luogo a un sensibile rialzo, anche 10-12 gradi in più rispetto ai valori registrati fino a ieri, ovunque tranne che sulle pianure del Nord-Ovest dove, almeno inizialmente, rimarrà 'intrappolata' l'aria fredda. Al Centro-Sud nel giro di due o tre giorni si passa da temperature gelide, con valori di molti gradi sotto le medie, a temperature tutto sommato miti per il periodo, tipiche della prima metà del mese di marzo: assisteremo cioè a una repentina transizione da un clima da pieno inverno a un clima quasi primaverile, con qualche punta fino a sfiorare i 20 gradi.

Secondo le previsioni di Epsom Meteo, ecco quale sarà il divario tra le temperature massime registrate ieri e quelle previste per domani in alcune città italiane: Torino passerà da 2 gradi a 7 gradi, Venezia da 2 gradi a 10 gradi, Bolzano da 1 grado a 5 gradi, Ancona da 5 gradi a 12 gradi, Firenze da 3 gradi a 15 gradi, Roma da 8 gradi a 15 gradi, Bari da 10 gradi a 18 gradi, Napoli da 11 gradi a 17 gradi, Potenza da 5 gradi a 14 gradi, Taranto da 10 gradi a 17 gradi, Messina da 13 gradi a 19 gradi Cagliari da 14 gradi a 18 gradi.

Galbiate, rischio gelate Protezione civile in azione

- circondario - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Galbiate, rischio gelate Protezione civile in azione"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Galbiate, rischio gelate

Protezione civile in azione

[Tweet](#)

14 dicembre 2012 [Cronaca](#) [Commenta](#)

LECCO SOTTO LA NEVE MA SENZA EMERGENZE

Galbiate - Protezione civile in azione: squadre di volontari si stanno muovendo lungo i nove chilometri di strade del territorio, per affrontare quella che potrebbe essere la fase più difficile della giornata. Infatti, fino ad ora la situazione s'è mantenuta sotto controllo in questo che è uno dei Comuni più elevati - e perciò innevati - del circondario: un solo incidente, e senza feriti, s'è verificato nell'arco della giornata, stamattina al confine con Oggiono davanti all'ex cereria dove un'utilitaria è scivolata nel fossato lungo la provinciale. Tra i punti più delicati della viabilità, dove un incidente potrebbe paralizzare per ore il traffico, c'è via Lecco che collega l'Olginatese con l'Oggionese; tra le località più elevate, pertanto a rischio di gelate, spicca Villa Vergano. Oltre alle squadre di volontari, sta per iniziare lo spargimento di sabbia e sale da parte dei mezzi incaricati dal Comune.

© riproduzione riservata

Mandello, servono le catene a Maggiana e Rongio

- lago - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Mandello, servono le catene a Maggiana e Rongio"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Mandello, servono le catene
a Maggiana e Rongio

[Tweet](#)

[14 dicembre 2012 Homepage](#) [Commenta](#)

LECCO SOTTO LA NEVE MA SENZA EMERGENZE

Mandello - Qualche disagio lungo la provinciale 72. Protezione civile e dipendenti comunali sono all'opera, in particolare in centro paese nell'isola pedonale di piazza Leonardo da Vinci.

Le scuole sono state aperte regolarmente e così gli asili.

Disagi nelle frazioni a Rongio e Maggiana dove più automobilisti sono dovuti ricorrere a catene e gomme da neve per scendere in paese. E' in corso lo spargimento di sale e sabbia lungo le arterie che collegano con le frazioni, si teme un abbassamento della temperatura già dal pomeriggio.

© riproduzione riservata

LECCO SOTTO LA NEVE MA SENZA EMERGENZE

- merate e casatese - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"LECCO SOTTO LA NEVE MA SENZA EMERGENZE"

Data: 15/12/2012

Indietro

LECCO SOTTO LA NEVE
MA SENZA EMERGENZE

Tweet

14 dicembre 2012 Cronaca Commenta

La neve a Lecco (Foto by Menegazzo)

Gallery: Il Lecchese sotto la neve Premana, meno neve che a Milano Garlate, riaperta via Per Galbiate Era stata chiusa per precauzione Galbiate, rischio gelate Protezione civile in azione Scuole chiuse a Cernusco, Monticello e Casatenovo. Aperte a Lecco. Oggiono, domani scuole chiuse Al Bachelet concerto rinviato Casatenovo, troppa neve Domani scuole chiuse Pescate, strade ghiacciate Il sindaco chiude le scuole Al volante con la neve I consigli dell'Acì Bellano, per pulire i marciapiedi dalla neve anche il soffiatore Lecco, la neve imbianca tutto Spazzaneve in azione in città Merate, traffico regolare nonostante la neve Mandello, servono le catene a Maggiana e Rongio Abbadia, la neve porta disagi lungo la 72 viabilità rallentata Calolzio, si circola senza problemi Disagi nei paesi montani

LECCO Nevica dalla serata di ieri sul capoluogo e su tutta la provincia. Stamane il panorama è imbiancato, a brevissimo tutti gli aggiornamenti sulla situazione

ORE 7.30 Dal comando della Polizia stradale di Lecco non segnalano al momento particolari situazioni critiche sulle strade provinciali e su quelle coperte dall'Anas, dove sono in azione uomini e mezzi già da ieri sera. Ma il banco di prova sarà tra poco con l'aumento del traffico

ORE 7.35 "In città le strade non sono pulitissime ma si circola. Al momento per le scuole non c'è alcuna ordinanza, quindi situazione regolare". E' quanto comunica la centrale della polizia locale di Lecco

ORE 8.30 La Polstrada di Lecco segnala traffico molto rallentato particolarmente in Brianza, con ritardi e code ma senza situazioni di particolare drammaticità

ORE 11 La viabilità continua a essere difficoltosa su alcune strade provinciale, come la 51, "La Santa" che collega Oggiono con Casatenovo, in particolare nella zona del "salitone" di Bevera. Problemi anche sulla 72 del lago. Sulla statale 36 invece per ora si viaggia regolarmente, il fondo stradale è buono

ORE 16 Non si segnalano particolari disagi

ORE 20.50 Un po' di neve mista ad acqua continua a cadere sul Lecchese, ma non si registrano disagi

ORE 22.20

Nevica in alcuni punti della provincia, in particolare nella zona della Brianza, ma non si registrano particolari disagi al traffico e alla viabilità

Ai lettori: segnalateci i disagi o inviate le vostre fotografie a

nevelecco@laprovincia.it

GOMME E CATENE

L'ordinanza della Provincia di Lecco prevede l'obbligo di circolazione con catene o pneumatici da neve in presenza di fenomeno nevoso a partire dal punto di impianto del segnale, così come previsto dal Codice della Strada.

"Questo provvedimento - spiega l'assessore Simonetti - è reso necessario per evitare che i veicoli in difficoltà producano blocchi della circolazione, rendendo difficoltoso, se non impossibile, garantire i servizi di emergenza, di pubblica utilità e lo sgombero della neve. Il provvedimento della Provincia di Lecco non obbliga il cittadino a circolare lungo le strade con

LECCO SOTTO LA NEVE MA SENZA EMERGENZE

pneumatici e/o catene da neve durante tutto il periodo invernale, ma impone l'obbligo di circolazione con catene o pneumatici da neve in presenza di fenomeni nevosi.

Ritengo necessaria una precisazione circa l'uso delle catene da neve alla luce del provvedimento del Governo Monti, causa di confusione e preoccupazione tra i cittadini. Sulle strade provinciali della Provincia di Lecco è pienamente consentito l'uso sia delle gomme da neve sia delle catene (strumenti antisdrucchiolevoli). Auspico che le forze deputate al controllo dei mezzi pesanti per il trasporto siano rigorosi e severi nel verificare che tutti i mezzi pesanti, in particolare quelli stranieri, che più di una volta hanno creato tanti disagi alla circolazione provinciale, adottino durante le perturbazioni nevose tali strumenti antisdrucchiolevoli indispensabili per garantire una circolazione in sicurezza su tutte le strade della Provincia di Lecco.

Infine consiglio a tutti gli utenti della viabilità provinciale interessati a recarsi nelle province confinanti di verificare la normativa in vigore; infatti in alcune province vige l'obbligo di avere in dotazione gli strumenti antisdrucchiolevoli dal 15 novembre 2012 sino al mese di aprile 2013".

© riproduzione riservata

Sono presenti 23 foto

[previous](#)

[next](#)

Nevicata sul lecchese, le autorità: "Finora nessuna criticità"

Nevicata sul lecchese, le autorità: Finora nessuna criticità | Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Nevicata sul lecchese, le autorità: Finora nessuna criticità

LECCO – Nevica sul lecchese anche se le previsioni meteo confermano fiocchi fino alla serata di venerdì, quando la neve dovrebbe lasciare spazio alla pioggia, perlomeno a bassa quota.

Nel frattempo, la nevicata odierna sembra non aver creato disagi rilevanti nel nostro territorio, come confermato dalle autorità provinciali e del comune di Lecco, che stanno monitorando la situazione.

“Nessuna criticità sulle strade provinciali – ha confermato l'assessore alla Viabilità, Stefano Simonetti – stiamo monitorando la situazione e già dalla serata di ieri si sono attivati i venti cantonieri e le quaranta aziende incaricate della pulizia delle strade. Se le condizioni meteo dovessero peggiorare, siamo pronti”.

Già da giovedì, con il preallarme meteo ricevuto da Regione Lombardia, è attivo il Piano Neve della Provincia di Lecco che coinvolge diversi settori dell'ente provinciale, in particolare per compiti operativi i Servizi Protezione Civile, Viabilità e Grandi infrastrutture, Patrimonio, Istruzione e il Corpo Polizia Provinciale, oltre a Ecologia e Ambiente e Risorse Umane

“Il sistema ha funzionato – ha spiegato l'assessore alla Mobilità, Trasporti e Protezione Civile, Franco De Poi a margine di una riunione operativa presso la Sala Ce.Si ringrazio ancora una volta i volontari di protezione civile delle varie Organizzazioni di livello provinciale per il contributo dato e per quanto continueranno a fare nella giornata di domani”

Per quanto riguarda il trasporto pubblico l'assessore De Poi ha sottolineato come non si siano stati grossi problemi, se non sulla linea di bus di passaggio tra Missaglia e Barzanò che ha subito leggeri ritardi.

LA NEVE IN CITTA

“La situazione a Lecco è, nel complesso, piuttosto tranquilla: non si riscontrano segnalazioni di incidenti causati dalla neve e nessuna richiesta di intervento straordinaria è pervenuta alla Polizia Locale, che dalla Centrale operativa di via Sassi monitora la situazione, sia attraverso il controllo mobile dei pattugliamenti lungo le strade, sia tramite il sistema di telecamere, con le 94 postazioni fisse dislocate in tutta la città”. E' quanto riferito dall'Amministrazione comunale di Lecco che ha attivato il suo “Piano neve”, per il quale erano stati stanziati 75mila euro.

“I mezzi spargisale, e successivamente spazzaneve entrati in funzione la notte scorsa – spiegano dal Comune – si è provveduto in via prioritaria ad assicurare la percorrenza delle arterie ad alto scorrimento e l'accesso agli edifici pubblici (scuole, ospedale, uffici,...) con l'impiego di oltre 40 mezzi e 80 uomini, con circa 30.000 kg di sale a disposizione”.

A dar man forte anche gli interventi messi in atto da Econord che a partire dalle 6 di questa mattina ha attivato sette squadre che hanno provveduto alla spalatura della neve e allo spargimento del sale sui percorsi del Piedibus, sugli accessi agli edifici delle Forze dell'Ordine, presso le scuole, nel centro cittadino e sulla rampa di accesso al Comando Provinciale dei Carabinieri in Corso Carlo Alberto. Lo stesso avverrà per la la giornata di domani, a partire dalle ore 6.

Attraverso servizio socio-occupazionale del Comune CE.SE.A. si è provveduto invece a spalare la neve e spargere il sale presso i cimiteri cittadini, i ponti comunali e all'accesso della sede INPDAP di via Visconti, su richiesta del Direttore dell'istituto. I lavori sono stati svolti dalle ore 8.30 alle 13 della mattinata da due squadre di sei persone.

\$.m

Mulino demolito, Rolleri archivia il caso «Avanti con la riqualificazione di Villò»

Articolo

Libertà

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Mulino demolito, Rolleri archivia il caso

«Avanti con la riqualificazione di Villò»

VIGOLZONE - «Occorre attuare la riqualificazione del centro di Villò e risolvere la situazione critica, non più sostenibile, della sua viabilità interna». Il sindaco di Vigolzone, Francesco Rolleri, sottolinea con queste parole ciò che è prioritario per la frazione che recentemente ha visto la demolizione dell'antico mulino a seguito di un parziale crollo causato dalle conseguenze delle due scosse di terremoto avvenute nel mese di maggio.

«La riqualificazione del centro per risolvere la viabilità interna - precisa - è quanto abbiamo scritto nel nostro programma elettorale per la frazione di Villò, questo abbiamo promesso ai cittadini ed è esattamente quello che stiamo realizzando». Un impegno che ha preso avvio dall'elezione dell'amministrazione Rolleri nel giugno 2009.

«Subito dopo il nostro insediamento - prosegue - abbiamo iniziato a lavorare sul mulino di Villò, e non solo, per cercare di intervenire su un'area assolutamente cruciale per l'abitato e che decenni di incuria ed abbandono avevano trasformato in una ferita aperta in una frazione altrimenti accogliente e a misura d'uomo. Nel marzo del 2012 il mulino di Villò è finalmente diventato di proprietà del Comune di Vigolzone e da lì sono partiti tutti i nostri sforzi per recuperare l'area. Non abbiamo lasciato nulla di intentato, cercando di recuperare il manufatto in toto o almeno in parte. Purtroppo, dopo i recenti terremoti che hanno toccato anche la Valnure, abbiamo dovuto constatare che il mulino di Villò era diventato un grave ed imminente pericolo per l'incolumità pubblica con deterioramenti della struttura e crolli. L'unica opzione era procedere con l'abbattimento con ordinanza sindacale contingibile ed urgente».

Pur dovendo rinunciare al mulino, Rolleri afferma che questo è solo il primo importante passo verso l'obiettivo finale della riqualificazione del centro della frazione. «Abbiamo recuperato uno spazio al centro del paese molto ampio - specifica - che ben si presta alla realizzazione di una piazza che possa dare respiro ad un abitato attraversato da una strada provinciale intensamente trafficata. Al momento abbiamo speso quasi 150mila euro tra l'acquisto dell'area e le spese per l'abbattimento urgente. I cittadini di Villò si meritano questi fondi, come si meritano il coraggio che l'amministrazione di Vigolzone ha dimostrato nell'acquisto del mulino e nella ricerca pervicace di una soluzione che è in ritardo di oltre 15 anni e che si sarebbe potuta realizzare tempo fa, se solo chi ci ha preceduto avesse perseguito questo obiettivo con maggiore determinazione».

Consapevole del tanto lavoro che ancora c'è da fare, Rolleri assicura: «Faremo del nostro meglio, pur tenendo conto del fatto che stiamo attraversando un difficile periodo di crisi economica e di tagli agli enti locali che hanno investito anche il Comune di Vigolzone e che stanno rendendo il nostro compito ancora più arduo».

Nadia Plucani

14/12/2012

<!--

anche la tangenziale va in tilt maxi code sulla nuova bretella

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 15/12/2012

Indietro

SELVAZZANO

Anche la tangenziale va in tilt Maxi code sulla nuova bretella

SELVAZZANO L'abbondante nevicata di ieri mattina ha messo in ginocchio in meno di un'ora la circolazione stradale da Selvazzano verso Padova. Un incidente in tangenziale e un altro nella nuova bretella della curva Boston sono stati sufficienti a generare il caos. Un'ora abbondante per percorrere il tratto di strada da San Domenico, via Tencarola, oltrepassare l'aeroporto ed entrare in città. Messa a dura prova i nervi degli automobilisti e più ancora quelli della polizia locale, che si è trovata a dover affrontare un imprevisto che ha riportato indietro il ricordo a prima della realizzazione della bretella della curva Boston. Dopo qualche ora una debole pioggia ha fatto sciogliere la neve, sbloccando la situazione e lasciando dietro di sé solamente le polemiche. «Fortunatamente la gran parte degli automobilisti ha in uso le gomme termiche» ha commentato il comandante del Consorzio di polizia locale Padova Ovest, Enrico Maran. «Già dalle prime ore del mattino i mezzi spargisale e le ruspe pulivano le principali direttrici di traffico. Nonostante tutto molte autovetture trovavano difficoltà a muoversi o si mettevano di traverso, creando il caos. Anche se il prezzo delle gomme invernali è superiore di quelle normali, le termiche sono di aiuto in questo tipo di situazioni e comunque» chiosa il comandante «il loro costo non è paragonabile ai possibili danni causati da una fuoriuscita di strada a causa della neve». Un incidente nella prima mattinata si è verificato poco prima del sottopasso su via Battisti, nella nuova bretella, ma senza creare il grosso ingorgo di corso Australia. La coda di auto si è immediatamente formata in entrambe le direzioni, ma lentamente il passaggio è stato garantito su una corsia in senso alternato, controllato dalla polizia locale. Problemi, invece, per la caduta di rami dagli alberi in diversi punti della città, ma per fortuna non è stato necessario l'ausilio dei vigili del fuoco in quanto i volontari della protezione civile e gli stessi residenti sono intervenuti direttamente. Anche il consigliere provinciale del Pd, Boris Sartori, si è rimboccato le maniche alle sette del mattino. Armato di pala ha liberato il passaggio lungo i marciapiedi di Tencarola, per permettere agli anziani di andare in posta senza rischiare di cadere. In suo aiuto dopo poco è arrivata anche la protezione civile e tutto è tornato alla normalità. Sergio Sambi

protezione civile, in piazza una festa per i cittadini

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 15/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

Protezione civile, in piazza Una festa per i cittadini

SAN VITO Una giornata di festa, quella di oggi, per il distretto di Protezione civile del Sanvitese, ossia i gruppi comunali di San Vito, Cordovado, Morsano e Sesto. In vista del Natale, tutti i volontari, i rispettivi coordinatori e amministratori comunali parteciperanno, alle 18, a una messa nel duomo di San Vito, celebrata dal parroco don Dario Roncadin. Sono attesi anche direttore regionale e assessore regionale alla Protezione civile, rispettivamente Guglielmo Berlasso e Luca Ciriani. Piazza del Popolo diverrà uno showroom dei mezzi a disposizione dei gruppi comunali. Al termine della messa il corteo si muoverà verso la sala consiliare di Palazzo Rota. Per il gruppo di San Vito, coordinato da Augusto Spadotto e formato da trenta volontari, sarà anche il momento di trarre un bilancio sul 2012. «Il gruppo sanvitese riferisce l'assessore alla Protezione civile, Tiziano Centis quest'anno si è distinto in ben 140 attività». Oggi saranno consegnate le tessere ai due nuovi volontari Alfio e Robert Stefanutto, nonché le borse con l'equipaggiamento a chi ne è ancora privo. Hanno partecipato a interventi in occasione di calamità nazionali Massimo Battistella e Matteo Malisani (nevicata nelle Marche), Attilio Del Canto, Francesca Oberperfler, Mauro Vettori, Spadotto e Battistella (terremoto in Emilia), Flavio Drigo, Nicola Favot, Simone Mior, Spadotto e Vettori (terremoto L'Aquila). A loro andranno degli attestati di benemerita. (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a pasian di prato arrivano i fondi per il campanile la regione stanZIA 225 mila euro tramite la protezione civile la torre era pericolante, ora si potrà metterla in sicurezza

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- *Provincia*

A Pasion di Prato arrivano i fondi per il campanile La Regione stanZIA 225 mila euro tramite la Protezione civile La torre era pericolante, ora si potrà metterla in sicurezza

CASTIONS

Auguri in musica nella parrocchiale

Appuntamento stasera, alle 20.45, nella chiesa di Castions di Strada con il Concerto di Natale, organizzato dall'associazione Pueri cantores d'intesa con la parrocchia e con il sostegno del Comune. La serata intende coinvolgere la comunità nel festoso clima delle festività natalizie e, attraverso la musica, esprimere a tutti un affettuoso augurio.

Protagonisti saranno i cori Pueri, Juvenes e Maiores cantores di Castions, diretti da Vèdra Zerav e Daniele Pironio, il quartetto di ottoni composto da Sergio Tomasin (tromba), Roberto Codarini (tromba), Luca Forgiarini (trombone) e Mauro Codarini (trombone) e il soprano Vèdrana Zerav, con Daniele Russo al pianoforte e all'organo. (c.t.)

PASIAN DI PRATO Ha poco più di cent anni e li dimostra tutti: il campanile della chiesa di San Giacomo Apostolo a Pasion di Prato rischia di cadere a pezzi. In particolare, l'agile guglia mostra pericolose crepe, tanto che è stato necessario imbragarla con robuste reti in attesa del restauro, che fortunatamente è in programma. Dell'urgenza di mettere mano alla struttura ci si è accorti proprio nel 2010, in occasione del centesimo anniversario: chi è salito per pavesare a festa la torre ha scoperto vistose fessurazioni nella parte sommitale. A raccontare la vicenda è il parroco don Luciano Liusso: «Vista la potenziale pericolosità dello storico manufatto, ci siamo rivolti alla Regione, che ha concesso tramite la Protezione civile un contributo di 225 mila euro». Pur essendo il campanile di proprietà della parrocchia, il Comune di Pasion di Prato, in base appunto alle norme riguardanti i fondi relativi agli interventi urgenti di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità, è incaricato dei passi necessari per realizzare l'intervento. Di recente la giunta presieduta dal sindaco Fausto Cosatti ha approvato il progetto definitivo per la messa in sicurezza della parte alta della torre, che a causa delle vibrazioni provocate dalle campane potrebbe riportare ulteriori danni se non si interviene al più presto. Il restauro dovrà essere terminato entro giugno 2013. «La gara per la progettazione - spiega Cosatti - ha premiato il raggruppamento temporaneo di professionisti coordinato dall'ingegner Arturo Busetto di Pordenone, autore di pregevoli interventi».

«Sentinella di Pasion di Prato che ne annuncia la presenza a chilometri di distanza - si legge sul sito della Pro loco -, il campanile può considerarsi simbolo della cittadina. Fu inaugurato il 17 luglio 1910, dopo 10 anni di lavoro. In cima una statua raffigurante il Cristo Redentore, alta circa sei metri. Testimone di un secolo di storia pasianese, il campanile fu preso di mira dai soldati asburgici, che nel 1918 lo spogliarono delle campane per fonderne il metallo. Dopo il sisma del '76, il campanile fu avvolto per mesi da una fitta impalcatura per un completo restauro». Evidentemente, il terremoto ha aggiunto il suo effetto ai danni del secolo di vita. Don Luciano riferisce che anche la chiesa, che ha solo 40 anni, ha avuto bisogno di radicali interventi: stava cedendo il soffitto; la ditta Del Bianco, grazie all'ennesimo contributo regionale di 150 mila euro, sta ancora lavorando. Precedentemente era stata rifatta la copertura. Paola Beltrame ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

esercitazione di protezione civile senza comunicazioni

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/12/2012

Indietro

MARTIGNACCO

Esercitazione di protezione civile senza comunicazioni

MARTIGNACCO Cosa succede se in seguito a un terremoto o a un evento calamitoso si interrompono le comunicazioni, anche quelle dei soccorritori della protezione civile? Proprio questo vogliono testare al gruppo comunale di Martignacco in una simulazione sul territorio comunale prevista per questo pomeriggio. Un segnale d'avviso prestabilito all'ora X e i volontari, circa 60, dovranno lasciare il posto in cui si trovano e, senza poter parlare né tra loro né con la centrale operativa, prepararsi, vestirsi, attrezzarsi per l'emergenza e raggiungere la sede della pc in un'ora esatta. Una volta a destinazione, dovranno allestire il centro operativo e mettere in atto il piano d'emergenza comunale, raggiungendo anche i punti di raccolta nelle frazioni per mettersi a disposizione della cittadinanza, esattamente come ci si trovasse di fronte a una calamità. In questo modo i volontari di Martignacco testeranno sia la propria preparazione sia l'efficacia del piano comunale. Al termine, una riunione servirà ai responsabili per analizzare eccellenze, dubbi ed errori. «È la prima volta che un'esercitazione di questo tipo è svolta all'interno di un gruppo comunale - ha spiegato il coordinatore Corradino Ravello -, ed è la sintesi del grado di preparazione dei nostri volontari. (s.d.e.)

neve in montagna messo a punto il piano anziani

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/12/2012

Indietro

I NUMERI DELL ASSISTENZA**Neve in montagna Messo a punto il piano anziani**

Neve in montagna e pioggia in pianura, ma domani tornerà il sole. Quella di oggi potrebbe essere una giornata critica, tanto che la protezione civile ha diramato l'allerta meteo. Perché passerà sulla regione un fronte atlantico inserito in un intenso flusso di correnti miti e molto più umide da sud-ovest in quota, più scioccali al suolo. Le prime avvisaglie della perturbazione si sono avute ieri con nevicate intense in quota, da Piancavallo alla Valcellina (10 centimetri a Cimolais). Di prima mattina la neve aveva fatto la sua comparsa in alta pianura, qualche millimetro subito spazzato dalla pioggia. Spruzzata di neve tra il Maniaghese e lo Spilimberghese dove la pioggia è arrivata dalle 8 creando situazioni di pericolosità potenziale, ma nessun problema concreto. Oggi pioggia in pianura e neve in montagna. Con l'arrivo del freddo, intanto, il Comune di Pordenone ha attivato la rete di assistenza. Coinvolti, con l'assessorato alle politiche sociali, Auser, Aifa, Caritas, Insieme per il sociale e la chiesa battista evangelica. Il piano prevede, in caso di nevicate o temperature rigide, l'intervento delle associazioni per soddisfare le richieste di aiuto (trasporto, spesa, farmacia, visite mediche, appuntamenti inderogabili) delle persone bisognose, ammalate o sole. Inoltre il Comune di Pordenone ha messo a disposizione alcuni appartamenti riscaldati e ha predisposto il piano per la somministrazione di pasti caldi a Casa Serena. È stato richiesto alle Ferrovie e all'ospedale di mantenere aperte le sale d'attesa per favorire le persone in transito. Per le info il centralino del settore politiche sociali (0434 392611) risponde dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16 mentre nei giorni festivi, nei prefestivi e di notte ci si può rivolgere alla chiesa cristiana evangelica Battista ai numeri telefonici 340 5900148 o 349 8766241. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ciriani a preplans, da lunedì i lavori per la strada by-pass

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- *Pordenone*

Ciriani a Preplans, da lunedì i lavori per la strada by-pass

FRISANCO Saranno avviati lunedì i lavori per ricostruire la strada comunale che garantisce l'accesso alla borgata Preplans, a Frisanco, per la quale la Regione ha stanziato 220 mila euro. Le famiglie residenti sono isolate dal 28 novembre, quando una frana ha causato il completo crollo della carreggiata, con interruzione della viabilità. Il vicepresidente della Regione Luca Ciriani, ieri, col sindaco Sandro Rovedo e alcuni abitanti, ha effettuato un sopralluogo, in occasione della consegna dei lavori all'azienda incaricata. «Avevo firmato il decreto di intervento della Protezione Civile poche ore dopo la frana, per procedere con l'affidamento dei lavori nell'arco di breve tempo», afferma Ciriani. «Ci siamo riusciti: ora la ditta provvederà, in pochi giorni, a predisporre un passaggio provvisorio per bypassare il tratto di carreggiata inagibile e consenta di ripristinare i collegamenti con la frazione. Questa soluzione temporanea garantirà alle famiglie le condizioni di sicurezza per il tempo necessario per il completamento dell'intervento, che consiste nel ripristino della strada e nella realizzazione di opere di consolidamento del versante montuoso». (g.s.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Agrario, apre il convitto. Ma è polemica**Nazione, La (La Spezia)***"Agrario, apre il convitto. Ma è polemica"*

Data: 15/12/2012

Indietro

LUNIGIANA pag. 25

Agrario, apre il convitto. Ma è polemica La rabbia degli studenti: «Facciamo lezioni nei moduli e i laboratori sono lontani»

SI APRE Uno studente «taglia il nastro» al convitto, sotto gli occhi di dirigenti e amministratori (foto Pasquali)

FIVIZZANO UNA BUONA notizia (anzi, tre) dopo tante amarezze in una zona messa in difficoltà da terremoti, 'alluvione e crollo del ponte di Serricciolo. Ieri mattina sono state inaugurate tre strutture destinate a migliorare la situazione delle scuole locali. In un clima di allegria, non sono però mancate le polemiche da parte degli studenti dell'agrario, per una situazione logistica ancora difficile. Taglio del nastro ieri al convitto e alle scuole (nei moduli e ancora provvisorie) con tanto di mensa e cucina. Provvisorie perché in realtà non costituiscono una soluzione definitiva. Una storia vecchia partita a maggio quando il sisma in Emilia, ha compromesso le strutture di alcune scuole nel fivizzanese, tutte trasferite all'interno dell'istituto «Pacinotti». Tutti, tranne l'Agrario di Soliera, destinato a moduli abitativi. Chiuso, per i soliti motivi, anche il convitto dello stesso Agrario. Ad aprire il «giro» delle inaugurazioni è stato il nuovo convitto, realizzato all'interno dell'ex caserma della Guardia di Finanza. Potrà ospitare fino a 42 ragazzi, controllati da sei educatori, che in settimana si daranno il cambio all'interno della struttura. Una struttura disposta su tre piani più seminterrato, dotata di laboratorio informatico, lavanderia e infermeria con personale sanitario sempre presente. La tappa successiva è stata la nuova sede dell'istituto agrario, all'interno di moduli abitativi. La dirigente Anna Giulia Sulis ha fatto gli onori di casa, anche per l'ultimo «nastro» tagliato nel modulo abitativo che ospita cucina e mensa. «Come amministrazione ci scusiamo con studenti e genitori per il prolungamento dei tempi di attesa ha detto il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi questa giornata è il frutto di un lavoro di sinergia tra Comune e Provincia. A dimostrazione che anche se le decisioni sono rapide, la burocrazia rallenta tutto». Dello stesso parere l'assessore provinciale Raffaele Parrini, che ha anche rivelato che «quando a giugno ci siamo ritrovati per decidere il futuro, non sapevamo se in realtà ci sarebbe stato. L'obiettivo è fare dell'istituto Agrario un fiore all'occhiello per tutta la provincia». Anche la dirigente Sulis ha poi ringraziato provincia e Comune per il lavoro svolto e rassicurato i ragazzi sulla sicurezza dell'edificio. Le cerimonie si sono concluse con un rinfresco, preparato dalle cuoche del convitto e servito dai ragazzi dell'alberghiero di Bagnone. Una giornata di festa quindi, dove però non sono mancate le polemiche. «Siamo lontani dall'Azienda Agraria, che è rimasta a Soliera ha detto uno studente facciamo lezione nei container, non ci avete dato spiegazioni. Era da tanto che la vecchia struttura aveva dei problemi». «Abbiamo deciso lo spostamento dopo il terremoto ha spiegato Parrini quella è stata la causa. Questa è soluzione provvisoria, proprio ieri siamo andati in Regione a parlare con la vice presidente per cercare di sollecitare il ripristino dell'Istituto Bartoli e del Sambuchi. Stiamo cercando soluzioni definitive». Manuela Ribolla Image: 20121215/foto/5924.jpg

Neve, pochi disagi in città

Il Piccolo || Articolo

Piccolo di Alessandria, 11

""

Data: 14/12/2012

[Indietro](#)

Prima pagina

Neve, pochi disagi in città Alessandria | 14/12/2012 — L'amministrazione comunale di Alessandria, in collaborazione con Amiu, ha disposto, in ottemperanza al Piano neve, una serie di interventi, sia preventivi che concomitanti con le precipitazioni nevose, per ridurre al minimo i disagi.

Dalle ore 10 di giovedì 13 dicembre i mezzi spargisale di Amiu hanno effettuato servizio sulle strade cittadine e nei sobborghi.

Con l'inizio della nevicata, a partire dalle ore 22, sono stati effettuati altri due passaggi che si sono protratti fino alle 6 di questa mattina.

Alle 4 è stato effettuato un primo intervento con le lame spartineve nelle zone collinari di Valle San Bartolomeo che è proseguito, poi, a partire dalle 7, in tutti gli altri sobborghi. E' stato deciso di non intervenire con le lame spartineve in città dal momento che il manto nevoso non superava i 5/7cm.

Nella mattinata di oggi sono all'opera 12 spalatori dipendenti dell'Amiu e circa 30 spalatori dipendenti della Direzione lavori pubblici. Al momento non si segnalano particolari criticità.

In ogni caso la Direzione lavori pubblici, la Protezione Civile e l'Amiu stanno monitorando la situazione pronti ad intervenire in caso di necessità e segnalazioni. Si ricorda, pertanto, il numero verde 800. 619.694 attivo presso il Comando di Polizia Municipale che provvederà ad attivare il reperibile del Servizio Protezione Civile.

Per il pomeriggio di oggi è previsto un ulteriore passaggio con i mezzi spargisale.

danni per la bufera: a miramare un anno terribile

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

«Danni per la bufera: a Miramare un anno terribile»

Il soprintendente Caburlotto: «Non c'era sufficiente personale per tenerlo aperto. Ora i bandi per i progetti finanziati»

IL CASO » PARCO SENZA PACE

di Gabriella Ziani È lì in cima alla roccia sul mare da un paio di secoli ma questo sarà ricordato come l'annus horribilis di Miramare, tra conti in rosso, estate infuocata che ha reso una steppa il giardino, e per finire un inverno con la neve e il ghiaccio, e una chiusura in due giorni festivi (non annunciata) per mancata spalatura dei vialetti. In mezzo, come una costante, il poco personale a disposizione. Fatto poi del tutto inedito: le 25 mila firme di sostegno raccolte per iniziativa del Fai Miramare luogo del cuore che potrebbero procurare nuovi contributi alla manutenzione. È ora di fare il punto con il soprintendente Luca Caburlotto, il primo a denunciare le difficoltà, anche spegnando le luci del castello durante la notte. Soprintendente, cominciamo dalla fine. Come mai questo caso neve? È vero che un luogo pubblico deve presentarsi sempre nelle migliori condizioni, ma consideriamo l'eccezionalità dell'evento. C'è stata una somma di coincidenze negative, e forse abbiamo avuto poco coordinamento in fatto di comunicazione. Teniamo anche conto però del fatto che a Miramare un impiegato è andato in pensione e un altro ha finito il comando. Con due persone in meno la direttrice Rossella Fabiani, che è anche vice di se stessa, è sola: fa da impiegata, fa fronte alle mille richieste di concessioni e permessi e foto, alle ditte, ai pagamenti, alle forniture, a 250 mila visitatori, alla contabilità delle ore dei turni dei custodi, con i relativi compensi... Un vero factotum. E non ha obbligo di reperibilità di servizio il sabato e la domenica. Intanto la neve, sabato, ha fatto il suo. Chiariamo: la ditta del verde lavora ancora in regime di proroga, la gara la faremo a inizio del prossimo anno. E nel contratto non era prevista la spalatura della neve, qui così rara. La cooperativa non possiede macchine spalatrici, e io (che ora ringrazio tantissimo il Comune per la disponibilità di aiuto che ci ha manifestato) di sabato, primo giorno con la neve, non avevo nessuno da poter chiamare. Nè potevo sul momento rivolgermi ai servizi di un'altra amministrazione. Adesso, avuta l'offerta, se necessario chiederò. Comunque è vero: i giardinieri avrebbero almeno potuto buttare un po' di sale. Anche il lunedì mattina sono arrivati senza, sono stati rimandati a prenderlo, e alle 12 il parco ha riaperto. I custodi che abitano nel parco si sono offerti di spalare, una prossima volta. Sabato non tutti gli altri erano riusciti ad arrivare al lavoro. Se non c'è il numero giusto non c'è la sicurezza di legge per il pubblico. Siamo sempre sul limite dell'aprire o non aprire... Custodi sempre pochi. Le chiusure si ripeteranno? No, anzi, Miramare sarà aperto la mattina del giorno di Natale, 25 dicembre, dalle 8 alle 14. E il 1.º gennaio nel pomeriggio dalle 13.30 alle 19.30. Lo ha deciso il ministero per tutti i musei statali, e finanzia queste ore aggiuntive di servizio. Stavolta non ci sono stati danni al parco? Invece sì. Molti rami spezzati, e tuttora a rischio di crollo. Per cui il parco tuttora è visitabile solo fino al parterre e al bar, poi è chiuso al pubblico. Ci sono zone in ombra ghiacciate. Certi rami rotti sono su alberi così alti che è difficile perfino la ricognizione. Ci vorrà del tempo. Però è così, un parco è cosa viva, cresce, muore, soffre. E perché è chiuso l'ingresso fra le due gallerie, e resta tuttora chiuso quello da Grignano, anche se i lavori sono dichiarati finiti da tempo? Mesi fa abbiamo avuto un sopralluogo degli architetti del Segretariato generale del ministero, ci hanno fatto notare che quell'ingresso fra le due gallerie dà su una strada di traffico, e dunque è pericoloso, potremmo avere una indiretta responsabilità in caso di incidenti. E siamo stati costretti a chiudere, mandando la relativa informazione a tutte le istituzioni cittadine, alla Questura e alla polizia, e alla Turismo Fvg. Chi arriva in autobus, deve dunque scendere al bivio e farsi un po' di metri a piedi. Resta aperto il cancello su via Beirut. Invece a Grignano, dove la messa in sicurezza della scalinata, pagata dalla Protezione civile, è conclusa, abbiamo chiesto di poter usare la cifra di ribasso offerta dalla ditta per altri miglioramenti estetici: i corrimano, l'illuminazione. Serve l'assenso a usare questi soldi, ma credo sarà ormai un percorso veloce. Parco devastato dal secco. Che cosa avete fatto da allora? L'alveo del laghetto è stato ripulito, e anche la piccola isola, per un costo di 50 mila euro. Sono state tolte le piante infestanti, e sono stati piantati due salici piangenti,

danni per la bufera: a miramare un anno terribile

consoni a quell ambiente. L Ersu ha completato lo studio sulle bordure di bosso del parterre e in una diligentissima relazione ci ha informato che sono state colpite da ben 10 funghi. Dovremo perciò ribaltare uno strato di almeno 20 centimetri di terra e lasciarlo a riposo. La colpa: gelo e siccità, e un sistema di irrigazione non idoneo. E tutti i progetti finanziati, compreso quello per le serre nuove che ora non saranno più destinate ai colibrì? La progettazione esecutiva per 1,2 milioni è completata: per il verde, per le opere edili, per i muraglioni a mare, per la portineria d ingresso. Pochi giorni, il tempo della verifica e della validazione, e saranno messi a gara, forse già prima di Natale: 30 giorni feriali per l apertura del bando. Poi l affidamento, i 30 giorni di attesa per eventuali ricorsi, quindi l aggiudicazione definitiva, e la consegna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

bambini creano per i terremotati

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

ALBUZZANO

Bambini creano per i terremotati

Hanno realizzato oggetti e li vendono al mercatino di Natale

ALBUZZANO Hanno dato spazio alla loro creatività e alla loro fantasia per realizzare piccoli oggetti da mettere in vendita per aiutare i bimbi meno fortunati di un paese terremotato dell'Emilia. Lavoretti che saranno esposti domani, a partire dalle 10 e fino alle 18, in municipio, nella sala polifunzionale. Gli alunni della scuola primaria e i più grandicelli della scuola d'infanzia, aiutati dalle loro insegnanti, hanno infatti realizzato oggetti che sperano di vendere durante il mercatino natalizio. L'iniziativa è stata organizzata dai genitori degli studenti delle elementari e della materna, in collaborazione con il Comune e la Pro loco e il contributo degli sponsor e della biblioteca comunale. Il ricavato verrà inviato a Medolla, paese terremotato, rimasto anche senza scuola. (st. pr.)

Smottamento a Badia: tre case distrutte, evacuazioni

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"*Smottamento a Badia: tre case distrutte, evacuazioni*"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Ambiente | 14.12.2012 | 14:57

Smottamento a Badia: tre case distrutte, evacuazioni

Articolo Video Audio

Nelle ultime ore è peggiorata la situazione nelle località Anvi e Sottrù nel comune di Badia: la frana che si era messa in movimento ieri pomeriggio ha nel frattempo distrutto tre case in zona Anvi. Gli abitanti erano stati evacuati già ieri sera, le forze della protezione civile stanno seguendo l'evolversi della situazione.

Una delle case gravemente danneggiate nel comune di Badia

Complessivamente, per garantire la sicurezza nell'area interessata dallo smottamento, già ieri sera erano state sgomberate dieci case e 32 persone evacuate in via precauzionale con l'aiuto dei vigili del fuoco volontari di Badia. Dopo una notte relativamente tranquilla, verso le 5.30 di oggi il pendio, che presenta un'estensione di circa 2 ettari, ha ripreso a franare. Il versante interessato non è particolarmente ripido, tuttavia lo smottamento continuo ha provocato fenditure alle strutture della strada comunale, come sottolinea il direttore della Protezione civile provinciale Hanspeter Staffler. Dall'alba la protezione civile è operativa sul posto con tecnici di Provincia e Comune.

La situazione si è nuovamente complicata attorno alle 13, quando la frana ha minacciato direttamente quattro case in località Anvi. Di lì a poco tre di queste abitazioni sono state distrutte dal materiale franato. Attualmente non è possibile intervenire con contromisure adeguate a causa dell'ampia superficie interessata: "Gli esperti stanno monitorando l'evolversi della situazione e sono al lavoro per deviare il materiale e l'acqua attraverso drenaggi mirati", sottolinea il presidente Luis Durnwalder, competente per la protezione civile in Giunta provinciale, che si mantiene costantemente aggiornato su quanto accade nel comune di Badia.

(pf)

www.provincia.bz.it/729212

Frana continua a Badia: domani sopralluogo e conferenza stampa di Durnwalder

| Comunicati stampa | Servizio stampa | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Provincia di Bolzano.it

"Frana continua a Badia: domani sopralluogo e conferenza stampa di Durnwalder"

Data: **15/12/2012**

Indietro

Ambiente | 14.12.2012 | 19:21

Frana continua a Badia: domani sopralluogo e conferenza stampa di Durnwalder

Articolo Video Audio

Resta alto il livello di attenzione per lo smottamento in corso nel comune di Badia: la terra continua a franare nelle frazioni Sottru e Anvi' tra Badia e La Villa e si muove in direzione del rio Gadera. Domani (sabato 15) il presidente della Provincia Luis Durnwalder effettuerà un sopralluogo. Il punto della situazione sarà fatto in una conferenza stampa a Badia alle 11.

Non si arresta lo smottamento che da ieri sta interessando nel comune di Badia le località di Sottru e Anvi': il materiale franoso si muove dal pendio a una velocità di 10-15 metri all'ora in direzione del rio Gadera. Tecnici provinciali e comunali sono sul posto, non si registrano pericoli per le persone, considerato che precauzionalmente alcune abitazioni erano state evacuate già ieri sera. Quattro case risultano seriamente danneggiate, l'area colpita misura circa 40 ettari. Nel 1871 un evento analogo distrusse 17 masi nella stessa zona. Il direttore della Protezione civile provinciale ha informato della situazione anche il Commissariato del governo e il Dipartimento nazionale.

Il presidente della Provincia Luis Durnwalder effettuerà domani un sopralluogo nell'area della frana. Alle 11 farà il punto della situazione in una conferenza stampa a Badia nel Centro operativo comunale, dove attualmente sono impegnate nell'intervento circa 80 persone fra cui tecnici della protezione civile, delle opere idrauliche, dei Vigili del fuoco permanenti ed i geologi della provincia. In azione anche i mezzi della protezione civile. Gli impianti di depurazione del Rio Gadera sono attualmente posti sotto osservazione per poter eventualmente adottare le opportune misure di messa in sicurezza. Durante la notte tutta l'area interessata dallo smottamento resterà sotto osservazione e illuminata da speciali fari.

(pf)

www.provincia.bz.it/729212

L'assessore al bilancio fa quadrare i conti E con i soldi dell'antenna arrivano le telecamere**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"L'assessore al bilancio fa quadrare i conti E con i soldi dell'antenna arrivano le telecamere"

Data: **15/12/2012**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 27

L'assessore al bilancio fa quadrare i conti E con i soldi dell'antenna arrivano le telecamere FIESSO UMBERTIANO
MOLTA ATTENZIONE VIENE RISERVATA ALLA CASA DI RIPOSO

Il sindaco Luigia Modonesi con alcuni componenti della giunta

FIESSO BORSE DI STUDIO, contributi alle associazioni, l'acquisto di un'autovettura per la polizia municipale, sono solo alcune delle manovre previste dalla commissione consiliare di bilancio del Comune di Fiesso Umbertiano. «Anzitutto è giusto evidenziare quali sono le minori entrate spiega l'assessore al bilancio Simone Bovi . Tra le più importanti sicuramente l'eliminazione di 39.220 euro quale rimborso dovuto alla Polesine Acque spa per le rate di ammortamento dei mutui per il servizio idrico integrato. Una minore entrata di 25mila euro riguarda la minor presenza media degli ospiti della casa di riposo». Bovi elenca anche le maggiori entrate. «Tra queste precisa l'incasso di 18mila euro come canone di locazione dell'antenna di telefonia mobile, finalizzato in parte alla realizzazione dell'impianto di video sorveglianza di spazi comunali. Duemila euro sono stati incassati ad integrazione dei contributi da parte di vari sponsor per gli acquisti destinati alla Protezione civile». La Regione ha dato 32.130 euro per l'acquisto di attrezzatura con la convenzione relativa alle funzioni di catasto e protezione civile. «TRA LE PREVISIONI d'incasso una somma di 50mila continua con la vendita di parte del magazzino di via Fernaroli. Tale manovra non è però prevista nel bilancio di previsione. 6.500 euro riguardano il contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio per l'acquisto di arredi della casa di riposo. La voce di entrata più rilevante è di 162.037 euro. La somma deriva soprattutto dalla Cassa Depositi e Prestiti come rimborso delle rate di ammortamento dei mutui già sostenuti a giugno». Laura Cestari Image: 20121215/foto/10649.jpg

Ghiaccio e neve Allarme rosso sulle strade**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Ghiaccio e neve Allarme rosso sulle strade"

Data: **15/12/2012**

Indietro

ROVIGO pag. 7

Ghiaccio e neve Allarme rosso sulle strade Mezzi dei volontari in azione

LA NEVE caduta giovedì notte non ha creato quei disagi immaginati alla circolazione. Ma la paura c'era. Né a Rovigo, il capoluogo, né a Occhiobello. Nel comune rivierasco ieri mattina le squadre previste dal piano neve, composte da operatori comunali con il supporto delle squadre dei volontari della protezione civile, hanno provveduto alla pulizia delle strade. Ai cittadini di Occhiobello è stato ricordato di tenere puliti gli ingressi delle proprie abitazioni e di continuare a rimanere aggiornati sulla situazione meteo, anche sul sito internet www.protezionecivileocchiobello.it, mentre segnalazioni e problematiche legate al maltempo potranno essere raccolte al numero verde 800 912 363. Sono state tre le squadre di volontari impegnate dalle 7 per assicurare la corretta viabilità stradale nel territorio di competenza e un sicuro accesso ai locali pubblici. LE STRADE del territorio comunale di competenza dei mezzi spazzaneve e spargisale sono tornate percorribili nel giro di poche ore. «Sebbene le previsioni spiega l'assessore alla protezione civile, Davide Diegoli indicassero precipitazioni sotto forma di pioggia o pioggia mista neve, la neve ha ripreso la notte scorsa a cadere copiosa sul nostro territorio. Le strade sono pulite, la neve che tocca il suolo si scioglie, mentre imbianca le zone circostanti. I volontari sono allertati, per garantire sufficiente percorrenza in sicurezza delle strade e accesso ai pubblici locali comprese scuole». A svolgere il servizio nel comune capoluogo invece è Ecoambiente Srl. Ecoambiente, società di raccolta e smaltimento rifiuti nata qualche mese fa dalla fusione di Asm ambiente (che operava solo a Rovigo) ed Ecogest, eredita il servizio neve di Asm, ovvero quello sul territorio comunale di Rovigo. Ognuno degli altri 49 comuni polesani si organizza autonomamente. «È possibile che dall'anno prossimo prenderemo in gestione tutto il territorio», fa sapere il direttore Giuseppe Romanello che fa il punto sulla dotazione di mezzi e uomini: «Abbiamo a disposizione quattro spargisale ad alta capacità, di cui due autocarri. Poi abbiamo degli altri spargisale più piccoli, a bassa capacità». IL SALE a tonnellata ha un suo prezzo. «Varia secondo le leggi del mercato puntualizza l'ingegnere in estate costa meno, quando serve a tutti costa di più. Il prezzo oscilla tra i 70 e i 90 euro a tonnellata». Di lame spazzaneve Ecoambiente ne ha 4 che mette su due spazzatrici e sui due autocarri. I mezzi sono gli stessi della raccolta dei rifiuti, adattati alla neve. «Poi ci sono 14 trattori di agricoltori, già tutti contrattualizzati e pronti ad intervenire, ciascuno ha una zona assegnata e in caso di chiamata sanno già dove andare». Ecoambiente li paga dalle 50 alle 65 euro l'ora, una tariffa che dipende dalla potenza del trattore e dalla grandezza della lama. è comprensiva di tutto: uomo, gasolio, ammortamento macchina. Mario Tosatti

Un aiuto alla famiglia colpita dal terremoto Castelmassa ringrazia la Provincia**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Un aiuto alla famiglia colpita dal terremoto Castelmassa ringrazia la Provincia"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO PROVINCIA pag. 26

Un aiuto alla famiglia colpita dal terremoto Castelmassa ringrazia la Provincia SUSSIDI AI LAVORATORI, contributi alle aziende, accordi sindacali, ammortizzatori sociali e tanto altro. Sono le prestazioni erogate in 12 anni di attività dall'ente bilaterale del terziario e del turismo della Provincia, organismo senza scopi di lucro, espressione delle relazioni tra Confcommercio Ascom Rovigo e le organizzazioni sindacali Filcams/Cgil, Fisascat/Cisl e Uiltucs/Uil. Quest'anno l'ente di viale del Lavoro ha voluto arricchire l'attività con un atto di solidarietà, dando un contributo a favore della famiglia di Castelmassa colpita dal terremoto dello scorso maggio. Morì il capofamiglia mentre era al lavoro. Una tragedia che ha colpito duramente la comunità. Della commozione si è fatto portavoce il sindaco Eugenio Boschini che con il funzionario comunale, dottor Michelangelo Osti, si è subito attivati per trovare forme di solidarietà in favore della famiglia. L'appello del comune è stato raccolto dall'ente della Provincia. Nei giorni scorsi Raul Lorenzoni e Gianpaolo Zampini, rispettivamente presidente e segretario, hanno infatti consegnato nella sede del municipio di Castelmassa, alla presenza del sindaco, il contributo che renderà un po' meno amaro questo triste Natale della famiglia colpita dal lutto. l. c.

*Vecchie glorie in campo con il cuore***Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Vecchie glorie in campo con il cuore"

Data: 15/12/2012

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 23

Vecchie glorie in campo con il cuore L'associazione fa il bilancio di un anno. Minuto di silenzio per Ludovica e Luca ADRIA AL RISTORANTE Villa Momi's' di Cavarzere si è svolto il pranzo natalizio dell'associazione Vecchie glorie' del calcio adriese. Il presidente Angelo Baldon ha ringraziato tutti i soci per l'encomiabile contributo svolto durante il protrarsi di tutto l'anno 2012, impegnandosi come sempre con entusiasmo e profonda dedizione alle varie attività a scopo benefico. Oltre 230 gli invitati intervenuti al pranzo, tra soci, familiari, simpatizzanti, amici ed autorità. Presenti il sindaco Massimo Barbujani, il vice presidente dell'Adriese, Fausto Durante, vari rappresentanti delle forze dell'ordine. Il sindaco Massimo Barbujani ha dedicato un minuto di silenzio in memoria della piccola Ludovica Palazzi e del papà Luca, quindi ha reso un sincero ringraziamento per il prezioso contributo svolto dall'associazione Vecchie glorie' per il bene della comunità adriese, proseguendo da tanti anni la sua opera di beneficenza e di autentico volontariato. NEL CORSO DELLA CONVIVIALE, il presidente Baldon ha ricordato le numerose attività svolte durante tutto il 2012, un'annata particolarmente intensa e proficua per il bene non solo del territorio ma che si è estesa anche in altre località italiane. Ad aprile l'associazione ha donato al Comune di Adria buoni del valore di 50 euro ciascuno per complessivi 3.000 euro, da destinare alle famiglie in difficoltà del territorio adriese, per l'acquisto di generi alimentari. Con la Festa della spiga' durante il tradizionale Maggio', sono stati donati 650 euro per i terremotati dell'Emilia Romagna. IN LUGLIO, collaborando con Adria Shopping, l'associazione ha partecipato al taglio inaugurale di Adria d'estate e alla Festa dell'anguria e del melone. Ad agosto si è svolta l'attività più imponente e importante di tutto l'anno, la Festa del Pesce che si è conclusa come sempre con grande successo, grazie al considerevole lavoro di numerosi soci che con grande impegno, entusiasmo e dedizione che hanno consentito di somministrare diverse centinaia di pasti di pesce, garantendo in molte serate un servizio davvero pregevole, sopportando temperature molto elevate. Una serata speciale è stata dedicata alla Festa di solidarietà' a favore dei terremotati dell'Emilia, che ha registrato il tutto esaurito, consentendo di raccogliere 2.800 euro consegnati ad ottobre insieme al sindaco Barbujani ed alcuni rappresentanti del Comune di Adria al sindaco di Mirabello, paese ferrarese colpito duramente dal terremoto. Baldon ha ricordato anche l'adozione a distanza una bambina africana, che viene sostenuta nella crescita da diversi anni. Durante la conviviale, è stato pure premiato con una borsa di studio lo studente Mattia Stocco dell'Istituto Maddalena', accompagnato dal dirigente vivario Daniele Ruzza. A tutte le donne presenti è stato donato un grazioso omaggio natalizio. La festa è proseguita con musica e danze, in un clima di sincera allegria. Adelino Polo

Il direttore di Asm Set: Provvedimento da banditi

» [Rovigo Oggi](#)

Rovigo Oggi.it

"Il direttore di Asm Set: Provvedimento da banditi"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Il direttore di Asm Set: Provvedimento da banditi

TERREMOTO ROVIGO La sospensione delle utenze per i 21 comuni colpiti dal sisma è terminata il 20 novembre. Le critiche del direttore di Asm Set Massimo Nicoli nei confronti del provvedimento

Il conguaglio delle utenze non pagate negli ultimi sei mesi dai cittadini di 21 comuni polesani sarà rateizzato in 24 rate. A deciderlo è stata l' Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Il direttore di Asm Set Massimo Nicoli (foto a lato) critica la sospensione stabilita dal governo e spiega come il provvedimento sia stato un danno per le aziende

Rovigo - La sospensione per sei mesi dei pagamenti delle utenze ai cittadini di 21 comuni terremotati è un'arma a doppio taglio. Lo sostiene il presidente della Lega consumatori Enrico Scarazzati e il conciliatore paritetico nel settore dell'energia per Lega consumatori Giorgio Sprocatti in occasione della conferenza stampa nella sede di Asm Set con il presidente Massimo Bergamin e il direttore Massimo Nicoli sull'istituzione del tavolo di conciliazione con l'azienda di servizi energetici.

Ma più di tutti ad essere critico nei confronti del decreto di sospensione emanato dal governo è il direttore Nicoli che lo definisce "un provvedimento da farabutti".

L'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, per evitare una stangata ai danni degli utenti, ha stabilito che le utenze pregresse rimaste inevase negli ultimi sei mesi saranno rateizzate in 24 mesi. La moratoria, va ricordato, è scaduta lo scorso 20 novembre e ha coinvolto 21 comuni polesani. Secondo il direttore Nicoli, la sospensione ha messo in ginocchio le aziende da una parte e dall'altra rischia di creare grossi problemi ai cittadini per il conguaglio.

Asm Set sta valutando se azzerare gli interessi sui crediti vantati nei confronti dei propri utenti residenti nelle aree terremotate. Crediti che ammontano in totale a 150mila euro di bollette pregresse per il gas fornito in sei mesi a circa 9mila clienti. "E' stato un provvedimento da banditi - ha ribadito Nicoli - perché ha coinvolto dei cittadini che non avevano subito alcun genere di danno a causa del sisma. Bastava pensare ad una soluzione più oculata, ad esempio dichiarare la sospensione solo per i cittadini che hanno subito danni reali, attraverso una certificazione del Comune".

Elisa Barion

Neve e maltempo, nessun disagio ad Albenga

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news

"Neve e maltempo, nessun disagio ad Albenga"

Data: **15/12/2012**

Indietro

ATTUALITA' | venerdì 14 dicembre 2012, 18:10

Neve e maltempo, nessun disagio ad Albenga

Condividi |

Il consigliere delegato alla Protezione Civile: "Fondamentale opera di prevenzione"

Foto di Tommaso Marinelli

"Nessun disagio dovuto al maltempo: la città ha saputo rispondere ancora una volta in maniera egregia". Così dichiara Mauro Aicardi, Consigliere Comunale con delega alla Protezione Civile ad Albenga, nel commentare l'ondata di maltempo e neve che ha interessato la Liguria negli ultimi giorni.

"Il territorio di Albenga", prosegue, "ha registrato scarsissime nevicate, le quali non hanno creato comunque alcun tipo di problema, a cominciare dalla viabilità. Abbiamo tenuto sotto costante monitoraggio tutta la Città, e non si sono registrati disagi, anche grazie all'utilizzo dei mezzi spargisale, in funzione da mercoledì sera a oggi, sulle arterie ricadenti sull'intero territorio cittadino".

"Il territorio di Albenga", prosegue, "ha registrato scarsissime nevicate, le quali non hanno creato comunque alcun tipo di problema, a cominciare dalla viabilità. Abbiamo tenuto sotto costante monitoraggio tutta la Città, e non si sono registrati disagi, anche grazie all'utilizzo dei mezzi spargisale, in funzione da mercoledì sera a oggi, sulle arterie ricadenti sull'intero territorio cittadino".

"Come sempre, e come in occasione delle ultime allerte meteo, è necessario e opportuno un ringraziamento per la Protezione Civile e per il personale comunale: ancora una volta, la prevenzione si è rivelata fondamentale per scongiurare ogni tipo di problema legato al maltempo", conclude il consigliere delegato alla Protezione Civile Mauro Aicardi.

News collegate:

Albenga, marchio "aroma riserva", soddisfazione del sindaco - 14-12-12 19:35

Com.

Doria: tutto sotto controllo Arpal: situazione sottovalutata

Genova - Nevicate notturne in Liguria e vento forte. Interessate soprattutto le province di Genova () e Savona, dove la neve è caduta a bassa quota. Le scuole sono rimaste aperte a Genova, mentre sono state chiuse a Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Serra Riccò e Sant'Olcese. rami () ha comportato la chiusura di molte strade nella zona di Sturla, Albaro, Castelletto, Carignano e Pegli. Il centro operativo comunale di Protezione civile, riunito dalle 3.30 al Matitone, comunica che sono attivi da ieri sera nove mezzi Amiu spargisale nelle zone collinari e lungo i fondi valle del Polcevera e...

È la Protezione civile a chiedere aiuto "Con la crisi servono nuovi volontari": «Protezione civile.....**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

SUPPORTATA ANCHE DAL CSVA DI ALESSANDRIA

È la Protezione civile a chiedere aiuto "Con la crisi servono nuovi volontari"

«Protezione civile... meno male che c'è»: questa frase, soprattutto negli ultimi anni, è stata ripetuta da chiunque abbia subito un evento calamitoso. Anche gli alessandrini, al tempo dell'alluvione, hanno sperimentato quanto sia fondamentale la presenza di una «macchina di intervento in emergenza» bene organizzata, in grado di ridurre al minimo il tempo che intercorre tra un evento disastroso e i primi soccorsi.

Oggi, però, è la Protezione civile ad avere bisogno di aiuto, alla luce del fatto che sono in aumento le situazioni di «crisi» in Italia, si sente il bisogno di far crescere la «squadra», ossia, di trovare nuovi volontari. A lanciare l'appello sono 15 associazioni di volontariato dell'Alessandrino - delle quali 12 fanno parte del Coordinamento comunale di Protezione civile supportate dal Comune di Alessandria e dal Csva, il Centro Servizi per il volontariato in provincia; capofila del progetto è l'Associazione Due Fiumi.

Per dare luogo a un'azione di sensibilizzazione rivolta alla comunità: strumento principale sarà uno speciale calendario che è stato realizzato in 5 mila copie e che i volontari stanno distribuendo sul territorio.

«Un gruppo che, oggi più che in passato, ha necessità di crescere - dice Giorgio Melchioni, presidente dell'Associazione Due Fiumi -, perché se la Protezione civile è una "macchina" complessa che necessita di speciali mezzi e di strumentazione eterogenea, la sua vera e autentica forza la trova nelle persone. Serve la disponibilità di volontari che intendano acquisire conoscenze e competenze e che siano anche pronti mettersi in moto in caso di bisogno, senza indugio. Oggi più che mai la Protezione civile ha bisogno di forze nuove: donne e di uomini che abbiano voglia di entrare a far parte della nostra grande famiglia, animati dal desiderio di portare aiuto a chi si trova in difficoltà. Ogni tipo di competenza è utile, perché chi viene colpito da un evento calamitoso ha bisogno di tutto».

Tra i promotori della campagna, oltre alle associazioni ed al Comune, c'è anche il Csva, realtà che opera per promuovere la cultura della solidarietà, favorire la crescita del volontariato e per supportare, attraverso l'erogazione di servizi, l'operatività delle associazioni.

Aggiunge Bruno Pavese, componente del Consiglio direttivo del Centro servizi e presidente dell'Ana Alessandria Protezione civile Alpina: «Alla luce della mission del Csva, sostenere questa iniziativa è stato necessario. In particolare il Csva si è reso disponibile a erogare servizi in ambito di promozione, sostenendola stampa dei calendari e attivandosi per dare forza e voce all'appello delle associazioni che necessitano di trovare nuovi volontari. Rivestendo un ruolo di volontario sul campo, ci tengo ad invitare tutti ad unirsi a noi. E' un'esperienza straordinaria, che arricchisce e che ripaga di ogni fatica».

Da Capriata 3 note-book per i terremotati emiliani::Iniziativa benefica d...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

Bocce

Da Capriata 3 note-book per i terremotati emiliani [R. G.]

Iniziativa benefica della Bocciofila Capriatese che a luglio aveva raccolto fondi da destinare alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna e ora ha consegnato al sindaco di Concordia sulla Secchia (Modena) tre note-book per non vedenti.

La neve in arrivo, l'Amiu "sghiaccia" Obbligo catene e pulizia marciapiedi::Stop alle multe per l...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

ALESSANDRIA. PRONTI 40 MEZZI PER AGEVOLARE LA VIABILITÀ

La neve in arrivo, l'Amiu "sghiaccia" Obbligo catene e pulizia marciapiedi **[R. AL.]**

Stop alle multe per lo spazzamento notturno, tranne che nel centro

Visto che le previsioni annunciano imminenti le prime neviccate, il Comune ribadisce il piano neve già annunciato: sono 40 i mezzi spartineve pronti a intervenire sulle strade, mentre l'Amiu per gli interventi anti-ghiaccio (il primo è già stato fatto ieri) ha a disposizione 800 tonnellate di sale e 150 di sabbia.

Il Comune provvederà a mantenere puliti i marciapiedi del cavalcavia Brigata Ravenna, dei giardini Pubblici, degli ospedali, delle scuole (in accordo con i direttori didattici). Al resto dovranno pensarci i proprietari delle case obbligati a sgomberare la neve dai marciapiedi per tutta la lunghezza degli stabili di loro proprietà e a rompere il ghiaccio che vi si dovesse formare. Si ricorda inoltre che in città vige l'obbligo di catene o gomme anti neve. Anche la Protezione civile contribuirà ad allieviare i disagi alla popolazione. Eventuali richieste di aiuto dovranno essere indirizzate al numero verde 800 619694 del Comando di Polizia Municipale.

Infine è stato sospeso lo spazzamento notturno delle strade in tutti i quartieri periferici, mentre rimane in centro secondo un calendario visibile sul sito www.amiu.al.it. Quindi non saranno più comminate multe a chi posteggia nonostante i cartelli di divieto. A parte appunto il centro storico.

Clini:ritardinellarimozionedelloscafo::nIl ministro dell'A...**Stampa, La (Asti)**

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Costa Concordia

Clini:ritardinellarimozionedelloscafo

nIl ministro dell'Ambiente Corrado Clini è preoccupato per «i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione della Costa Concordia» incagliata davanti all'isola del Giglio. Lo ha spiegato in una lettera spedita agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi: «È urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della nave Concordia e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo». L'allarme è stato condiviso dal presidente della Toscana Enrico Rossi, oltre che da Angelo Gentili di Legambiente e Umberto Mazzantini, responsabile Isole Minori del Cigno Verde.

\$:m

*In regalo torce a led e una barella::Giornata di festa per...***Stampa, La (Biella)**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

SOCCORSO ALPINO IN FESTA

In regalo torce a led e una barella [G. OR.]

Giornata di festa per il Soccorso alpino valsesiano. Durante la messa sono state benedette nuove attrezzature che verranno utilizzate dalla stazione di Varallo: torce a led fornite dal Comune e una barella donata dalla famiglia in memoria di Giancarlo Fuselli, volontario mancato nei mesi scorsi. Nel pomeriggio un Babbo Natale si è calato in piazza dalla balconata della chiesa di San Gaudenzio.

Valsesia, invito alla festa con concerti e mercatini::In Valsesia feste nat...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

IL CARTELLONE DEGLI EVENTI

Valsesia, invito alla festa con concerti e mercatini

In Valsesia feste natalizie con avvenimenti suggestivi in ogni località. Nell'agenda, domani a Ghemme il premio «Storia di Natale» con un pensiero per le zone terremotate dell'Emilia, da cui sono arrivati molti racconti di questa edizione. Emiliana è anche la vincitrice della sezione autori adulti di quest'anno, Silvia Roncaglia, il cui racconto viene pubblicato dalla casa editrice novarese Interlinea. La cerimonia si svolge a Palazzo Gallarati, alle ore 15 in piazza Castello: intervengono lo scrittore Sebastiano Ruiz Mignone e l'illustratore per ragazzi AntonGionata Ferrari. Quest'anno partecipanti e finalisti provengono da tutta Italia e in particolare in questa edizione si vogliono ricordare i bambini emiliani delle zone colpite dal terremoto. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la rivista «Andersen». La vittoria di questa sezione è andata ad una bambina di Armeno, Alessia Lovisi, di quarta elementare. Di AntonGionata Ferrari, noto disegnatore bresciano, sarà inaugurata una mostra di tavole, dal titolo «Natale a colori», alle 16,30 in sala Antonelli: l'allestimento resterà aperto fino al 10 gennaio 2013.

Sempre domani a Grignasco, è in calendario il mercatino benefico in piazza Cacciarmi. Dalle 9 alle 13 i volontari della Lega Italiana contro i tumori saranno in piazza per la vendita di piccoli oggetti a carattere natalizio. Sempre domani alle 21, all'oratorio, verrà proposto un concerto offerto dall'ensemble Dedalo (nella foto) di Novara.

All'asilo «Arienta» di Prato Sesia, la festa di Natale si svolgerà domenica prossima. Alle 10,30 verrà celebrata la messa in parrocchiale, alle 14,30 la recita natalizia, sempre nella chiesa parrocchiale. A Prato Sesia l'appuntamento clou del Natale è per la vigilia. Il 24 dicembre, alle 22,30 si terrà il grande presepe vivente, con il paese che diventerà una piccola, suggestiva Betlemme.

Tanti gli appuntamenti in programma a Romagnano Sesia. Domenica, tutti i bambini del paese che seguono il catechismo sono invitati all'oratorio Chioso Bini per l'allestimento dell'albero natalizio; ognuno appenderà la decorazione preferita all'abete. Al termine cioccolata per tutti. All'istituto Sacro Cuore, sempre a Romagnano Sesia, la festa di Natale è in programma per giovedì 20 dicembre, alle 16, con i canti. Storie a tema natalizio quelle che verranno lette sabato alle 10,15 in biblioteca a Romagnano. Saranno Alice e Marcella Savoldi, in collaborazione con l'associazione «Dedalo» a presentare le storie. Concerto di Natale domenica, a Baraggia di Boca, organizzato dalla Pro Loco. Alle 21, nella chiesa della Madonna della Neve, suonerà il quintetto di ottoni «I cinque».

Gravellona, 100 anni di progetti::E' vero, celebriamo...

Stampa, La (Verbania)

""

Data: 14/12/2012

Indietro

Gravellona, 100 anni di progetti

Per l'anniversario, il sindaco Giro fa il punto: "Dobbiamo collaborare con altri Comuni" LUCA ZIROTTI

GRAVELLONA TOCE

Centenario Al centro nella foto il sindaco di Gravellona Massimo Giro durante un Consiglio comunale In occasione dei 100 anni della città fa il punto su progetti e cantieri

E' vero, celebriamo un secolo di vita amministrativa autonoma proprio nel momento in cui ragioniamo con i nostri «vicini di casa» per unire alcuni servizi, ma non è una contraddizione. Anzi, in un momento difficile come questo è indispensabile». Gravellona ha compiuto 100 anni e mercoledì ha ricordato il regio decreto del 12 dicembre 1912, che ha reso due comuni le realtà di Casale Corte Cerro da Gravellona. Con la crisi che morde però il sindaco Massimo Giro non può usare toni trionfalistici.

Iniziamo dal fondo, dall'accusa di aver speso 200 mila euro per le «cupole» legate anche ai festeggiamenti del centenario: scelta azzardata?

«Non è stata una scelta limitata al centenario, ma di prospettiva. La difendo e ribadisco: alla città servono e serviranno anche in futuro spazi d'aggregazione. Mi pare una soluzione di compromesso senza spendere milioni che non potremmo permetterci per un vero teatro o altre strutture. Sulle iniziative di questi mesi, invece, ricordo che abbiamo attinto a finanziamenti di fondazioni e contributi vari, non abbiamo sprecato soldi a bilancio».

Come arriva Gravellona al suo secolo di vita?

«Con un po' di fiatone, come tutti i comuni in questo momento. Con risorse ridotte stiamo cercando di mantenere gli stessi livelli di servizi almeno per il sociale, non so per quanto si potrà reggere. Ce la stiamo mettendo tutta per andare avanti al meglio».

E' il sindaco che festeggia il centenario, ma è anche il terzo sindaco, dopo Rino Porini e Anna Di Titta, a portarsi dietro un'opera diventata una «maledizione» per la città: il palazzetto dello sport. Potrà mai essere finito?

«Dovrà essere completato, noi stiamo lavorando in questa direzione. Ribadisco: entro gennaio il bando sarà pubblicato con i tre milioni attualmente prevedibili. Visto il momento delicato anche per l'edilizia, non penso si farà fatica a trovare imprese pronte a partecipare. Poi, se sarò io oppure il mio successore a tagliare il nastro, si vedrà. La volontà resta quella di avviarcì a una soluzione prima della chiusura del mandato».

Gravellona non è obbligata a unirsi ad altri Comuni, come le realtà più piccole, ma Omegna e Casale Corte Cerro hanno annunciato che assieme a voi vogliono gestire almeno qualche servizio. Da dove parte questa alleanza?

«Il confronto è costante in queste settimane. Bisognerà partire dai servizi tecnici, ad esempio su territorio, dissesto idrogeologico e competenze analoghe, ora gestiti dalla Comunità montana. Per poi arrivare anche a ragionare ad esempio su sicurezza e polizia municipale».

Gli abitanti di Gravellona non sembrano essersi scaldati molto per il centenario. Cosa non ha funzionato?

«Per alcuni eventi è vero, ma per altri, come attività per giovani e anziani o appuntamenti come la rievocazione della battaglia di Gravellona, la risposta c'è stata. C'è stata vitalità e voglia di esserci da parte delle associazioni».

Archiviati i cent'anni, nel concreto e per il futuro immediato cosa può aspettarsi la città?

«E' pronto il progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica. Poi, ci aspettiamo di porre almeno le basi per realizzare la nuova sede della protezione civile e della polizia municipale e spero anche qualche primo intervento su villa Albertini».

DIFFICOLTÀ

Resta viva la polemica sui 200 mila euro spesi per allestire le tre cupole

ASPETTATIVE

Dall'illuminazione pubblica ai primi passi per la sede di polizia e protezione civile

Fondo per ricostruire gli oratori terremotati::Il Comune di Gattinar...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

Gattinara/2

Fondo per ricostruire gli oratori terremotati

Il Comune di Gattinara ha stanziato un contributo di 500 euro a favore dell'Anspi dell'Emilia Romagna, per ricostruire gli oratori danneggiati dall'ultimo terremoto. Lo scorso fine settimana una comitiva di emiliani, proveniente dalle zone colpite dal sisma, è stata ospitata in Enoteca regionale.

"Il più grande spettacolo.... siamo tutti noi della Gozzano"::«Partecipiamo alla r...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ. PER LE SCUOLE COLPITE DAL TERREMOTO**"Il più grande spettacolo.... siamo tutti noi della Gozzano" ELEMENTARE GOZZANO VERCELLI****«Partecipiamo alla ricostruzione dell'elementare di Quarantoli»****Un momento del coinvolgente spettacolo della scuola Gozzano**

Terminare uno spettacolo preparato con grande impegno e vedere tutti i nostri genitori divertirsi con noi ed applaudire è stata una grande emozione... grandissima. Noi bambini eravamo entusiasti!

Abbiamo preparato un grande spettacolo veramente «Il più grande spettacolo dopo il Big Bang» (dal titolo della canzone di Jovanotti) grazie ai nostri insegnanti, con estremo impegno...ma la cosa più importante è stata la raccolta fondi organizzata dai nostri genitori che in accordo con le insegnanti hanno voluto devolvere l'intera cifra raccolta (560 euro) ad una scuola primaria come la nostra che purtroppo però è stata distrutta dal terribile terremoto che ha colpito l'Emilia.

Abbiamo così partecipato al progetto di ricostruzione della scuola elementare di Quarantoli del Comune di Mirandola.

In questi giorni il sindaco Benatti ci ha scritto queste commoventi parole «la vicinanza di tante persone come voi ci porta conforto e ci incoraggia ad andare avanti».

Ma siamo noi, alunni della scuola primaria Gozzano, che siamo orgogliosi di aver contribuito ad un progetto così importante proprio a nome della nostra scuola che ci sta dando il giusto sostegno per crescere, le competenze che servono per maturare, l'educazione culturale più adeguata, la condivisione di esperienze significative grazie alla grande professionalità dei nostri insegnanti.

Durante lo spettacolo ci siamo esibiti in balletti e coreografie di diverso tipo: dalle danze afro fino ad arrivare ai balletti della tradizione partenopea come la tarantella. Ed è stato un successo, di cui siamo orgogliosi.

Grazie al nostro bel gioco di squadra tra i nostri preparati insegnanti, la collaborazione dei nostri genitori e il nostro impegno siamo riusciti in un obiettivo concreto e veramente utile ma sappiamo come continuare tutti insieme in questo nostro percorso insieme.

Maltempo/ neve al Centronord, fiocchi anche a Torino e Milano**TMNews**

"Maltempo/ neve al Centronord, fiocchi anche a Torino e Milano"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ neve al Centronord, fiocchi anche a Torino e Milano

Anche in pianura. Avviso prot. civile avverse condizioni meteo

Roma, 14 dic. (TMNews) - Nord e Centro Italia sotto la neve e freddo polare. I fiocchi sono caduti anche su Milano e Torino.

Ieri la protezione civile aveva avvisato dell'arrivo della neve al Nord-Ovest, soprattutto sulle zone centro-occidentali della Pianura Padana: "Un'onda depressionaria d'origine atlantica che convoglia verso l'Italia correnti umide e temperate che scorrono sopra allo strato di aria fredda presente nei bassi strati sulle zone pianeggianti del Nord, apporterà diffuse precipitazioni, a prevalente carattere nevoso, soprattutto sulle zone centro-occidentali della Pianura Padana".

Sulla base delle previsioni disponibili, dunque, il dipartimento della protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevedeva da ieri sera nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia, settori centro-occidentali dell'Emilia Romagna e provincia autonoma di Trento, con apporti al suolo da deboli a moderati. Il limite delle nevicate su Lombardia orientale e provincia autonoma di Trento, ha spiegato ancora la protezione civile, dalla serata di oggi risulterà in progressivo rialzo al di sopra dei 500-800 metri.

Maltempo/ Forti neviccate a Genova e in Liguria: traffico in tilt**TMNews**

"Maltempo/ Forti neviccate a Genova e in Liguria: traffico in tilt"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Maltempo/ Forti neviccate a Genova e in Liguria: traffico in tilt

Nel capoluogo chiusi parchi e cimiteri ma restano aperte scuole

Genova, 14 dic. (TMNews) - Genova e buona parte della Liguria questa mattina si sono svegliate sotto una spessa coltre bianca, con temperature prossime allo zero. Dalla tarda serata di ieri infatti, come previsto dal centro meteo idrologico di Protezione Civile della Liguria, sono in corso forti neviccate in tutto l'entroterra con sconfinamenti sulla costa nella zona compresa tra Genova e Savona.

Nel capoluogo ligure, dove le scuole sono rimaste aperte ma è stata disposta la chiusura di parchi e cimiteri, si registrano già i primi disagi al traffico, soprattutto nei quartieri collinari dove sono caduti tra i 5 e i 10 centimetri di neve. Una vera e propria bufera sta interessando anche le autostrade A7, A26 e A6, dove i mezzi con un peso superiore alle 7,5 tonnellate vengono scortati dalla polizia stradale.

Il Comitato operativo di Protezione Civile del Comune di Genova ricorda che gli automezzi privati possono circolare solo se muniti di catene o pneumatici da neve e comunica che sono attivi da ieri sera decine di mezzi spargisale nelle zone collinari della città e lungo i fondo valle Polcevera e Bisagno.

Il servizio bus è attivo su tutte le linee ma con rallentamenti e limitazioni. Disagi anche per la circolazione ferroviaria, soprattutto nel nodo genovese dove alcuni convogli hanno registrato ritardi di oltre un'ora.

AL VIA LA MARATONA PER TELETHON::partita la maratona Ã...**Torinosette**

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

SINO AL 18 DICEMBRE

AL VIA LA MARATONA PER TELETHON [T.M.]

Sono tantissimi i volontari

partita la maratona

È Telethon che durerà **fino al 18 dicembre** con il claim «Io esisto»: per partecipare si può mandare un sms solidale 45507 oppure donare attraverso il portale www.telethon.it acquistando i gadget o partecipando a uno dei numerosi eventi che si terranno anche a Torino e provincia.

In particolare a Torino **venerdì 14** , alle 20,45, in via Montebello 28/bis, al Teatro dell'Istituto Cabrini, la Compagnia Teatrale «Varallòs Company» presenta la commedia musicale «La vita è tutta un'altra musica»; ingresso: 7 euro tutto per Telethon. **Domenica 16 dicembre** , dalle 10 alle 18, al Cortile del Maglio i volontari distribuiranno caldarroste con i volontari alpini e la Protezione Civile. Tutte le manifestazioni sono sul sito: www.telethon.it .

val badia, frana si abbatte sulle case

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- *ATTUALITÀ*

Val Badia, frana si abbatte sulle case

Il maltempo ha provocato il distacco. Trentasei persone hanno dovuto lasciare le abitazioni

VAL BADIA «È ancora presto per avere un'idea precisa delle cause ma l'ipotesi più probabile, secondo i geologi, è che la gigantesca frana che si è staccata dalla località Castalta, nel comune di Badia, e si sta muovendo verso il rio Gadera, sia stata provocata dalle piogge di novembre che hanno impregnato d'acqua il terreno. Poi la superficie è gelata formando una sorta di tappo che giovedì pomeriggio è saltato con effetti disastrosi: un mare di melma e detriti ha travolto tre case, un edificio disabitato e un fienile». Hanspeter Staffler, direttore della Protezione civile, segue dalla sala operativa di viale Druso l'evolversi della situazione. L'allarme è scattato verso le 15 di giovedì. Il proprietario del Maso Sotru ha segnalato al sindaco Giacomo Frenademetz che c'era qualcosa di strano: il terreno si stava muovendo. All'inizio però non sembrava nulla di particolarmente preoccupante: un piccolo smottamento, niente di più. Poi però la situazione è rapidamente peggiorata. Tanto che dopo i sopralluoghi effettuati dal geologo e dai tecnici della Provincia si è deciso di evacuare precauzionalmente dodici edifici distribuiti tra le località Sotrù, Larcenei, Martara e Anvì: undici famiglie per un totale di 36 persone hanno passato la notte fuori casa trovando ospitalità presso parenti o in albergo. «A quel punto - spiega ancora Staffler - sembrava che il peggio fosse passato. La frana pareva essersi fermata». In realtà era solo un'illusione. Nella tarda mattinata la situazione è precipitata. La frana, che interessa un'area di 20 ettari, si è rimessa in moto, portando verso valle ancora terra, sassi, alberi e abbattendosi contro tre case: quella del sindaco Frenademetz e dei figli Luigi e Kurt in località Anvì. «Ho fatto appena in tempo - racconta disperato il primo cittadino di Badia - a prendere qualche vestito e a scappare assieme a mia moglie prima che la frana centrasse in pieno prima la macchina e poi la nostra casa». Stessa sorte per le villette dei due figli, costruite vicino alla sua, al limitare del bosco. Gli edifici sono ancora in piedi ma le strutture sono gravemente compromesse. «Fortunatamente anche i miei figli sono riusciti a scappare, evitando il peggio». Il bilancio poteva essere molto più pesante, se la frana si fosse messa in moto di notte, cogliendo quindi nel sonno gli abitanti di Badia. «Quello che ci preoccupa - dice il direttore della Protezione civile - è che lo smottamento continua a muoversi verso valle. Il rischio è che l'enorme massa di fango finisca nel torrente Gadera facendolo tracimare». Per scongiurare questo pericolo i vigili del fuoco di Badia e la Villa assieme agli uomini della Forestale si sono mobilitati: una settantina di persone stanno costantemente monitorando gli spostamenti della frana, che si sta muovendo alla velocità di 10-15 chilometri all'ora, e sono pronti ad intervenire sul torrente.

\$.m

Babbo Natale porta i regali "a domicilio"

Cassano Magnago - | Tempo libero | Varese News

Varesenews

"Babbo Natale porta i regali "a domicilio"'"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Babbo Natale porta i regali "a domicilio"

I Volontari dell'Associazione di Protezione Civile Cassanese S.O.S. Cinofila e Radio Emergenza ONLUS organizzano una serie di visite programmate nelle case dei cassanesi portando i vostri regali

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

In occasione del Santo Natale i Volontari dell'Associazione di Protezione Civile Cassanese S.O.S. Cinofila e Radio Emergenza ONLUS, tolte per una volta le tute gialle, indosseranno i panni di Babbo Natale. Il giorno della Vigilia del S. Natale, gli aiutanti di Babbo Natale busseranno, se

lo vorrete, alle porte per una visita che, anche se breve, porterà nelle vostre case quel pizzico di incantata atmosfera natalizia e allietterà i bambini con la consegna dei vostri regali. Per prenotare la visita, potete chiamare il numero: 339/1005944, oppure mandare una e-mail all'indirizzo: info@radiocinofilasos.org.

Compatibilmente con le prenotazioni già pervenute, l'associazione cercherà di accontentare tutti anche per quanto riguarda l'orario preferito dalla vostra famiglia. Le offerte, raccolte grazie alla libera offerta, aiuteranno a sovvenzionare le attività dell'Associazione, tra le quali l'addestramento e la preparazione di Unità Cinofile da Soccorso per la ricerca di persone scomparse in superficie, a vantaggio di tutta la Comunità.

14/12/2012

redazione@varesenews.it

Neve, Varesina e Sp1 percorribili

Tradate - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

"*Neve, Varesina e Sp1 percorribili*"

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

Neve, Varesina e Sp1 percorribili

Strade pulite ma prudenza degli automobilisti rendono molto rallentato il traffico in tutta l'arteria. Vicino alla stazione un autobus di linea non riesce a compiere una manovra

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Video](#) | [Galleria foto](#)

Ore 18: Riprende a nevicare dopo uno stop di qualche ora. Le strade sono percorribili, La Varesina è pulita e si viaggia con prudenza.

Ore 14: Situazione sotto controllo sulla Varesina che risulta pulita e percorribile. In buone condizioni anche la Sp1 che porta a Castelnuovo. La polizia locale di Tradate sconsiglia di percorrere la via nei boschi per Appiano Gentile, dove i mezzi non sono passati per la pulizia.

Ore 10: Il pullman è stato rimosso e si torna a ciroclare nel sottopassaggio della stazione.

Ore 9: Come annunciato la neve è arrivata, ma i rallentamenti viabilistici sulle strade si sono comunque fatti sentire. Nella mattina di venerdì, complice anche l'orario di punta, sulla Varesina si procedeva a passo d'uomo. La strada era pulita, ma il lento formarsi della neve schiacciata ha reso la strada piuttosto scivolosa, aumentando la prudenza degli automobilisti. Passati gli spazzaneve anche nel resto della città, con l'unico inconveniente, intorno alle 8.15, della chiusura del sottopasso vicino alla stazione delle Ferrovie Nord: un pullman di linea è rimasto bloccato nella discesa, forse a causa del ghiaccio e non è riuscito a fare manovra. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale per regolare il traffico e coordinare gli aiuti in sicurezza. In tutta l'area, come annunciato dal sindaco, stanno monitorando la situazione anche i volontari della protezione civile.

14/12/2012

M.S.manuel.sgarella@varesenews.it

Continua a nevicare, la situazione in provincia

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews*"Continua a nevicare, la situazione in provincia"*Data: **14/12/2012**

Indietro

Continua a nevicare, la situazione in provincia

Sono caduti tra gli 8 e i 10 centimetri di neve da ieri sera alle 21. Il Centro Geofisico Prealpino prevede nevischio durante la giornata ma nuove neviccate nella notte

| Stampa | Invia | Scrivi

Video 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 | Galleria foto 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26

Dagli 8 ai 10 centimetri su tutta la provincia di Varese. La neve, che ha cominciato a scendere nella serata di giovedì 13 dicembre e ha proseguito poi per tutta la notte, ha ricoperto di un manto bianco i tetti e, soprattutto, le strade del varesotto. Lo ha registrato il Centro Geofisico Prealpino che spiega anche che il fenomeno si attenuerà in mattinata e nel pomeriggio, quando si trasformerà in nevischio. Ma la tregua durerà poco perché in serata la neve riprenderà a scendere e lo farà fino a sabato mattina.

La situazione delle strade in alcuni punti è più "delicata" che in altri ma i mezzi spazzaneve sono già in azione dalle 5 circa e le strade principali sono pulite e praticabili.

Sulla nostra pagina Facebook ci state segnalando la situazione nei paesi della Provincia: per ora non si registrano emergenze. Anche i vigili del fuoco sono intervenuti solo a Besozzo per un tubo del gas spaccato dal gelo e null'altro. Ma la neve cadrà, dicono le previsioni, per tutto il giorno, non è escluso quindi che si registrino disagi. La Varesina, una delle strade più trafficate della provincia, è abbastanza pulita ma si circola a passo d'uomo.

18:55 Situazione strade

Capolago-Cassinetta di Biandronno coperta di neve, si marcia a 40 km/h sotto fitta nevicata. Servono catene o gomme da neve, almeno finché non passano spazzaneve

18:50 Situazione critica sulle ferrovie

Grandi ritardi e alcune cancellazioni sulla rete ferroviaria Trenord. Più pesanti i disagi sulle linee che da Milano vanno a Saronno e di qui a Varese, Como, Busto Arsizio, Malpensa, Novara

18:38 La neve continua a cadere, lieve manto bianco sulle strade

La neve che ha ripreso a scendere forte si sta depositando anche in alcuni tratti delle strade più trafficate come via Gasparotto a Varese. Nevica anche nella zona di Tradate ma sulla varesina si viaggia senza particolari disagi

18:00 Neve, a Varese 4 multe

A Varese nella giornata odierna i dati dei controlli sono i seguenti: - pattuglie impiegate: 4 - veicoli controllati: 87 - veicoli con gomme invernali: 69 - sanzioni per violazione ordinanza: 4

17:35 L'assessore provinciale Simeoni: situazione sotto controllo

"Bravi gli automobilisti che ci hanno dato una grossa mano seguendo le direttive sull'uso delle gomme invernali"

Risponde così Aldo Simeoni, assessore alla viabilità della Provincia di Varese intervistato su un primo bilancio della giornata di neve. "Per ora, salvo qualche difficoltà in mattinata sulla strada per il Gaggiolo e sulle salite di Malnate, non si registrano particolari problemi. Il personale è in strada e sta lavorando"

17:30 Riprende a nevicare forte, primi problemi in Valganna

Attorno alle 17 ha ripreso a nevicare in maniera forte. L'abbassamento delle temperatura sta facendo attaccare i fiocchi al suolo. La viabilità sta subendo dei rallentamenti. In Valganna la Polizia Stradale ha chiesto all'Anas di intensificare l'intervento dei mezzi spargisale perché la neve sta attaccando lungo la statale 233. Il consiglio è quello di non mettersi in

Continua a nevicare, la situazione in provincia

viaggio ed evitare al minimo l'utilizzo dell'auto

17:15 Castellanza, sulla A-8, velocità 25 km/h

La neve più forte in questi minuti sta congestionando il traffico dallo svincolo Di Busto Arsizio allo svincolo di Castellanza (direzione Milano). Velocità rilevata: 35 km/h. Lo riferisce Anas

16:40 Ritardi fino a 30 minuti sui treni Saronno - Como

La linea S5 e S6 tra Varese e Novara viaggiano con diversi ritardi e alcune soppressioni. Ritardi tra 10 e 30 minuti su S1 e S9 per Saronno. Trenord scrive che i treni per Saronno e Como viaggiano con una media di 30 minuti di ritardo. Sulla tratta da Milano Grco a Porta Garibaldi usata dagli studenti Bicocca: 2 treni da Bergamo e Lecco in orario, treno da Chiasso in ritardo da 20 minuti. Leggi l'articolo

16:30 A Busto si circola, problemi ai marciapiedi

Le principali strade bustocche sono percorribili senza problemi, ma la neve che è caduta copiosa a partire da ieri ha creato problemi in qualche via secondaria non ancora sgomberata, e soprattutto sui marciapiedi. Questo il bilancio da Busto Arsizio della prima giornata di neve dell'anno. Leggi l'articolo

16:20 Salta lo scuolabus, il comune chiede scusa

Stamane il servizio scuolabus di Luino a causa del maltempo non è stato effettuato. "Ci scusiamo con tutti i genitori per il disagio arrecato - commenta l'Assessore Pier Marcello Castelli - Onde evitare il ripetersi di tali situazioni, abbiamo disposto di procedere nei tempi che saranno necessari all'attivazione di un servizio di sms che raggiunga tutte le famiglie. Tutto ciò per informare in merito ad eventuali interruzioni di erogazione del servizio e ridurre al minimo i disagi".

16:10 100 tonnellate di sale sulle strade a Legnano

"Relativamente alla spargimento di sale eseguito nella serata e nella scorsa notte, si informa che Amga Service ha distribuito complessivamente circa 100 mila Kg di sale di cui 65 mila circa a Legnano, 25 mila circa a Parabiago e 10 mila circa ad Arconate. La salatura delle strade, a Legnano, sarà ripetuta in serata sulle arterie di maggiore criticità per la pendenza e la percorribilità". Questa la nota del comune di Legnano che informa della situazione sulle strade

16:10 Treni, 100 convogli soppressi

Aggiornamento andamento circolazione ferroviaria: 1.000 i convogli circolanti, 100 quelli soppressi, dovuti al malfunzionamento del software di gestione. E' quanto fa sapere la nota ufficiale di Trenord che aggiunge inoltre che "è attivo uno speciale presidio notturno che ha lavorato tutta la notte per limitare i disagi dovuti alla perturbazione in atto"

16:00 Meteolocarno: fiocchi fino a mezzogiorno di sabato

Finora sono caduti nel Ticino centrale e meridionale 5 - 10 cm di neve fino a basse quote, nel Mendrisiotto fino a 15 cm. Dopo la temporanea pausa, a partire da questa sera la neve riprenderà a cadere. Le precipitazioni cesseranno verso sabato a mezzogiorno. In pianura, la neve sarà vieppiù bagnata, il passaggio a pioggia avverrà però solo molto lentamente, nel corso della notte o di primo mattino. A basse quote, prima del passaggio a pioggia potrebbero cadere durante la notte 5 - 10 cm di neve bagnata. Sopra 400 - 600 metri, invece, le precipitazioni cadranno prevalentemente sotto forma di neve con accumuli dell'ordine di 10 - 15 cm. (Amici di Meteolocarno)

15:55 Neve anche a Caravate...ma è cocaina

Gli uomini della Squadra Investigativa del Commissariato bustocco sono risaliti a 300 grammi di "neve" in una palazzina popolare del paese. I proprietari del garage si dicono estranei. Leggi l'articolo

15:50 Neve, aggiornamento da Masnago

Via Saffi verso Velate percorribile lo dice Loris Menin ?@lorismenin su twitter #nevevarese

15:40 Treni, raffica di ritardi

La forte nevicata che sta cadendo da ieri sulla regione non risparmia nemmeno i treni, già colpiti dai problemi al software dei giorni scorsi. Ritardi tra 5 e 30 minuti sulle linee S5 dirette per Varese. Sulle linee Nord alcuni ritardi in particolare su S1 Lodi-Saronno. Tra i diretti in ritardo Varese-Cadorna. Vai alla diretta twitter

15:30 Una nevicata da 85 milioni di euro

La nevicata che accompagnerà i lombardi per tutta la giornata, sta già causando i primi danni al sistema imprenditoriale del territorio con perdite stimate in oltre 85 milioni di Euro per la sola Lombardia, imputabili soprattutto ai costi per il trasporto ritardato, o bloccato, delle merci (oltre 62 milioni di euro). Le perdite dovute ai ritardi o al mancato arrivo delle persone sul posto di lavoro sono stimate in più di 23 milioni di euro. Lo rivela una stima della camera di Commercio di Monza e Brianza

*Continua a nevicare, la situazione in provincia***15:10 118 Varese, attivo il "protocollo meteo"**

Monitoraggio meteo ogni 4 ore, e definizione dei tempi di percorrenza, in base ai quali definire le disponibilità dei mezzi di soccorso sul territorio. Funziona così il "protocollo meteo" del 118 di Varese che in queste ore sta tenendo sotto controllo la situazione. Il rafforzamento delle ambulanze nella zona Nord, e l'automedica di Luino, garantiscono per ora una copertura territoriale adeguata. Per oggi non si segnalano impennate di cadute a differenza degli anni scorsi.

15:00 Aggiornamento viabilità della Polstrada

Nessuna turbativa in atto. Sono presenti sul territorio provinciale 5 pattuglie più altre di rinforzo che hanno eseguito alcune assistenze ad automobilisti in difficoltà, ma per il momento la situazione è del tutto sotto controllo su strade e autostrade di competenza. Questo il bilancio della Polstrada alle 15

14:30 Areu, maxi lavoro a Milano per cadute sulla neve

A Milano un picco di chiamate fino alle ore 11 (anche 90 schede intervento aperte contemporaneamente). Nello specifico della tipologia di eventi, sono state registrate una trentina di cadute in punti diversi della città e della provincia. Sono attivi da questa mattina 6 mezzi di base in più (Anpas, Croce Bianca, Croce Rossa), e il personale della Centrale Operativa di Milano è stato potenziato con ulteriori due unità.

13:12 Varesina percorribile. Evitare la via per Appiano Gentile

Situazione sotto controllo sulla Varesina che risulta pulita e percorribile. In buone condizioni anche la Sp1 che porta a Castelnuovo. La polizia locale di Tradate sconsiglia di percorrere la via nei boschi per Appiano Gentile, dove i mezzi non sono passati per la pulizia

12:20 A Saronno sparse 30 tonnellate di sale

"Dalle 22 di ieri sera alle 3 di questa mattina sparse 30 tonnellate di sale + 2 tonnellate di cloruro di calcio (meno corrosivo e con effetto più prolungato, solo nel centro), 9 spazzaneve in circolazione + 2 trattorini per i marciapiedi (dalle 6 di questa mattina fino alle 12), dalle 14 di oggi sarà in servizio anche una lama piccola su richiesta (di cittadini che dovessero richiederlo). E' bene che si sappia che Saronno ha 90 chilometri di strade e non tutte possono essere contemporaneamente pulite, si dà priorità alle arterie principali, poi via via si arriverà anche alle più periferiche e secondarie. Ricordiamo che, per i marciapiedi che fronteggiano le proprietà private, come da ordinanza sindacale, è obbligo dei frontisti provvedere alla pulizia-sgombero della neve" lo scrive sul suo profilo facebook il sindaco di Saronno Luciano Porro

12:15 Scuola di Buguggiate chiusa per neve

Decisione "repentina" di Cristina Galimberti questa mattina alle 6.30. Emessa un'ordinanza, i genitori sono stati avvertiti con un sms. E' l'unico istituto della provincia ad essere stato chiuso, è molto improbabile che ciò avverrà in altri istituti nella giornata di domani. Leggi l'articolo

12:00 Brinzio neve forte=pista di fondo operativa

Ma chi l'ha detto che la neve dà problemi? Gli amici di Brinzio ci ricordano che l'intensa nevicata sarà da ottima base per rendere operativa la pista di fondo che per chilometri si snoda nei boschi in un panorama natalizio

11:45 Attenzione al semaforo della Rasa

Scrivi Elisa Oldani @elisaldani su twitter: #nevevarese: semaforo di Via Virgilio, strada per rasa/brinzio, spento... con molti, troppi disagi!

11:40 Le ultime previsioni: attenuazione nel pomeriggio

Le ultime previsioni di 3bMeteo: Varese, Svizzera italiana: Pausa asciutta nel pomeriggio, temperature stabili. Domani Cieli molto nuvolosi o coperti con deboli nevicate al mattino. Variabilità asciutta al pomeriggio, con tendenza ad ampi rasserenamenti in serata, temperature stabili

11:30 Una chicca da fuori provincia

Ecco cosa sta accadendo a Cremona: in piazza Stradivari, centro storico, i trattori sgomberano la neve. Foto Coldiretti Lombardia

11:20 Autostrada percorribile, pattuglie di rinforzo

La situazione lungo la A-8 è buona. Lo conferma la Polstrada che nella sottosezione che si occupa dell'autostrada conferma la nevicata in corso, ma anche la completa percorribilità della tratta di competenza, che si spinge fino a Milano. La notte passata - confermano dal comando di Busto Arsizio - sono entrate in azione pattuglie supplementari per garantire la sicurezza. In azione tuttora mezzi sgombraneve e spargisale.

Continua a nevicare, la situazione in provincia**11:00 Strade pulite in Ticino, code in mattinata alla dogana**

Per quanto riguarda il traffico non si segnalano particolari disagi. Un solo incidente rilevante si è verificato in mattinata tra Mendrisio e Lugano. Rallentamenti al Gaggiolo (nella foto qui a fianco) intorno alle 7. Leggi l'articolo

10:50 Su twitter #nevevarese

Un primo tweet da via Crispi a Varese ci dice che la situazione di Masnago è buona. L'hashtag da usare è #nevevarese

10:40 Coinger, variazioni per la raccolta rifiuti

Il consorzio di raccolta rifiuti Coinger fa sapere che il porta a porta, a fronte della nevicata, subirà delle variazioni. Ecco quali: - Azzate, Brunello e Castronno - per VETRO/LATTINE e UMIDO il servizio verrà recuperato martedì 18 dicembre 2012 - Castiglione Olona, Cavaria con Premezzo e Oggiona con Santo Stefano - per UMIDO e SECCO, il servizio verrà recuperato sabato 15 dicembre 2012 - Castiglione Olona, Cavaria con Premezzo e Oggiona con Santo Stefano - per CARTA, il servizio verrà recuperato martedì 18 dicembre 2012

10:35 Sea: Malpensa e Linate operativi

Gli aeroporti di Milano sono operativi malgrado le abbondanti nevicate che hanno interessato la Lombardia da ieri sera grazie all'immediato l'intervento della task-force antineve di Sea (circa 300 uomini fra Linate e Malpensa e 200 mezzi) che hanno lavorato tutta la notte e sta continuando ad operare per garantire la massima operatività degli aeroporti di Linate e Malpensa. Tutti gli aeromobili stanno effettuati prima della partenza le operazioni di de-icing e di de-snowing, operazioni che comportano in queste condizioni meteo un normale rallentamento dell'operatività aeroportuale Milano Malpensa con due piste che possono essere pulite alternativamente riesce a supportare il traffico anche di altri aeroporti come per esempio Bergamo che al momento ha dirottato 4 voli sullo scalo milanese. Linate ha appena riaperto la pista dopo la terza pulizia da questa mattina alle 5 e 30. Al momento si registrano ritardi di circa 40 minuti a Malpensa e di un'ora e mezza a Linate. Una decina i voli cancellati a Linate. In entrambe le aerostazioni la situazione è tranquilla. Si consiglia di verificare con la propria compagnia aerea lo stato del proprio volo e di recarsi in aeroporto solo se il volo è confermato. In ogni caso suggeriamo di presentarsi ai check-in con largo anticipo. SEA fornirà informazioni sull'operatività degli aeroporti in tempo reale sul proprio canale twitter @MiAirports e sui siti degli aeroporti www.milanolate.eu, www.milanomalpensa1.eu e www.milanomalpensa2.eu. A disposizione dei passeggeri anche il call center SEA allo 02.232323.

10:25 Luino, situazione sotto controllo, strade pulite

La stazione dei Vigili del fuoco di Luino conferma che anche nell'Alto Varesotto, nel versante del lago Maggiore la situazione è sotto controllo: strade pulite e nessuna turbativa: non vi sono state chiamate di soccorso

10:23 Saronno, strade principali libere

A Saronno gli spazzaneve hanno lavorato soprattutto nel centro cittadino. Nella mattinata di venerdì, dopo la nevicata notturna del 14 dicembre, i mezzi si stanno spostando in periferia: «Il sale che è stato distribuito ha agito e non ci sono lastre di ghiaccio - spiegano dal comune -, naturalmente abbiamo dovuto dare priorità alle arterie principali e adesso andremo a sistemare la periferia. Ricordiamo ai cittadini che la pulizia dei marciapiedi è compito dei frontisti, privati, negozi ed aziende». A parte i rallentamenti viabilistici non si registrano particolari disagi o incidenti.

10:20 Marchirolo, 5 centimetri e strade ok

I carabinieri di Marchirolo, paese "spia" della situazione nelle valli parlano di nottata tranquilla e situazione sotto controllo. Sono scesi circa 5 centimetri in paese, dove le strade sono praticabili con attenzione, mentre la strada statale della Valganna 233 è percorribile senza problemi

10:20 Sospese le prove dell'Orchestra studentesca

sospese per oggi a causa della neve, le prove dell'Orchestra Giovanile Studentesca. Resta confermato il concerto di Natale del 20 al teatro di Cardano al Campo.

10:09 Neve anche in Ticino, rallentamenti sulle strade

La neve è caduta anche in Canton Ticino. Qualche disagio al traffico stradale è stato segnalato in mattinata oltre a qualche rallentamento sulle autostrade tra Bellinzona e Chiasso e sulla Superstrada tra Stabio e Mendrisio. Lunghe code si sono registrate invece questa mattina nei pressi della dogana di Gaggiolo.

10:00 Viabilità scorrevole in direzione di Varese

La circolazione in direzione di Varese è fluida sulle strade principali. La Sp1 e la Sp36 sono pulite e scorrevoli. Sulle strade secondarie è possibile trovare ancora della neve sulla strada.

Continua a nevicare, la situazione in provincia**9:40 Bollettino neve a Varese città**

Il bollettino del Comune di Varese:

Strade percorribili su tutto il territorio comunale e spargisale e spargisabbia in azione da questa mattina alle 4, con diversi passaggi dei mezzi con le lame. L'ufficio strade dei lavori pubblici tiene costantemente sotto controllo la situazione a Varese: la viabilità principale è tutta percorribile. Si sta ora procedendo, con maggiore frequenza, al passaggio nelle zone periferiche, da Avigno a San Fermo. Dopo l'uscita di ieri sera e stanotte, i 45 mezzi, tutti in azione, hanno ripreso a passare alle 4. Si sono registrati alcuni tamponamenti ed incidenti, tutti senza feriti, stanotte in via Campigli, e questa mattina in via Dalmazia e poco fa in zona San Ambrogio, verso la provinciale Rasa. "Si ricorda di viaggiare con le gomme da neve - ha ribadito il sindaco Attilio Fontana - sia per la propria sicurezza sia per non intralciare la viabilità"

LEGGI IL BOLLETTINO COMPLETO**9:20 La viabilità a Varese**

Cale in azione sulle principali vie di accesso a Varese. La circolazione in via Sanvito e via Crispi è buona, il traffico è abbastanza ridotto e tutti procedono lentamente. In azione anche gli spargi sale che stanno lavorando soprattutto lungo i marciapiedi Più problematica la circolazione sulle strade secondarie della periferia dove gli spazzaneve non sono ancora arrivati.

9:15 La polizia stradale raccomanda prudenza

La polizia stradale di Varese sta registrato una situazione regolare lungo le autostrade che sono state passate dai mezzi e cosparse di sale. Qualche difficoltà in più si registra lungo le provinciali dove la neve che comincia a schiacciarsi al manto stradale provoca delle zone molto scivolose. La polizia raccomanda prudenza. Al momento intoppi o blocchi non ne sono stati segnalati.

9:00 La situazione sui treni

Malgrado la neve i treni sono tornati a circolare quasi regolarmente, pochi i ritardi e le soppressioni

SEGUI LA DIRETTA TWITTER

8:30 Tradate - Saronno: La situazione sulla Varesina

(L'articolo) Nella mattina di venerdì, complice anche l'orario di punta, sulla Varesina di procedeva a passo d'uomo. La strada era pulita, ma il lento formarsi della neve schiacciata ha reso la strada piuttosto scivolosa, aumentando la prudenza degli automobilisti. Passati gli spazzaneve anche nel resto della città, con l'unico inconveniente, intorno alle 8.15, della chiusura del sottopasso vicino alla stazione delle Ferrovie Nord: un pullman di linea è rimasto bloccato nella discesa

LA GALLERIA FOTOGRAFICA

14/12/2012

Redazione@varesenews.it

Neve sulle strade, "Evitate di prendere l'auto"

Varese - | Busto Arsizio | Varese News

Varesenews*"Neve sulle strade, "Evitate di prendere l'auto""*Data: **15/12/2012**

Indietro

Neve sulle strade, "Evitate di prendere l'auto"

Continuano le nevicate su tutta la provincia. Sulle strade si viaggia a velocità rallentata, velo bianco su molti tratti, anche trafficati

| Stampa | Invia | Scrivi

Video 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 | Galleria foto 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26

Dagli 8 ai 10 centimetri su tutta la provincia di Varese. La neve, che ha cominciato a scendere nella serata di giovedì 13 dicembre e ha proseguito poi per tutta la notte, ha ricoperto di un manto bianco i tetti e, soprattutto, le strade del varesotto. Lo ha registrato il Centro Geofisico Prealpino che spiega anche che il fenomeno si attenuerà in mattinata e nel pomeriggio, quando si trasformerà in nevischio. Ma la tregua durerà poco perché in serata la neve riprenderà a scendere e lo farà fino a sabato mattina.

La situazione delle strade in alcuni punti è più "delicata" che in altri ma i mezzi spazzaneve sono già in azione dalle 5 circa e le strade principali sono pulite e praticabili.

Sulla nostra pagina Facebook ci state segnalando la situazione nei paesi della Provincia: per ora non si registrano emergenze. Anche i vigili del fuoco sono intervenuti solo a Besozzo per un tubo del gas spaccato dal gelo e null'altro. Ma la neve cadrà, dicono le previsioni, per tutto il giorno, non è escluso quindi che si registrino disagi. La Varesina, una delle strade più trafficate della provincia, è abbastanza pulita ma si circola a passo d'uomo.

20:14 Neve sulle strade

La neve si è depositata, a tratti più pesantemente, anche su molti tratti stradali della provincia di Varese. Si viaggia a velocità ridotta ma non si segnalano particolari disagi al traffico

19:20 Situazione Tradevona-Cadrezzate-Ispra

La provinciale è imbiancata dalla neve. Poco traffico, si marcia a velocità ridotta 30 km/h, con prudenza

18:55 Situazione strade

Capolago-Cassinetta di Biandronno coperta di neve, si marcia a 40 km/h sotto fitta nevicata. Servono catene o gomme da neve, almeno finché non passano spazzaneve

18:50 Situazione critica sulle ferrovie

Grandi ritardi e alcune cancellazioni sulla rete ferroviaria Trenord. Più pesanti i disagi sulle linee che da Milano vanno a Saronno e di qui a Varese, Como, Busto Arsizio, Malpensa, Novara

18:38 La neve continua a cadere, lieve manto bianco sulle strade

La neve che ha ripreso a scendere forte si sta depositando anche in alcuni tratti delle strade più trafficate come via Gasparotto a Varese. Nevica anche nella zona di Tradate ma sulla varesina si viaggia senza particolari disagi

18:00 Neve, a Varese 4 multe

A Varese nella giornata odierna i dati dei controlli sono i seguenti: - pattuglie impiegate: 4 - veicoli controllati: 87 - veicoli con gomme invernali: 69 - sanzioni per violazione ordinanza: 4

17:35 L'assessore provinciale Simeoni: situazione sotto controllo

"Bravi gli automobilisti che ci hanno dato una grossa mano seguendo le direttive sull'uso delle gomme invernali"

Risponde così Aldo Simeoni, assessore alla viabilità della Provincia di Varese intervistato su un primo bilancio della giornata di neve. "Per ora, salvo qualche difficoltà in mattinata sulla strada per il Gaggiolo e sulle salite di Malnate, non si

Neve sulle strade, "Evitate di prendere l'auto"

registrano particolari problemi. Il personale è in strada e sta lavorando"

17:30 Riprende a nevicare forte, primi problemi in Valganna

Attorno alle 17 ha ripreso a nevicare in maniera forte. L'abbassamento delle temperatura sta facendo attaccare i fiocchi al suolo. La viabilità sta subendo dei rallentamenti. In Valganna la Polizia Stradale ha chiesto all'Anas di intensificare l'intervento dei mezzi spargisale perché la neve sta attaccando lungo la statale 233. Il consiglio è quello di non mettersi in viaggio ed evitare al minimo l'utilizzo dell'auto

17:15 Castellanza, sulla A-8, velocità 25 km/h

La neve più forte in questi minuti sta congestionando il traffico dallo svincolo Di Busto Arsizio allo svincolo di Castellanza (direzione Milano). Velocità rilevata: 35km/h. Lo riferisce Anas

16:40 Ritardi fino a 30 minuti sui treni Saronno - Como

La linea S5 e S6 tra Varese e Novara viaggiano con diversi ritardi e alcune soppressioni. Ritardi tra 10 e 30 minuti su S1 e S9 per Saronno. Trenord scrive che i treni per Saronno e Como viaggiano con una media di 30 minuti di ritardo. Sulla tratta da Milano Grco a Porta Garibaldi usata dagli studenti Bicocca: 2 treni da Bergamo e Lecco in orario, treno da Chiasso in ritardo da 20 minuti. Leggi l'articolo

16:30 A Busto si circola, problemi ai marciapiedi

Le principali strade bustocche sono percorribili senza problemi, ma la neve che è caduta copiosa a partire da ieri ha creato problemi in qualche via secondaria non ancora sgomberata, e soprattutto sui marciapiedi. Questo il bilancio da Busto Arsizio della prima giornata di neve dell'anno. Leggi l'articolo

16:20 Salta lo scuolabus, il comune chiede scusa

Stamane il servizio scuolabus di Luino a causa del maltempo non è stato effettuato. "Ci scusiamo con tutti i genitori per il disagio arrecato- commenta l'Assessore Pier Marcello Castelli - Onde evitare il ripetersi di tali situazioni, abbiamo disposto di procedere nei tempi che saranno necessari all'attivazione di un servizio di sms che raggiunga tutte le famiglie. Tutto ciò per informare in merito ad eventuali interruzioni di erogazione del servizio e ridurre al minimo i disagi".

16:10 100 tonnellate di sale sulle strade a Legnano

"Relativamente alla spargimento di sale eseguito nella serata e nella scorsa notte, si informa che Amga Service ha distribuito complessivamente circa 100mila Kg di sale di cui 65mila circa a Legnano, 25mila circa a Parabiago e 10mila circa ad Arconate. La salatura delle strade, a Legnano, sarà ripetuta in serata sulle arterie di maggiore criticità per la pendenza e la percorribilità". Questa la nota del comune di Legnano che informa della situazione sulle strade

16:10 Treni, 100 convogli soppressi

Aggiornamento andamento circolazione ferroviaria: 1.000 i convogli circolanti, 100 quelli soppressi, dovuti al malfunzionamento del software di gestione. E' quanto fa sapere la nota ufficiale di Trenord che aggiunge inoltre che "è attivo uno speciale presidio notturno che ha lavorato tutta la notte per limitare i disagi dovuti alla perturbazione in atto"

16:00 Meteolocarno: fiocchi fino a mezzogiorno di sabato

Finora sono caduti nel Ticino centrale e meridionale 5 - 10 cm di neve fino a basse quote, nel Mendrisiotto fino a 15 cm. Dopo la temporanea pausa, a partire da questa sera la neve riprenderà a cadere. Le precipitazioni cesseranno verso sabato a mezzogiorno. In pianura, la neve sarà vieppiu bagnata, il passaggio a pioggia avverrà però solo molto lentamente, nel corso della notte o di primo mattino. A basse quote, prima del passaggio a pioggia potrebbero cadere durante la notte 5 - 10 cm di neve bagnata. Sopra 400 - 600 metri, invece, le precipitazioni cadranno prevalentemente sottoforma di neve con accumuli dell'ordine di 10 - 15 cm. (Amici di MeteoLocarno)

15:55 Neve anche a Caravate...ma è cocaina

Gli uomini della Squadra Investigativa del Commissariato bustocco sono risaliti a 300 grammi di "neve" in una palazzina popolare del paese. I proprietari del garage si dicono estranei. Leggi l'articolo

15:50 Neve, aggiornamento da Masnago

Via Saffi verso Velate percorribile lo dice Loris Menin ?@lorismenin su twitter #nevevarese

15:40 Treni, raffica di ritardi

La forte nevicata che sta cadendo da ieri sulla regione non risparmia nemmeno i treni, già colpiti dai problemi al software dei giorni scorsi. Ritardi tra 5 e 30 minuti sulle linee S5 dirette per Varese. Sulle linee Nord alcuni ritardi in particolare su S1 Lodi-Saronno. Tra i diretti in ritardo Varese-Cadorna. Vai alla diretta twitter

15:30 Una nevicata da 85 milioni di euro

Neve sulle strade, "Evitate di prendere l'auto"

La nevicata che accompagnerà i lombardi per tutta la giornata, sta già causando i primi danni al sistema imprenditoriale del territorio con perdite stimate in oltre 85 milioni di Euro per la sola Lombardia, imputabili soprattutto ai costi per il trasporto ritardato, o bloccato, delle merci (oltre 62 milioni di euro). Le perdite dovute ai ritardi o al mancato arrivo delle persone sul posto di lavoro sono stimate in più di 23 milioni di euro. Lo rivela una stima della camera di Commercio di Monza e Brianza

15:10 118 Varese, attivo il "protocollo meteo"

Monitoraggio meteo ogni 4 ore, e definizione dei tempi di percorrenza, in base ai quali definire le disponibilità dei mezzi di soccorso sul territorio. Funziona così il "protocollo meteo" del 118 di Varese che in queste ore sta tenendo sotto controllo la situazione. Il rafforzamento delle ambulanze nella zona Nord, e l'automedica di Luino, garantiscono per ora una copertura territoriale adeguata. Per oggi non si segnalano impennate di cadute a differenza degli anni scorsi.

15:00 Aggiornamento viabilità della Polstrada

Nessuna turbativa in atto. Sono presenti sul territorio provinciale 5 pattuglie più altre di rinforzo che hanno eseguito alcune assistenze ad automobilisti in difficoltà, ma per il momento la situazione è del tutto sotto controllo su strade e autostrade di competenza. Questo il bilancio della Polstrada alle 15

14:30 Areu, maxi lavoro a Milano per cadute sulla neve

A Milano un picco di chiamate fino alle ore 11 (anche 90 schede intervento aperte contemporaneamente). Nello specifico della tipologia di eventi, sono state registrate una trentina di cadute in punti diversi della città e della provincia. Sono attivi da questa mattina 6 mezzi di base in più (Anpas, Croce Bianca, Croce Rossa), e il personale della Centrale Operativa di Milano è stato potenziato con ulteriori due unità.

13:12 Varesina percorribile. Evitare la via per Appiano Gentile

Situazione sotto controllo sulla Varesina che risulta pulita e percorribile. In buone condizioni anche la Sp1 che porta a Castelnuovo. La polizia locale di Tradate sconsiglia di percorrere la via nei boschi per Appiano Gentile, dove i mezzi non sono passati per la pulizia

12:20 A Saronno sparse 30 tonnellate di sale

"Dalle 22 di ieri sera alle 3 di questa mattina sparse 30 tonnellate di sale + 2 tonnellate di cloruro di calcio (meno corrosivo e con effetto più prolungato, solo nel centro), 9 spazzaneve in circolazione + 2 trattorini per i marciapiedi (dalle 6 di questa mattina fino alle 12), dalle 14 di oggi sarà in servizio anche una lama piccola su richiesta (di cittadini che dovessero richiederlo). E' bene che si sappia che Saronno ha 90 chilometri di strade e non tutte possono essere contemporaneamente pulite, si dà priorità alle arterie principali, poi via via si arriverà anche alle più periferiche e secondarie. Ricordiamo che, per i marciapiedi che fronteggiano le proprietà private, come da ordinanza sindacale, è obbligo dei frontisti provvedere alla pulizia-sgombero della neve" lo scrive sul suo profilo facebook il sindaco di Saronno Luciano Porro

12:15 Scuola di Buguggiate chiusa per neve

Decisione "repentina" di Cristina Galimberti questa mattina alle 6.30. Emessa un'ordinanza, i genitori sono stati avvertiti con un sms. E' l'unico istituto della provincia ad essere stato chiuso, è molto improbabile che ciò avverrà in altri istituti nella giornata di domani. Leggi l'articolo

12:00 Brinzio neve forte=pista di fondo operativa

Ma chi l'ha detto che la neve dà problemi? Gli amici di Brinzio ci ricordano che l'intensa nevicata sarà da ottima base per rendere operativa la pista di fondo che per chilometri si snoda nei boschi in un panorama natalizio

11:45 Attenzione al semaforo della Rasa

Scrivi Elisa Oldani @elisaoldani su twitter: #nevevarese: semaforo di Via Virgilio, strada per rasa/brinzio, spento... con molti, troppi disagi!

11:40 Le ultime previsioni: attenuazione nel pomeriggio

Le ultime previsioni di 3bMeteo: Varese, Svizzera italiana: Pausa asciutta nel pomeriggio, temperature stabili. Domani Cieli molto nuvolosi o coperti con deboli neviccate al mattino. Variabilità asciutta al pomeriggio, con tendenza ad ampi rasserenamenti in serata, temperature stabili

11:30 Una chicca da fuori provincia

Ecco cosa sta accadendo a Cremona: in piazza Stradivari, centro storico, i trattori sgomberano la neve. Foto Coldiretti Lombardia

Neve sulle strade, "Evitate di prendere l'auto"**11:20 Autostrada percorribile, pattuglie di rinforzo**

La situazione lungo la A-8 è buona. Lo conferma la Polstrada che nella sottosezione che si occupa dell'autostrada conferma la nevicata in corso, ma anche la completa percorribilità della tratta di competenza, che si spinge fino a Milano. La notte passata - confermano dal comando di Busto Arsizio - sono entrate in azione pattuglie supplementari per garantire la sicurezza. In azione tuttora mezzi sgombraneve e spargisale.

11:00 Strade pulite in Ticino, code in mattinata alla dogana

Per quanto riguarda il traffico non si segnalano particolari disagi. Un solo incidente rilevante si è verificato in mattinata tra Mendrisio e Lugano. Rallentamenti al Gaggiolo (nella foto qui a fianco) intorno alle 7. Leggi l'articolo

10:50 Su twitter #nevevarese

Un primo tweet da via Crispi a Varese ci dice che la situazione di Masnago è buona. L'hashtag da usare è #nevevarese

10:40 Coinger, variazioni per la raccolta rifiuti

Il consorzio di raccolta rifiuti Coinger fa sapere che il porta a porta, a fronte della nevicata, subirà delle variazioni. Ecco quali: - Azzate, Brunello e Castronno - per VETRO/LATTINE e UMIDO il servizio verrà recuperato martedì 18 dicembre 2012 - Castiglione Olona, Cavaria con Premezzo e Oggiona con Santo Stefano - per UMIDO e SECCO, il servizio verrà recuperato sabato 15 dicembre 2012 - Castiglione Olona, Cavaria con Premezzo e Oggiona con Santo Stefano - per CARTA, il servizio verrà recuperato martedì 18 dicembre 2012

10:35 Sea: Malpensa e Linate operativi

Gli aeroporti di Milano sono operativi malgrado le abbondanti neviccate che hanno interessato la Lombardia da ieri sera grazie all'immediato intervento della task-force antineve di Sea (circa 300 uomini fra Linate e Malpensa e 200 mezzi) che hanno lavorato tutta la notte e sta continuando ad operare per garantire la massima operatività degli aeroporti di Linate e Malpensa. Tutti gli aeromobili stanno effettuando prima della partenza le operazioni di de-icing e di de-snowing, operazioni che comportano in queste condizioni meteo un normale rallentamento dell'operatività aeroportuale. Malpensa con due piste che possono essere pulite alternativamente riesce a supportare il traffico anche di altri aeroporti come per esempio Bergamo che al momento ha dirottato 4 voli sullo scalo milanese. Linate ha appena riaperto la pista dopo la terza pulizia da questa mattina alle 5 e 30. Al momento si registrano ritardi di circa 40 minuti a Malpensa e di un'ora e mezza a Linate. Una decina i voli cancellati a Linate. In entrambe le aerostazioni la situazione è tranquilla. Si consiglia di verificare con la propria compagnia aerea lo stato del proprio volo e di recarsi in aeroporto solo se il volo è confermato. In ogni caso suggeriamo di presentarsi ai check-in con largo anticipo. SEA fornirà informazioni sull'operatività degli aeroporti in tempo reale sul proprio canale twitter @MiAirports e sui siti degli aeroporti www.milanolate.eu, www.milanomalpensa1.eu e www.milanomalpensa2.eu. A disposizione dei passeggeri anche il call center SEA allo 02.232323.

10:25 Luino, situazione sotto controllo, strade pulite

La stazione dei Vigili del fuoco di Luino conferma che anche nell'Alto Varesotto, nel versante del lago Maggiore la situazione è sotto controllo: strade pulite e nessuna turbativa: non vi sono state chiamate di soccorso

10:23 Saronno, strade principali libere

A Saronno gli spazzaneve hanno lavorato soprattutto nel centro cittadino. Nella mattinata di venerdì, dopo la nevicata notturna del 14 dicembre, i mezzi si stanno spostando in periferia: «Il sale che è stato distribuito ha agito e non ci sono lastre di ghiaccio - spiegano dal comune -, naturalmente abbiamo dovuto dare priorità alle arterie principali e adesso andremo a sistemare la periferia. Ricordiamo ai cittadini che la pulizia dei marciapiedi è compito dei frontisti, privati, negozi ed aziende». A parte i rallentamenti viabilistici non si registrano particolari disagi o incidenti.

10:20 Marchirolo, 5 centimetri e strade ok

I carabinieri di Marchirolo, paese "spia" della situazione nelle valli parlano di nottata tranquilla e situazione sotto controllo. Sono scesi circa 5 centimetri in paese, dove le strade sono praticabili con attenzione, mentre la strada statale della Valganna 233 è percorribile senza problemi

10:20 Sospese le prove dell'Orchestra studentesca

sospese per oggi a causa della neve, le prove dell'Orchestra Giovanile Studentesca. Resta confermato il concerto di Natale del 20 al teatro di Cardano al Campo.

10:09 Neve anche in Ticino, rallentamenti sulle strade

La neve è caduta anche in Canton Ticino. Qualche disagio al traffico stradale è stato segnalato in mattinata oltre a qualche

Neve sulle strade, "Evitate di prendere l'auto"

rallentamento sulle autostrade tra Bellinzona e Chiasso e sulla Superstrada tra Stabio e Mendrisio. Lunghe code si sono registrate invece questa mattina nei pressi della dogana di Gaggiolo.

10:00 Viabilità scorrevole in direzione di Varese

La circolazione in direzione di Varese è fluida sulle strade principali. La Sp1 e la Sp36 sono pulite e scorrevoli. Sulle strade secondarie è possibile trovare ancora della neve sulla strada.

9:40 Bollettino neve a Varese città

Il bollettino del Comune di Varese:

Strade percorribili su tutto il territorio comunale e spargisale e spargisabbia in azione da questa mattina alle 4, con diversi passaggi dei mezzi con le lame. L'ufficio strade dei lavori pubblici tiene costantemente sotto controllo la situazione a Varese: la viabilità principale è tutta percorribile. Si sta ora procedendo, con maggiore frequenza, al passaggio nelle zone periferiche, da Avigno a San Fermo. Dopo l'uscita di ieri sera e stanotte, i 45 mezzi, tutti in azione, hanno ripreso a passare alle 4. Si sono registrati alcuni tamponamenti ed incidenti, tutti senza feriti, stanotte in via Campigli, e questa mattina in via Dalmazia e poco fa in zona San Ambrogio, verso la provinciale Rasa. "Si ricorda di viaggiare con le gomme da neve - ha ribadito il sindaco Attilio Fontana - sia per la propria sicurezza sia per non intralciare la viabilità"

LEGGI IL BOLLETTINO COMPLETO**9:20 La viabilità a Varese**

Cale in azione sulle principali vie di accesso a Varese. La circolazione in via Sanvito e via Crispi è buona, il traffico è abbastanza ridotto e tutti procedono lentamente. In azione anche gli spargi sale che stanno lavorando soprattutto lungo i marciapiedi. Più problematica la circolazione sulle strade secondarie della periferia dove gli spazzaneve non sono ancora arrivati.

9:15 La polizia stradale raccomanda prudenza

La polizia stradale di Varese sta registrato una situazione regolare lungo le autostrade che sono state passate dai mezzi e cosparse di sale. Qualche difficoltà in più si registra lungo le provinciali dove la neve che comincia a schiacciarsi al manto stradale provoca delle zone molto scivolose. La polizia raccomanda prudenza. Al momento intoppi o blocchi non ne sono stati segnalati.

9:00 La situazione sui treni

Malgrado la neve i treni sono tornati a circolare quasi regolarmente, pochi i ritardi e le soppressioni

SEGUI LA DIRETTA TWITTER**8:30 Tradate - Saronno: La situazione sulla Varesina**

(L'articolo) Nella mattina di venerdì, complice anche l'orario di punta, sulla Varesina si procedeva a passo d'uomo. La strada era pulita, ma il lento formarsi della neve schiacciata ha reso la strada piuttosto scivolosa, aumentando la prudenza degli automobilisti. Passati gli spazzaneve anche nel resto della città, con l'unico inconveniente, intorno alle 8.15, della chiusura del sottopasso vicino alla stazione delle Ferrovie Nord: un pullman di linea è rimasto bloccato nella discesa

LA GALLERIA FOTOGRAFICA

14/12/2012

Redazione@varesenews.it

DOMANI A PORTO TOLLE (RO) IL 13° MEETING DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO.

DOMANI A PORTO TOLLE (RO) IL 13° MEETING DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO. - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

""

Data: **14/12/2012**

[Indietro](#)

ATTUALITA' REGIONALE | venerdì 14 dicembre 2012, 11:08

DOMANI A PORTO TOLLE (RO) IL 13° MEETING DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO.

Condividi |

Alla presenza dell'assessore regionale Daniele Stival, Si apre domani, sabato 15 dicembre alle ore 9.30 al palazzo dello sport di Porto Tolle (Rovigo) il 13° Meeting annuale della Protezione Civile del Veneto.

Il Meeting giunge quest'anno in Polesine, nel contesto di una presenza a rotazione in tutte le province del Veneto: lo scorso anno si è svolto a Treviso e l'anno prossimo sarà a Belluno. Questa edizione sarà più sobria del passato, anche per l'esigenza di risparmiare risorse, e avrà soprattutto un valore operativo, prima ancora che celebrativo del sistema veneto, peraltro efficiente e professionalizzato, animato dalla partecipazione di circa 18 mila volontari, strutturati in 430 Organizzazioni iscritte all'Albo regionale, delle quali 192 Gruppi Comunali. La giornata, all'insegna di "Professionalità del Volontariato – per una Protezione Civile solerte ed Efficace", sarà infatti incentrata sulla formazione, dedicata alla sicurezza del personale impegnato in situazioni di emergenza idraulica e idrogeologica. "Il meeting del Veneto – ricorda Stival – si svolgerà nella stessa data nella quale è in programma in Basilicata una giornata nazionale sul rischio sismico e ne rappresenta anzi, per così dire, un arricchimento su un altro fronte importante per le emergenze che interessano il territorio veneto e l'intera penisola".

Maltempo, a Milano Croce rinforza servizio assistenza per.

Maltempo, a Milano Croce rinforza servizio assistenza per clochard - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

""

Data: **14/12/2012**

Indietro

Maltempo, a Milano Croce rinforza servizio assistenza per clochard postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Milano, 14 dic. (LaPresse) - A causa della neve che nelle prime ore della giornata ha iniziato a cadere copiosa sul territorio provinciale milanese, è stata attivata nelle prime ore della mattina la sala operativa provinciale della Croce rossa presso il centro polifunzionale alle emergenze del Parco Nord di Milano I mezzi e gli uomini della Divem-Divisione emergenze e protezione civile della Croce rossa sono pronti ad intervenire e a rispondere a qualsiasi attivazione disposta dalla prefettura e dagli organi provinciali di protezione civile. Su richiesta di Areu-118 in alcune unità del territorio metropolitano sono state attivate, oltre a quelle già in convenzione, ambulanze e relativi equipaggi supplementari. (Segue) ead 141709 Dic 2012 (LaPresse News)

Bolzano, non si arresta il movimento franoso a Badia

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Bolzano, non si arresta il movimento franoso a Badia"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Bolzano, non si arresta il movimento franoso a Badia

Si muove a 10-15 metri l'ora in direzione del rio Gadera postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 14 dic. (TMNews) - Non si arresta lo smottamento che da ieri sta interessando nel comune di Badia le località di Sottru e Anvi': il materiale franoso si muove dal pendio a una velocità di 10-15 metri all'ora in direzione del rio Gadera. Tecnici provinciali e comunali sono sul posto, non si registrano pericoli per le persone, considerato che precauzionalmente alcune abitazioni erano state evacuate già ieri sera. Quattro case risultano seriamente danneggiate, l'area colpita misura circa 40 ettari. Nel 1871 un evento analogo distrusse 17 masi nella stessa zona. Il direttore della Protezione civile provinciale ha informato della situazione anche il Commissariato del governo e il Dipartimento nazionale.

Il presidente della Provincia Luis Durnwalder effettuerà domani un sopralluogo nell'area della frana. Alle 11 farà il punto della situazione in una conferenza stampa a Badia nel Centro operativo comunale, dove attualmente sono impegnate nell'intervento circa 80 persone fra cui tecnici della protezione civile, delle opere idrauliche, dei Vigili del fuoco permanenti ed i geologi della provincia. In azione anche i mezzi della protezione civile. Gli impianti di depurazione del Rio Gadera sono attualmente posti sotto osservazione per poter eventualmente adottare le opportune misure di messa in sicurezza. Durante la notte tutta l'area interessata dallo smottamento resterà sotto osservazione e illuminata da speciali fari.

\$.m

Maltempo/ A Genova scuole aperte anche domani: chiusi i

parchi - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ A Genova scuole aperte anche domani: chiusi i"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ A Genova scuole aperte anche domani: chiusi i parchi

La neve si sta lentamente sciogliendo: mezzi spargisale in azione postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Genova 14 dic. (TMNews) - A Genova complice la pioggia e un piccolo innalzamento delle temperature, si sta lentamente sciogliendo la neve che si era depositata su tetti, strade e marciapiedi, mandando letteralmente in tilt il traffico in alcune zone della città.

Anche per questo il Comitato operativo comunale di Protezione Civile ha disposto l'apertura delle scuole per la giornata di domani mentre resteranno chiusi parchi e cimiteri per il pericolo di caduta rami. I servizi funebri saranno tuttavia garantiti.

Vecchie Glorie, un anno di solidarietà

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"*Vecchie Glorie, un anno di solidarietà*"

Data: **14/12/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 14/12/2012 - 17:11

Adria

VOLONTARIATO Al pranzo per gli auguri di Natale è stato fatto il bilancio delle attività

Vecchie Glorie, un anno di solidarietà

Consegnata una borsa di studio a Mattia Stocco, studente eccellente del Maddalena

Luigi Ingegneri ADRIA - Si è svolto al ristorante Villa Momi's di Cavarzere il tradizionale pranzo natalizio organizzato dalla storica associazione delle Vecchie Glorie del calcio adriese. Prima di dare inizio al pranzo, il presidente Angelo Baldon ha ringraziato tutti i soci per l'encomiabile contributo svolto durante il protrarsi di tutto l'intero anno 2012, "dedicandosi ed impegnandosi come sempre con entusiasmo e profonda dedizione al compimento positivo delle varie attività a scopo benefico svolte dall'associazione". Oltre 230 gli invitati intervenuti tra soci, familiari, simpatizzanti, amici ed autorità. Presenti il sindaco di Adria Massimo Barbujani, il vice presidente della squadra calcistica granata Fausto Durante e vari rappresentanti dei corpi di polizia adriesi. Barbujani ha dedicato un minuto di silenzio in memoria della piccola Ludovica e del suo papà Luca, tragicamente deceduti pochi giorni prima a seguito di un drammatico incidente stradale, quindi ha reso un sincero ringraziamento per "il prezioso, generoso e benevolo volontario contributo svolto dalle Vecchie Glorie per il bene della comunità adriese". Allora Baldon ha ricordato le numerose attività svolte nel 2012, un anno particolarmente intenso. Nel mese di aprile l'associazione ha donato all'amministrazione comunale buoni per complessivi 3mila euro da destinare alle famiglie in difficoltà per l'acquisto di generi alimentari. In giugno è stata organizzata la "Festa della spiga" grazie alla quale è stato possibile donare alla Caritas la somma di 650 euro da destinare ai terremotati dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Nel mese di luglio l'associazione ha collaborato con Adriashopping per il taglio inaugurale della torta di "Adria d'Estate" e per la festa dell'anguria e del melone. Quindi in agosto è stata la volta dell'attività più imponente ed importante, ossia la "Festa del pesce", che si è conclusa come sempre con grande successo, grazie, ha ricordato ancora Baldon, "al considerevole lavoro di numerosi soci che con grande impegno, entusiasmo e dedizione hanno consentito di somministrare diverse centinaia di pasti di pesce, garantendo in molte serate un servizio davvero pregevole, sopportando le temperature di gran caldo". A conclusione c'è la "Festa di solidarietà" a favore dei terremotati dell'Emilia, che ha fruttato ben 2.800 euro affidati al sindaco Barbujani che li ha consegnati al sindaco di Mirabello, comune del Ferrarese colpito duramente dal terremoto. In settembre l'associazione è stata impegnata nella distribuzione delle cartelle della tombola. Baldon ha ricordato anche che da diversi anni le Vecchie Glorie sostengono l'adozione a distanza di una bambina africana. Infine durante il pranzo natalizio è stato premiato con una borsa di studio lo studente adriese Mattia Stocco che si è distinto con diligenza e profitto all'istituto Maddalena: alla consegna del premio è stato accompagnato dal docente Daniele Ruzza. Durante il pranzo è stato consegnato a tutte le donne presenti un grazioso omaggio natalizio, quindi la festa è proseguita con musica e danze in clima di sincera allegria.

Neve a Milano: la Croce Rossa attiva la Sala Operativa Provinciale e potenzia l'assistenza notturna ai clochard

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Neve a Milano: la Croce Rossa attiva la Sala Operativa Provinciale e potenzia l'assistenza notturna ai clochard"

Data: **14/12/2012**

Indietro

14/Dec/2012

Neve a Milano: la Croce Rossa attiva la Sala Operativa Provinciale e potenzia l'assistenza notturna ai clochard

FONTE : Croce Rossa Italiana

ARGOMENTO : ASSOC./NO PROFIT/VOLONTARIATO,INFANZIA/GIOVANI/TERZA ETA'

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 14/Dec/2012 AL 14/Dec/2012

LUOGO Italia

A causa della neve che nelle ultime ore sta cadendo copiosa sul territorio provinciale milanese, è stata attivata nelle prime ore della mattina la Sala Operativa Provinciale della Croce Rossa presso Centro Polifunzionale alle Emergenze del Parco Nord Milano. I mezzi e gli uomini della Divem-Divisione Emergenze e Protezione Civile della Croce Rossa sono pronti ad intervenire e a rispondere a qualsiasi attivazione disposta dalla Prefettura e dagli organi provinciali di protezione civile. Su...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com